



Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

.....

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 21/12/2017

Presiede Il Presidente Del Consiglio DEL TORTO RANIERI

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

Sono inoltre presenti gli Assessori GHEZZI PAOLO CAPUZZI SANDRA CHIOFALO MARIA LUISA ELIGI FEDERICO SERFOGLI ANDREA ZAMBITO YLENIA

Comunicata a:

Assiste il Segretario Generale MARZIA VENTURI

DD-12
SEGRETARIO GENERALE
SINDACO
SERFOGLI
SASSETTI
PAOLI
GRUPPI CONSILIARI
ORGANO DI REVISIONE
URP

.....

Scrutatori: Consiglieri BRONZINI MIRELLA GALLO SANDRO VENTURA GIUSEPPE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020. - APPROVAZIONE.

Consiglieri in carica:

Il Presidente Del Consiglio
DEL TORTO RANIERI

Il Segretario Generale
MARZIA VENTURI

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ANTONI VALERIA	P	MANCINI VIRGINIA	P
AULETTA FRANCESCO	P	MANNINI GIANFRANCO	A
BASTA VLADIMIRO	P	MARIOTTI RITA	P
BEDINI FILIPPO	P	MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	NERINI MAURIZIO	P
BRONZINI MIRELLA	P	NICCOLINI EMILIANO	A
BUSCEMI RICCARDO	P	PIEROTTI FRANCESCO	P
CIONCOLINI LISA	P	PISANI NICOLA	P
DE NEGRI FERDINANDO	P	RICCI MARCO	P
DE NERI MARIACHIARA	P	SCOGNAMIGLIO MARIA ANTONIETTA	P
DEL CORSO FRANCESCA	P	VENTURA GIUSEPPE	P
DEL TORTO RANIERI	P	ZUCCARO ELISABETTA	P
DELL'OMODARME JURI	P		
DI STEFANO ODORICO	P		
FICHI VERONICA	P		
FILIPPESCHI MARCO	P		
GALLO SANDRO	P		
GARZELLA GIOVANNI	P		
GHEZZANI SIMONETTA	P		
LANDUCCI STEFANO	A		
LATROFA RAFFAELE	P		



IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 151 del "Testo unico delle norme sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 e successivamente modificato e integrato, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione."*
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, fra l'altro, recita *"Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente"*, precisando altresì che *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."*;
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno"*;

VISTO l'allegato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") del D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 ed 8 in materia Documento Unico di Programmazione degli enti locali;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

CONSIDERATO altresì che, secondo il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, la Parte 2 della SeO comprende, fra l'altro, la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, e che, in particolare:

- la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP;
- la programmazione del fabbisogno di personale, che la Giunta Comunale è tenuta ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, con apposita delibera dell'Organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà; tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP;
- nel DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il Legislatore prevede la redazione ed approvazione, fra cui, ad esempio,



la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4-6, del D.L. 98/2011;

DATO ATTO che:

- con deliberazione G.C. n. 133 del 25.07.2017, esecutiva, è stata effettuata l'individuazione dei beni suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, e che è stato predisposto il conseguente "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";
- con deliberazione G.C. n. 173 del 20.10.2017, esecutiva, è stato adottato lo schema del "Programma triennale 2018-2020 e l'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici", redatti sulla base dell'istruttoria compiuta dalla Direzione "Pianificazione urbanistica – Mobilità – Programmazione e monitoraggio OO.PP. – Coordinamento direzioni tecniche";

VISTA la deliberazione G.C. n. 194 del 21.11.2017, esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema del DUP 2018-2020 (allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale) e dei relativi allegati;

CONSTATATO che il DUP è redatto conformemente a quanto previsto dalla legge ed è integrato dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali:

- **Obiettivi delle società partecipate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL (allegato "A");**
- **Programma triennale 2018 dei LL.PP. ed Elenco annuale dei lavori (allegato "B");**
- **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (allegato "C");**
- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (allegato "D");**

VALUTATA favorevolmente la programmazione espressa nel DUP nonché la coerenza della stessa con il Programma di mandato per il quinquennio 2013-2018, approvato con deliberazione C.C. n. 51 del 17.10.2013, esecutiva;

CONSIDERATO che l'approvazione del DUP in un momento antecedente all'inizio del primo esercizio di riferimento è presupposto fondamentale per un corretto sviluppo del processo di programmazione e controllo e, dunque, costituisce interesse prevalente per l'Ente al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che l'attuazione dei programmi e degli obiettivi contenuti nel DUP sarà oggetto di verifica e ricognizione con le modalità previste dall'art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 7 del "Regolamento sull'organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni", approvato con deliberazione C.C. n. 14 del 04.04.2013, esecutiva;

VISTI:

- gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- l'allegato parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;



VISTI altresì:

- la “scheda di valutazione della sensibilità di genere” relativa al presente atto, redatta dal Dirigente della Direzione Programmazione e Controllo – Organizzazione – Sistemi informativi ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione Giunta Comunale n.139 del 27.7.2017, in allegato “E” al presente atto;

-l’estratto del verbale della seduta del 18 Dicembre 2017 della IV° Commissione Consiliare contenente il parere favorevole espresso dalla Commissione stessa che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Visti infine gli emendamenti presentati e le rispettive votazioni, che si allegano al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale (**All. n. 1 e n. 2**);

A maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 30
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 11 (Antoni, Auletta, Bedini, Bronzini, Buscemi, Ghezzani, Latrofa, Mancini, Nerini, Ricci, Zuccaro)

DELIBERA

Per quanto in premessa motivato, di approvare il **Documento Unico di Programmazione 2018-2020**, accluso alla presente quale parte integrante e sostanziale, comprensivo degli allegati “A”, “B”, “C” e “D”.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020



COMUNE DI PISA



INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento unico di programmazione deve coniugare la capacità politica di prefigurare strategie di ordine generale con la necessità di dimensionare gli obiettivi amministrativi alle risorse disponibili nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Infatti, obiettivi e relative risorse costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare l'attività amministrativa quando l'esigenza di guardare oltre il presente si scontra con la difficoltà di delineare una strategia che si sviluppa in un orizzonte temporale di medio periodo, caratterizzato da elementi esterni di incertezza.

Infatti, il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il **Documento unico di programmazione** (DUP), secondo l'impostazione che ne è data dal D.Lgs. 118/2011, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte di carattere generale che l'Amministrazione intende delineare per l'intervallo di tempo considerato. Tuttavia, considerando che il primo anno oggetto di programmazione (2018) è anche l'anno in cui giungerà a scadenza l'attuale mandato amministrativo, gli obiettivi riportati nel presente documento mirano prevalentemente al completamento dei programmi e delle azioni avviate.

Il Documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Si tratta di adattare il programma originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprende invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente. Si tratta di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più ampio respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio (strumenti di programmazione negoziata).

L'attenzione si sposta quindi sulla struttura amministrativa dell'Ente, con le relative dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccia le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria. Si pone inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo.

La prima parte della **Sezione operativa**, prende in esame la spesa articolata per missioni e programmi, secondo lo schema del bilancio di previsione. Sono quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane disponibili per il loro raggiungimento. La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva.

Ai sensi di legge, sono parte integrante e sostanziale del Documento unico di programmazione e sono ad esso acclusi:

- gli obiettivi di gestione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (allegato "A");
- il Programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco annuale dei lavori (allegato "B");
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (allegato "C");
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (allegato "D").

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate condizioni della società locale ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal Legislatore si articola in vari passaggi.

La Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Successivamente la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, se necessario, l'eventuale aggiornamento dello schema del DUP.

Infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio di previsione, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienta le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione sono descritti gli obiettivi operativi, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica del DUP aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dallo Stato, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne è invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dallo Stato (condizioni esterne)

Il Capo IV della Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione"), come modificato dalla Legge 164/2016, disciplina le modalità del concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Inoltre gli obiettivi strategici dell'ente saranno parzialmente condizionati dalle misure di finanza pubblica nazionale contenute nella legge di bilancio riguardanti il periodo oggetto di programmazione.

L'analisi delle condizioni esterne parte da una valutazione di massima sul contenuto dei vincoli imposti dallo Stato per il medesimo arco di tempo, per quanto disponibili alla data di redazione del DUP. Eventuali norme sopravvenienti saranno oggetto, là ove necessario, di conseguenti adeguamenti della programmazione finanziaria.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse legate al territorio ed alla realtà locale. Sono pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, le sinergie messe in atto dal Comune mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione negoziata.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nella norma che descrive il contenuto del Documento unico di programmazione. Viene infatti indicato di individuare parametri per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Gli indicatori che sono effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Inoltre l'Ente deve monitorare i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale definiti dal Ministero dell'Interno.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze che un'amministrazione deve saper interpretare.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 87.215

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	90.574
Nati nell'anno	(+)	661
Deceduti nell'anno	(-)	1.056
Saldo naturale		-395
Immigrati nell'anno	(+)	4.240
Emigrati nell'anno	(-)	3.495
Saldo migratorio		745
Popolazione al 31-12		90.924

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

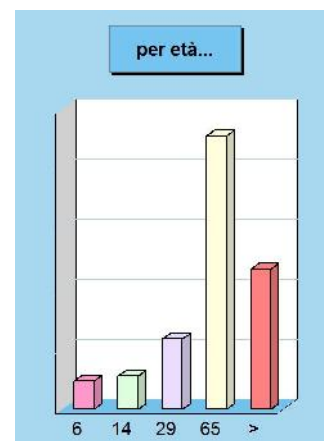
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	43.339
Femmine	(+)	47.585
Popolazione al 31-12		90.924

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	4.761
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	5.551
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	11.699
Adulta (30-65 anni)	(+)	45.539
Senile (oltre 65 anni)	(+)	23.374
Popolazione al 31-12		90.924



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

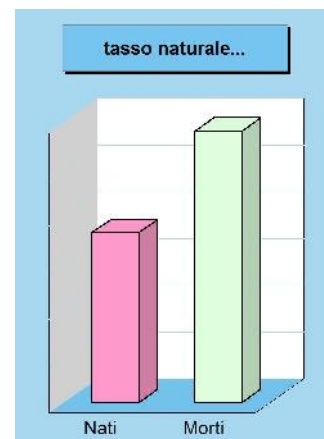
Nuclei familiari	46.023
Comunità / convivenze	60

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,27
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,61

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	120.000
Anno finale di riferimento	2000



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	683	659	736	739	661
Deceduti nell'anno	(-)	1.118	1.095	1.017	1.125	1.056
Saldo naturale		-435	-436	-281	-386	-395
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	3.608	3.831	3.917	3.769	4.240
Emigrati nell'anno	(-)	2.354	5.268	3.686	3.073	3.495
Saldo migratorio		1.254	-1.437	231	696	745
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,43	7,22	8,20	8,19	7,27
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,17	11,00	11,30	12,46	11,61

Considerazioni e valutazioni

La composizione della popolazione residente si presenta statisticamente non difforme da quella dei territori limitrofi e non presenta scostamenti macroscopici rispetto a quella degli anni immediatamente precedenti.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	187
------------	---------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	20
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	82
-------------	-------	----

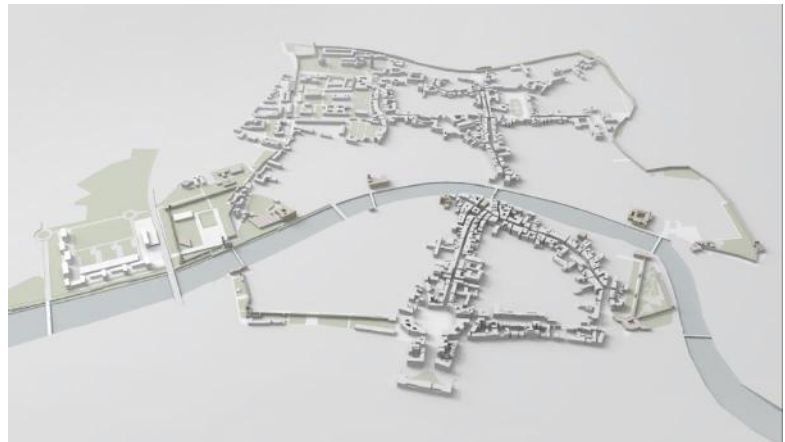
Comunali	(Km.)	640
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	126
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	15
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo, tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	-
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 103 del 02/10/1998 (Piano Strutturale)
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si	Delibera C.C. 43 del 28/07/2001 (Regolamento Urbanistico)
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	Delibera C.C. 60 del 29/05/1996

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	270.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	90.000
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

La programmazione e la gestione del territorio si esplica nel rispetto dei vincoli imposti dalle specifiche leggi statali e regionali e della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia agli uffici che forniscono un supporto al funzionamento della struttura comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi a domanda individuale, produttivi e istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	13	13	13	13
	(posti)	502	502	502	502
Scuole materne	(num.)	23	23	23	23
	(posti)	1.575	1.575	1.575	1.575
Scuole elementari	(num.)	25	25	25	25
	(posti)	3.526	3.526	3.526	3.526
Scuole medie	(num.)	12	12	12	12
	(posti)	2.456	2.456	2.456	2.456
Strutture per anziani	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	224	224	224	224

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, l'analisi privilegia invece la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	135	135	135	135
- Nera	(Km.)	120	120	120	120
- Mista	(Km.)	90	90	90	90
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	535	535	535	535
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	77	77	77	77
	(ha.)	78	78	78	78
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	650.000	620.000	600.000	600.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità del mercato privato di offrire tali attività in regime di concorrenza.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	6	6	6	6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	14.049	14.049	14.049	14.049
Rete gas	(Km.)	393	393	393	393
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	105	105	105	105
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	716	716	716	716

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dall'ente locale. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Il dimensionamento delle strutture esistenti è compatibile con la domanda di servizi.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come in quelle a carattere comunitario. Il governo territoriale è considerato, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

(Fonte: Piano Strategico della città di Pisa - Imprese ed economia a Pisa - Numeri e aspetti del mondo delle imprese e loro diffusione sul territorio comunale)

Il confronto dell'economia di Pisa, sotto lo stretto aspetto della numerosità e dell'articolazione delle imprese nei vari settori produttivi, con l'economia del resto dei Comuni dell'Area Pisana evidenzia tanto una maggiore intensità di imprese (106,9 contro 83,9 ogni 1.000 abitanti) che una più consistente crescita del loro numero a Pisa nel periodo 2002-2006 (+9,6% contro il + 5,6% degli altri comuni).

Un tasso di terziarizzazione delle imprese pari al 77% (57% del resto dell'Area Pisana) e un rapporto di 3,3 imprese terziarie per ogni impresa degli altri settori (1,3 nel resto dell'Area Pisana) non impedisce a Pisa di avere tutti i settori con un bilancio di imprese in positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni (diversamente dal complesso degli altri comuni dell'Area dove tre settori registrano un saldo negativo), e di avere in quasi tutti i settori una crescita di imprese proporzionalmente superiore a quella del resto dell'Area Pisana.

[...] Si conferma dunque anche attraverso i dati della struttura produttiva che non v'è alcuna debolezza dell'economia della città di Pisa alla base della redistribuzione di popolazione e ricchezza nell'ambito dell'Area Pisana. Questa redistribuzione si disegna, anzi, in base:

- a) alla centralità di Pisa e delle sua economia dei servizi e terziaria che produce lavoro e ricchezza;
- b) all'anomalia tutta pisana di una pressione spropositata della popolazione universitaria (6 studenti universitari ogni 10 abitanti) sul mercato della casa che fa sì che non tutta la disponibilità all'acquisto di una casa che si crea su Pisa possa essere, dati gli alti costi, qui soddisfatta;
- c) al differenziale di costi esistente in quest'ambito tra Pisa e gli altri comuni dell'Area Pisana ed alla dotazione da parte di questi ultimi di politiche urbanistiche ed abitative almeno in parte votate ad accogliere la domanda che non trova soddisfazione a Pisa.

[...] L'elevata terziarizzazione dell'economia pisana deve dunque a maggior ragione fare forza sul turismo, se non vuole poggiare in misura eccessiva sui grandi servizi pubblici, spina dorsale dell'economia pisana ma anche potenziale elemento di fragilità qualora venissero a costituire l'unico vero arco portante di tale economia. Il turismo ha fatto registrare risultati piuttosto buoni negli ultimi anni, superiori per altro a quelli della Regione Toscana, in termini tanto di arrivi che di partenze.

Questi risultati sono confermati anche sul versante della crescita dell'offerta di strutture di ricezione e alloggio, con annessi posti letto, e più in generale di tutte le imprese che, sia pure non squisitamente settoriali (ristoranti, bar, ecc.), hanno un'evidente funzione di supporto allo sviluppo turistico della città e di questo sviluppo si nutrono.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessità della realtà economica della società talvolta richiede uno sforzo comune di intervento.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato allo sviluppo.

A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Accordo di programma per trasferire l'Ospedale Santa Chiara a Cisanello

Soggetti partecipanti	Regione Toscana; Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana; Università di Pisa; Comune di Pisa; Provincia di Pisa; Comune di San Giuliano Terme; Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana; Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana; la Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico delle Province di Pisa e Livorno; Consorzio di Bonifica "Ufficio Fiumi e Fossi"; Autorità di Bacino del Fiume Arno; Azienda USL 5 di Pisa; Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma .
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma .
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/03/2005

Accordo di programma adeguamento idraulico e navigabilità Canale Scolmatore

Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Comune di Collesalveti, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Ente Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, Camera di Commercio di Livorno, Camera di Commercio di Pisa, Autorità Portuale di Livorno. - Interporto Amerigo Vespucci.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma.
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/12/2009

Accordo di programma ripristino palancole e tiranti sul Fiume Morto Nuovo

Soggetti partecipanti	Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme, Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi", Parco Naturale Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.
Impegni di mezzi finanziari	Si rinvia all'Accordo di programma.
Durata	Si rinvia all'Accordo di programma.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/10/2010

Convenzione per la Conferenza permanente dei comuni del LODE Pisano

Soggetti partecipanti	Tutti i comuni della Provincia di Pisa
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese per il funzionamento dell'Ufficio associato per lo svolgimento delle funzioni relative all'Edilizia Residenziale Pubblica di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 77/1998.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/12/2002

Convenzione gestione associata gara distribuzione gas naturale ATEM Pisa

Soggetti partecipanti	Tutti i comuni della provincia di Pisa
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa missione sono previste le spese occorrenti con riferimento a quanto previsto dalla Delibera del C.C. n. 66 del 12/12/2013.
Durata	La Convenzione ha durata di 13 anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'ultimo comune associato
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/12/2013

Piano Strategico dell'Area pisana

Soggetti partecipanti	Comuni di: Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano Strategico.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/11/2007

Convenzione per esercizio associato pianificazione territoriale Area Pisana

Soggetti partecipanti	Comuni di: Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese di funzionamento dell'Ufficio di pianificazione.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/04/2015

Conferenza dei Sindaci per l'educativo dell'Area Pisana

Soggetti partecipanti	Comuni di: Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano
Impegni di mezzi finanziari	Nell'ambito della relativa Missione sono previste le spese di funzionamento.
Durata	-
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/10/2011

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari, analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficitarietà strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in c/gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale). I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficitarietà strutturale

I parametri di deficitarietà strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nello stesso contesto sono definiti gli obiettivi a carattere strategico riguardanti gli indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate. Viceversa, gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo e le procedure di controllo di competenza dell'ente sono trattati nella Sezione Operativa.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche; i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in c/capitale; l'indebitamento; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa.



Gestione del personale e vincoli normativi (condizioni interne)

Sempre con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane rispetto alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli normativi. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono i limiti posti dallo Stato sull'autonomia dell'ente territoriale.

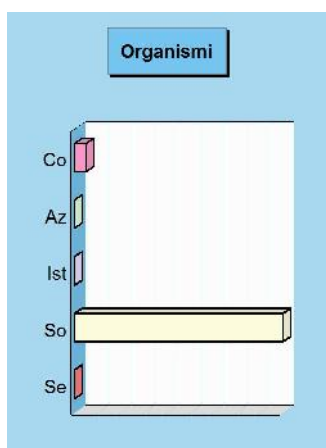


ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL e dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il DUP deve contenere anche gli indirizzi e gli obiettivi degli enti strumentali e delle società partecipate, in coerenza con quelli generali dell'Ente.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2017	2018	2019	2020
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	18	18	10	9
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		19	19	11	10

Consorzio Società della Salute della Zona Pisana

Enti associati	Azienda USL 5 Pisa e comuni di Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.
Attività e note	Realizza l'integrazione delle funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore socio-sanitario esercitate dalla Azienda USL 5 con le funzioni socio-assistenziali esercitate dai Comuni consorziati.

Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.

Enti associati	Regione Toscana, Comune di Pisa ed altri comuni della provincia di Pisa.
Attività e note	Controllo degli impianti termici e miglioramento delle risorse energetiche locali.

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.

Enti associati	Tutti i comuni della provincia di Pisa
Attività e note	Svolge funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica (ERP).

Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Comuni della provincia di Pisa.
Attività e note	Organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale.

Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l. (fallito)

Enti associati	Avio S.p.A., C.N.R., Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme, E.N.E.A., Finmeccanica S.p.A., I.N.F.N., Kayser Italia s.r.l., Piaggio & C. S.p.A., Provincia di Pisa, Regione Toscana, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi Univ. e di Perfezionamento Sant'Anna, Sogei S.p.A., Università degli Studi di Pisa
Attività e note	Ricerca destinata all'innovazione tecnologica, attività di trasferimento tecnologico e di formazione.

Consorzio Turistico Area Pisana S.c.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Vari soci privati. Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme, Comune di Vecchiano, Camera di Commercio di Pisa, Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.
Attività e note	Incremento dei flussi turistici, valorizzazione e promozione dell'area pisana, garanzia della qualità dei prodotti e servizi offerti e gestione diretta di servizi per i propri soci con diverse finalità

CTT Nord S.r.l.

Enti associati	Comuni già soci di i CPT S.p.A.. Altri soci pubblici e privati.
Attività e note	Gestione del trasporto pubblico locale su gomma.

Farmacie Comunali Pisa S.p.A.

Enti associati	Comune di Pisa ed alcuni farmacisti dipendenti della società.
Attività e note	Gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Pisa.

GEA S.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Comuni di: Pisa, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Calci.
Attività e note	Governo e risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale sul territorio.

GEA Patrimonio S.r.l.

Enti associati	Comuni di: Pisa, San Giuliano Terme, Cascina, Vecchiano, Calci.
Attività e note	Proprietà e gestione patrimoniale degli impianti strumentali alla gestione dei rifiuti.

Geofor Patrimonio S.p.A.

Enti associati	Comuni di: Pisa, Pontedera, Cascina, San Giuliano Terme, San Miniato, Vecchiano, Vicopisano, Calci, Santa Croce sull'Arno, Crespina, Ponsacco, Capannoli, Santa Maria a Monte, Fauglia, Lari, Buti, Calcinaia, Monopoli in Val d'Arno, Bientina, Castelfranco di Sotto, Palaia, Casciana Terme, Chianni.
Attività e note	Proprietà e gestione patrimoniale degli impianti strumentali alla gestione dei rifiuti.

Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.A.

Enti associati	Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Comune di Collesalveti, Comune di Lucca, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Lucca, Camera di Commercio di Livorno, Camera di Commercio di Pisa, Autorità Portuale di Livorno. Soci privati.
Attività e note	Progettazione, esecuzione, costruzione e allestimento di un Interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, così come previsto ed individuato dall'aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti. (Partecipazione in dismissione).

Navicelli di Pisa S.p.A.

Enti associati	Comune di Pisa, Provincia di Pisa, CCIAA di Pisa.
Attività e note	Manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione del Canale navigabile Pisa-Livorno e dell'area portuale e sue pertinenze.

Pisamo S.r.l.

Enti associati	Comune di Pisa, Comune di Vecchiano.
Attività e note	Gestione dei servizi funzionali al sistema della mobilità e viabilità urbana.

Retiambiente S.p.A.

Enti associati	Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa".
Attività e note	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Società Entrate Pisa S.p.A.

Enti associati	Comune di Pisa, Comune di Cascina, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Santa Croce sull'Arno, Comune di Vecchiano, Unione dei comuni Alta Val di Cecina.
Attività e note	Gestione e riscossione delle entrate degli enti soci.

Toscana Aeroporti S.p.A.

Enti associati	La società è quotata nel mercato regolamentato. La maggioranza del capitale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia S.r.l..
Attività e note	Gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Toscana Energia S.p.A.

Enti associati	Vari soci privati e pubblici fra cui il Comune di Pisa.
Attività e note	Distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli. Inoltre potrà assumere e cedere partecipazioni in società aventi ad oggetto l'attività di vendita del gas di qualsiasi genere all'ingrosso ed ai clienti finali e le prestazioni dei servizi connessi, attinenti e strumentali.

Valdarno S.r.l. (in liquidazione)

Enti associati	Comune di Pisa, GEA S.p.A. (in liquidazione), Toscana Energia S.p.A..
Attività e note	Realizzazione e gestione di edifici e strutture immobiliari.

Considerazioni e valutazioni

L'Ente ha assunto, nel corso del tempo, specifici atti che integrano la programmazione strategica in materia di società partecipate (sia strumentali che per l'erogazione di servizi di interesse generale).

Si richiamano, in particolare:

- Deliberazione del C.C. n. 80 del 22/12/2010 riguardante la ricognizione delle partecipazioni societarie mantenibili ai sensi dell'art. 3, commi 27-29, della Legge 244/2007, e le successive delibere di integrazione e revisione;
- "Atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate", approvato con Deliberazione del C.C. n. 56 del 29/19/2013;
- "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute", approvato con Decisione del Sindaco n. 22 del 31/03/2015.
- "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette" ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, approvato con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e modificato dal D.L. 102/2013, ha recato la disciplina per il controllo delle società partecipate, integrata a livello di Ente dagli artt. 9 e 10 del "Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni", approvato con Deliberazione del C.C. n. 14 del 04/04/2013.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

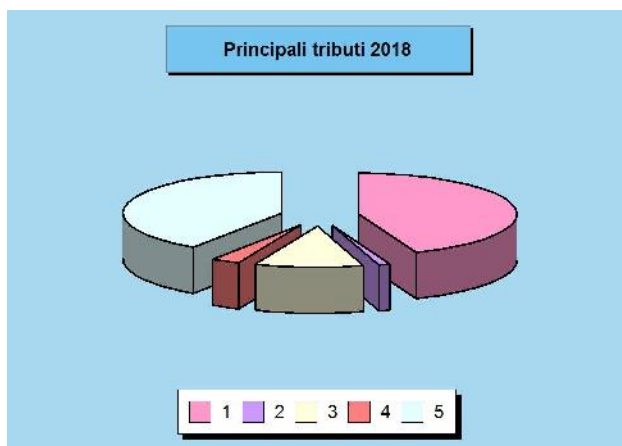
Un sistema instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più rilevante, del carico tributario applicato a livello locale. In particolare, l'imposizione fiscale sugli immobili ha ridotto i trasferimenti erariali ed ha accentuato gli effetti della politica tributaria locale. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC).



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 Imposta municipale propria (IMU)	30.550.000,00	44,1 %	30.650.000,00	30.750.000,00
2 Trituto sui servizi indivisibili (TASI)	820.000,00	1,2 %	820.000,00	820.000,00
3 Addizionale comunale all'IRPEF	7.690.442,00	11,1 %	7.690.442,00	7.690.442,00
4 Imposta di soggiorno	2.100.000,00	3,0 %	2.100.000,00	2.100.000,00
5 Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)	28.139.136,00	40,6 %	28.139.136,00	28.139.136,00
Totale	69.299.578,00	100,0 %	69.399.578,00	69.499.578,00

Denominazione	Imposta municipale propria (IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 30.550.000,00 2019: € 30.650.000,00 2020: € 30.750.000,00

Denominazione	Trituto sui servizi indivisibili (TASI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 820.000,00 2019: € 820.000,00 2020: € 820.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 7.690.442,00 2019: € 7.690.442,00 2020: € 7.690.442,00

Denominazione	Imposta di soggiorno
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 2.100.000,00 2019: € 2.100.000,00 2020: € 2.100.000,00

Denominazione	Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 28.139.136,00 2019: € 28.139.136,00 2020: € 28.139.136,00

Considerazioni e valutazioni

La materia della fiscalità locale è oggetto di profondi cambiamenti che non hanno ancora trovato un assetto definitivo. Il D.Lgs. 23/2011 ha introdotto significative modifiche al sistema dei tributi locali, molte delle quali rimaste inattuato. Il D.L. 201/2011 ha introdotto ulteriori modifiche al sistema dei tributi locali, profondamente riviste dalle disposizioni successivamente sopravvenute. Siamo pertanto in una fase nella quale la programmazione triennale è soggetta ad elementi di variabilità del quadro normativo di riferimento.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo e di facile comprensione.

La disciplina delle entrate da tariffa è semplice ed attribuisce al Comune la possibilità o l'obbligo di richiedere all'utente il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i "servizi a domanda individuale" e le relative previsioni di entrata.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 Asili nido (entrate tariffarie)	1.200.000,00	40,3 %	1.200.000,00	1.200.000,00
2 Impianti sportivi (entrate tariffarie)	120.000,00	4,0 %	120.000,00	120.000,00
3 Refezione scolastica (entrate tariffarie)	1.640.000,00	55,1 %	1.640.000,00	1.640.000,00
4 Fiere e mercati (entrate tariffarie)	16.500,00	0,6 %	16.500,00	16.500,00
Totale	2.976.500,00	100,0 %	2.976.500,00	2.976.500,00

Denominazione Asili nido (entrate tariffarie)
Indirizzi
Gettito stimato
2018: € 1.200.000,00
2019: € 1.200.000,00
2020: € 1.200.000,00

Denominazione Impianti sportivi (entrate tariffarie)
Indirizzi
Gettito stimato
2018: € 120.000,00
2019: € 120.000,00
2020: € 120.000,00

Denominazione Refezione scolastica (entrate tariffarie)
Indirizzi
Gettito stimato
2018: € 1.640.000,00
2019: € 1.640.000,00
2020: € 1.640.000,00

Denominazione Fiere e mercati (entrate tariffarie)
Indirizzi
Gettito stimato
2018: € 16.500,00
2019: € 16.500,00
2020: € 16.500,00

Considerazioni e valutazioni

Per la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale si rinvia alla deliberazione adottata dalla Giunta Comunale in materia di tariffe relative alle entrate extratributarie.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

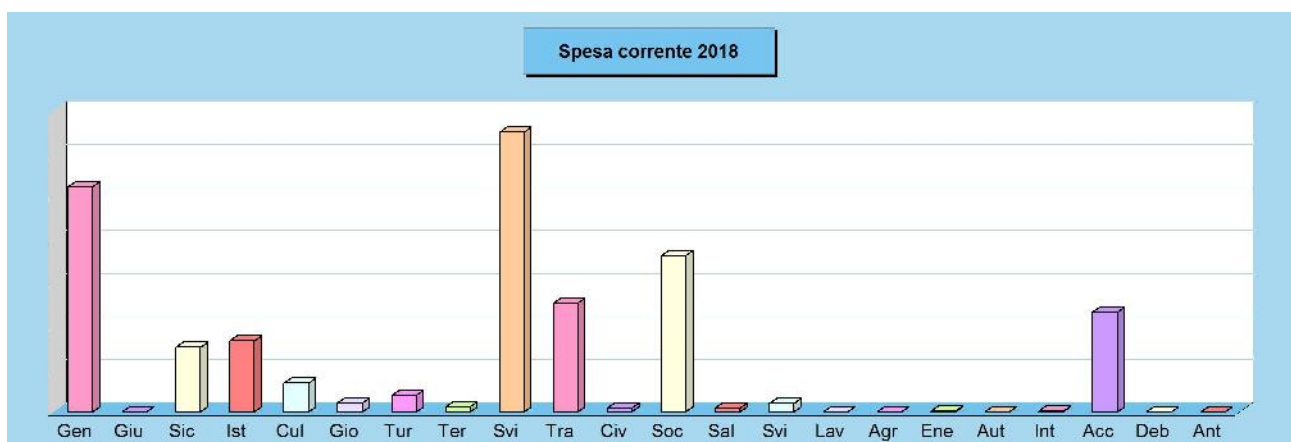
Le missioni, per definizione, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento della macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti ed oneri residuali della gestione corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	26.128.124,00	20,8 %	25.155.410,00	25.215.785,00
02 Giustizia	Giu	4.000,00	0,0 %	4.000,00	4.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	7.524.177,00	6,0 %	7.443.594,00	7.563.283,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	8.221.362,00	6,6 %	8.204.862,00	8.279.339,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	3.354.380,00	2,7 %	3.178.380,00	3.079.523,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.026.122,00	0,8 %	935.122,00	940.136,00
07 Turismo	Tur	1.927.015,00	1,5 %	1.907.015,00	1.933.497,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	596.304,00	0,5 %	596.104,00	619.240,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	32.455.570,00	26,0 %	32.406.870,00	32.427.349,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	12.638.308,00	10,1 %	12.628.406,00	12.633.918,00
11 Soccorso civile	Civ	430.506,00	0,3 %	416.506,00	418.288,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	18.086.388,00	14,4 %	18.219.727,00	18.081.445,00
13 Tutela della salute	Sal	400.025,00	0,3 %	400.025,00	400.025,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	985.387,00	0,8 %	628.287,00	637.480,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	60.000,00	0,0 %	40.000,00	30.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	41.000,00	0,0 %	40.500,00	40.500,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	11.598.420,00	9,2 %	12.810.133,00	12.810.133,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		125.479.088,00	100,0 %	125.016.941,00	125.115.941,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

L'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se questi hanno la necessaria copertura finanziaria nel bilancio di previsione.

Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico e da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	76.499.319,00	703.600,00	0,00	3.234.370,00	0,00
02 Giustizia	12.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	22.531.054,00	389.000,00	0,00	66.000,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	24.705.563,00	8.227.000,00	0,00	1.577.940,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	9.612.283,00	6.272.000,00	0,00	602.228,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.901.380,00	5.343.913,31	0,00	819.350,00	0,00
07 Turismo	5.767.527,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.811.648,00	30.756.048,00	0,00	651.000,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97.289.789,00	11.514.006,20	0,00	1.308.051,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	37.900.632,00	39.739.515,10	0,00	4.902.873,00	0,00
11 Soccorso civile	1.265.300,00	18.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	54.387.560,00	6.346.378,55	0,00	1.057.218,00	0,00
13 Tutela della salute	1.200.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.251.154,00	102.000,00	0,00	60.000,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	122.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	37.218.686,00	707.713,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	375.611.970,00	110.161.174,16	0,00	14.336.030,00	0,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	79.733.689,00	703.600,00	80.437.289,00
02 Giustizia	57.000,00	0,00	57.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	22.597.054,00	389.000,00	22.986.054,00
04 Istruzione e diritto allo studio	26.283.503,00	8.227.000,00	34.510.503,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	10.214.511,00	6.272.000,00	16.486.511,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.720.730,00	5.343.913,31	9.064.643,31
07 Turismo	5.767.527,00	42.000,00	5.809.527,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.462.648,00	30.756.048,00	33.218.696,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	98.597.840,00	11.514.006,20	110.111.846,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	42.803.505,00	39.739.515,10	82.543.020,10
11 Soccorso civile	1.277.300,00	18.000,00	1.295.300,00
12 Politica sociale e famiglia	55.444.778,00	6.346.378,55	61.791.156,55
13 Tutela della salute	1.200.075,00	0,00	1.200.075,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.311.154,00	102.000,00	2.413.154,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.000,00	0,00	6.000,00
17 Energia e fonti energetiche	130.000,00	0,00	130.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	122.000,00	0,00	122.000,00
20 Fondi e accantonamenti	37.218.686,00	707.713,00	37.926.399,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	389.948.000,00	110.161.174,16	500.109.174,16

Considerazioni e valutazioni

I dati riportati sono coerenti con il bilancio di previsione 2018-2020.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Lo Stato patrimoniale che è parte del Rendiconto annuale della gestione mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

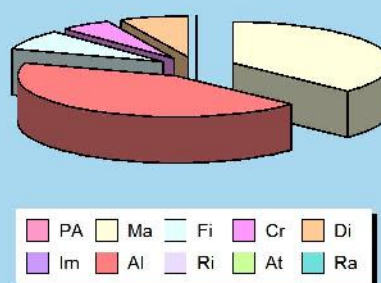
I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono lo Stato patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	198.624,31
Immobilizzazioni materiali	267.166.712,26
Altre immobilizzazioni materiali	309.356.088,53
Immobilizzazioni finanziarie	57.618.905,76
Rimanenze	0,00
Crediti	36.834.489,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	50.077.344,14
Ratei e risconti attivi	13.348,85
Totale	721.265.512,85

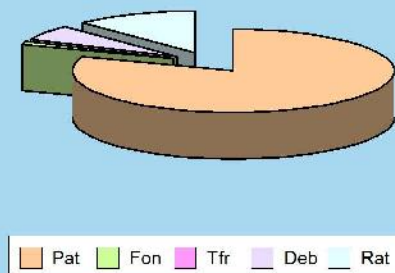
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	580.937.105,48
Fondo per rischi ed oneri	8.053.693,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	43.026.704,43
Ratei e risconti passivi	89.248.009,94
Totale	721.265.512,85

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I dati sopra riportati rappresentano la consistenza complessiva del patrimonio come risultante dallo Stato patrimoniale dell'esercizio 2016, parte integrante del Rendiconto della Gestione del relativo esercizio finanziario.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché lo Stato o la Regione, con una norma specifica, hanno attribuito al Comune l'onere di farvi fronte.

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito l'attività del Comune si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in c/capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato o dalla Regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi diventa cruciale.

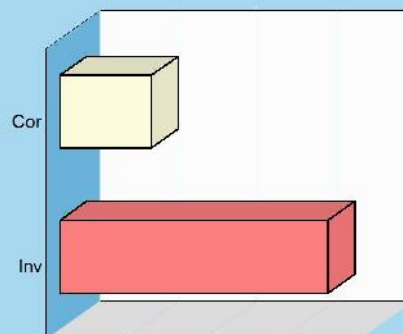
D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	9.798.615,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.830.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		34.173.692,83
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	11.628.615,00	34.173.692,83

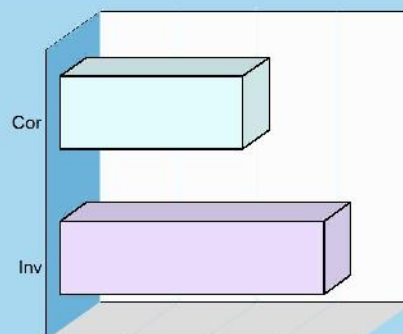
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	19.597.230,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	3.660.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		33.624.317,54
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	23.257.230,00	33.624.317,54

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno occorrenti per gli investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa possibile ma sicuramente onerosa.

Infatti, la contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata, oltre che tenendo conto dei limiti previsti dalla legge, valutando prudentemente la sostenibilità del rimborso del debito nel medio-lungo periodo.



Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	89.264.943,20	86.560.500,00	83.899.212,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	10.401.885,03	10.769.771,75	11.628.615,00
Tit.3 - Extratributarie	36.120.157,22	33.894.041,00	33.288.048,00
Somma	135.786.985,45	131.224.312,75	128.815.875,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	13.578.698,55	13.122.431,28	12.881.587,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	842.500,00	810.400,00	783.300,00
Interessi su prestiti obbligazionari	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	865.000,00	832.900,00	805.800,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	865.000,00	832.900,00	805.800,00

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	13.578.698,55	13.122.431,28	12.881.587,50
Esposizione effettiva	865.000,00	832.900,00	805.800,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	12.713.698,55	12.289.531,28	12.075.787,50

Considerazioni e valutazioni

Per il triennio oggetto di programmazione il Comune non prevede di ricorrere all'accensione di nuovi prestiti. Tale scelta è coerente con il concorso dell'Ente agli obiettivi di finanza pubblica nazionale nonché con l'obiettivo del mantenimento degli equilibri correnti di bilancio dei prossimi esercizi.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

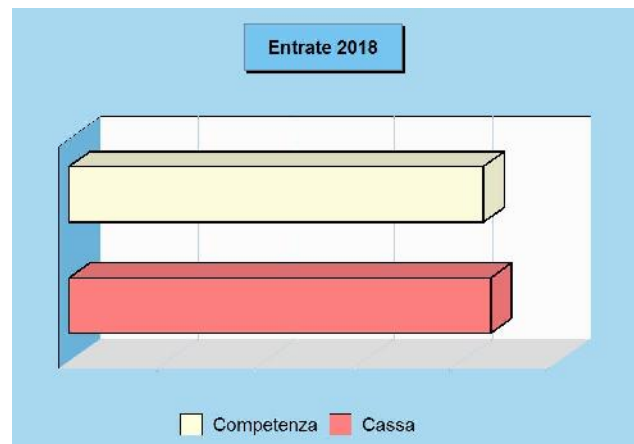
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo la disciplina contabile, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in equilibrio.



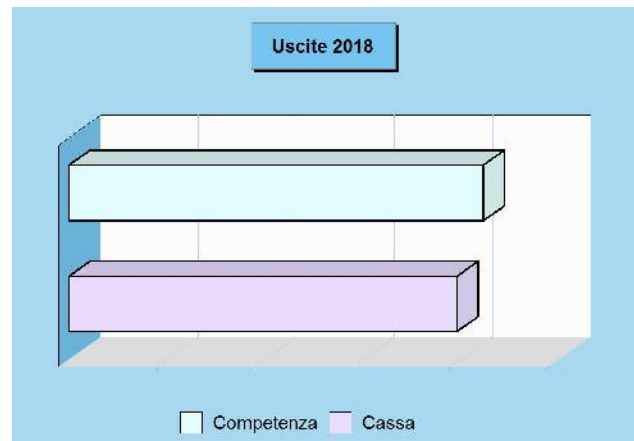
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	83.899.212,00	84.315.076,00
Trasferimenti	11.628.615,00	10.736.231,00
Extratributarie	33.288.048,00	28.217.168,00
Entrate C/capitale	48.541.459,93	44.339.710,53
Rid. att. finanziarie	0,00	600.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	30.000.000,00	30.000.000,00
Fondo pluriennale	3.905.133,99	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	16.922.196,52
Totale	211.262.468,92	215.130.382,05



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	125.479.088,00	111.708.628,11
Spese C/capitale	50.978.370,92	51.533.537,11
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	4.805.010,00	4.805.010,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	30.000.000,00	30.000.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	211.262.468,92	198.047.175,22



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	83.999.212,00	84.099.212,00
Trasferimenti	11.628.615,00	11.628.615,00
Extratributarie	32.838.048,00	32.738.048,00
Entrate C/capitale	44.875.661,54	12.460.246,20
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	30.000.000,00	30.000.000,00
Fondo pluriennale	2.602.971,50	1.976.076,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	205.944.508,04	172.902.197,20

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	125.016.941,00	125.115.941,00
Spese C/capitale	46.112.557,04	13.070.246,20
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	4.815.010,00	4.716.010,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	30.000.000,00	30.000.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	205.944.508,04	172.902.197,20

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Con il DUP sono identificati gli obiettivi generali e destinate le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando nell'intervallo di tempo della programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione Comunale può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi; ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite contabili, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	83.899.212,00
Trasferimenti correnti	(+)	11.628.615,00
Extratributarie	(+)	33.288.048,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	610.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		128.205.875,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.078.223,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.078.223,00
Totale		130.284.098,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	125.479.088,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	4.805.010,00
Impieghi ordinari		130.284.098,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		130.284.098,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	48.541.459,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		48.541.459,93
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.826.910,99
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	610.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.436.910,99
Totale		50.978.370,92

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	50.978.370,92
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		50.978.370,92
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		50.978.370,92

Riepilogo entrate 2018		
Correnti	(+)	130.284.098,00
Investimenti	(+)	50.978.370,92
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		181.262.468,92
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	30.000.000,00
Altre entrate		30.000.000,00
Totale bilancio		211.262.468,92

Riepilogo uscite 2018		
Correnti	(+)	130.284.098,00
Investimenti	(+)	50.978.370,92
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		181.262.468,92
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	30.000.000,00
Altre uscite		30.000.000,00
Totale bilancio		211.262.468,92

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse agli investimenti. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in c/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi c/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	130.284.098,00	130.284.098,00
Investimenti	50.978.370,92	50.978.370,92
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale	211.262.468,92	211.262.468,92

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento della struttura, come gli oneri per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in c/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2018

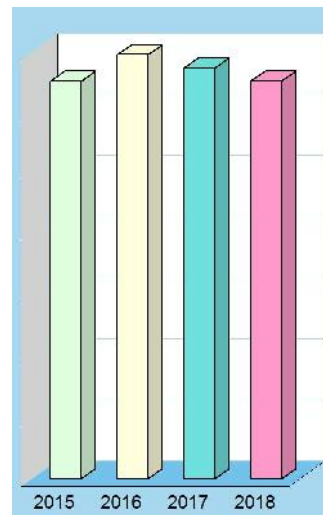
Entrate		2018
Tributi	(+)	83.899.212,00
Trasferimenti correnti	(+)	11.628.615,00
Extratributarie	(+)	33.288.048,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	610.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		128.205.875,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.078.223,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.078.223,00
Totale		130.284.098,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	85.673.342,27	89.264.943,20	86.560.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	9.668.741,26	10.401.885,03	10.769.771,75
Extratributarie	(+)	35.815.078,67	36.120.157,22	33.894.041,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	2.813.000,00	2.703.893,98	1.021.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	1.126.000,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		127.218.162,20	133.083.091,47	130.203.312,75
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.707.216,86	2.774.544,27	2.621.570,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	286.499,18	3.094.884,91	1.782.419,87
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.993.716,04	5.869.429,18	4.403.990,71
Totale		130.211.878,24	138.952.520,65	134.607.303,46



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget degli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in c/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi c/terzi).



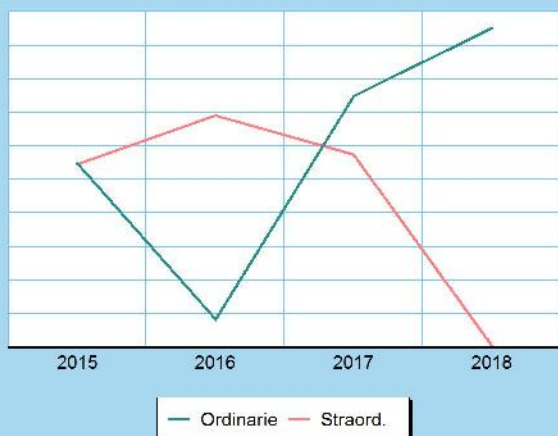
Le risorse destinate agli investimenti

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

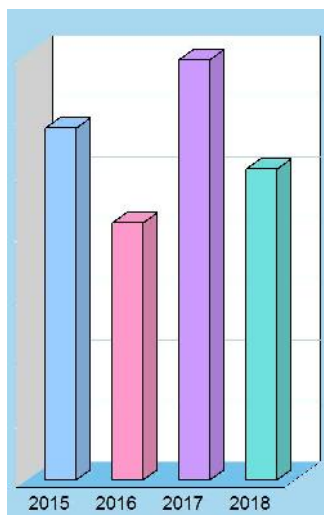
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	130.284.098,00	130.284.098,00
Investimenti	50.978.370,92	50.978.370,92
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale	211.262.468,92	211.262.468,92

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	48.541.459,93
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	48.541.459,93
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.826.910,99
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	610.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.436.910,99
Totale	50.978.370,92



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	28.923.785,11	6.279.951,39	38.739.749,32
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	28.923.785,11	6.279.951,39	38.739.749,32
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	14.476.033,67	20.073.660,77	17.627.015,86
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	6.921.266,42	13.134.001,35	11.589.629,10
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	3.939.000,00	2.703.893,98	1.021.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	3.476.794,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	28.813.094,09	35.911.556,10	30.237.644,96
Totale	57.736.879,20	42.191.507,49	68.977.394,28

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

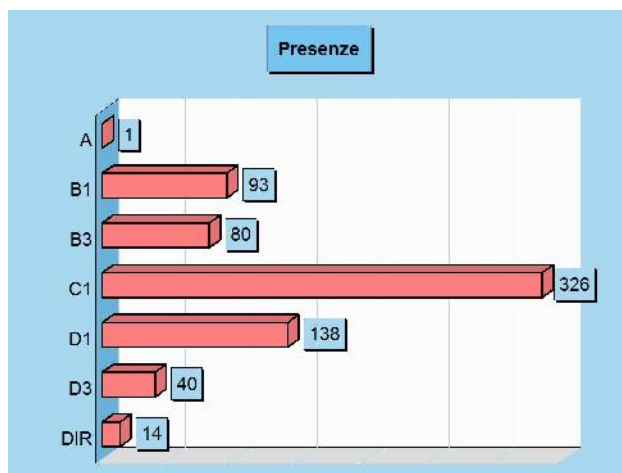
Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione.

Nelle tabelle seguenti è riportato il dato conoscitivo relativo alla forza lavoro prevista nel 2018 in base agli strumenti attuali, e quindi provvisoria in quanto soggetta a revisione ed aggiornamento. Si precisa che il dato relativo alla "Dotazione organica" è stato indicato convenzionalmente uguale ai dipendenti effettivi.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Presente in 1 area	1	1
B1	Presente in 5 aree	93	93
B3	Presente in 6 aree	80	80
C1	Presente in 7 aree	326	326
D1	Presente in 7 aree	138	138
D3	Presente in 6 aree	40	40
DIR	Presente in 6 aree	14	14
	Personale di ruolo	692	692
	Personale fuori ruolo		18
	Totale		710



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	18	18
B3	Collaboratore professionale	21	21
C1	Istruttore	62	62

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	46	46
D3	Funzionario	26	26
DIR	Dirigenti	3	3

Area: Amm.va-Economico-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	26	26
B3	Collaboratore professionale	24	24
C1	Istruttore	51	51

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	22	22
D3	Funzionario	7	7
DIR	Dirigenti	6	6

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	4	4
B3	Collaboratore professionale	2	2
C1	Agente polizia municipale	114	114
C1	Istruttore	5	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D3	Funzionario polizia municipale	1	1
DIR	Dirigenti	1	1
D1	Istruttore direttivo polizia muni..	15	15

Area: Demografica-statistica-sociale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore	1	1
B1	Esecutore	21	21
B3	Collaboratore professionale	6	6
C1	Istruttore amministrativo	24	24

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	15	15
D3	Funzionario	3	3
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Informatica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore professionale	1	1
C1	Istruttore informatico	4	4
D1	Istruttore direttivo	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Funzionario	2	2
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Educativo-culturale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	24	24
B3	Collaboratore professionale	26	26
C1	Istruttore	66	66

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	35	35
D3	Funzionario	1	1
DIR	Dirigenti	2	2

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi di legge, la programmazione operativa in materia di assunzione di personale è rimessa alla competenza della Giunta che vi deve provvedere approvando il Piano triennale dei fabbisogni di personale, previa rilevazione dei fabbisogni da parte dei dirigenti dei servizi ed eventuale dichiarazione delle eccedenze.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'unione economica e monetaria dell'Unione Europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del Trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e i debiti pubblici nonché con la procedura di infrazione per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la risposta dell'Unione Europea alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'Euro.



Enti locali e vincoli di finanza pubblica

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale.

La nuova disciplina degli equilibri di bilancio recata dal Capo IV della Legge 243/2012 e dalle relative disposizioni attuative costituisce vincolo per le previsioni di bilancio relative al prossimo triennio.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo annuale di finanza pubblica comporta per l'ente locale l'irrogazione di sanzioni a suo carico.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
FPV entrata per spese correnti (FPV/E)	(+)	2.078.223,00	1.976.076,00	1.976.076,00
FPV entrata per spese in conto capitale (FPV/E)	(+)	1.826.910,99	626.895,50	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	83.899.212,00	83.999.212,00	84.099.212,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	11.628.615,00	11.628.615,00	11.628.615,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	33.288.048,00	32.838.048,00	32.738.048,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	48.541.459,93	44.875.661,54	12.460.246,20
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		181.262.468,92	175.944.508,04	142.902.197,20
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	125.479.088,00	125.016.941,00	125.115.941,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	50.978.370,92	46.112.557,04	13.070.246,20
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	10.741.204,00	11.707.854,00	11.707.854,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	909.829,00	859.829,00	859.829,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		164.806.425,92	158.561.815,04	125.618.504,20
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	181.262.468,92	175.944.508,04	142.902.197,20
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	164.806.425,92	158.561.815,04	125.618.504,20
Parziale (A-B)		16.456.043,00	17.382.693,00	17.283.693,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		16.456.043,00	17.382.693,00	17.283.693,00

Considerazioni e valutazioni

Per la verifica degli equilibri di finanza pubblica in fase di programmazione si rinvia agli allegati al bilancio di previsione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

Sezione Strategica

Obiettivi strategici

Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

(Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

(Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.)

1. Pisa e il cambiamento delle istituzioni locali

Città più grande, motore della Toscana e dell'area vasta costiera: con la riforma delle istituzioni locali, oltre il piano strategico dell'Area Pisana, per un "nuovo comune" di 200 mila residenti e una nuova democrazia municipale.

Punti principali per il raggiungimento di questo obiettivo strategico: uno studio sui dati concreti di efficacia ed efficienza e sulle forme istituzionali e organizzative di un comune più grande, per un modello attuabile e incentivabile, e sui percorsi partecipativi più utili a coinvolgere i cittadini nelle scelte che si porranno.

Rilancio del Piano Strategico dell'Area Pisana, a partire dalle azioni prioritarie già definite e realizzate o in corso di realizzazione, mettendo in più stretta relazione informazioni e risorse al fine di abbreviare i tempi dei procedimenti e di comunicare ai cittadini stati d'attuazione e risultati.

2. La struttura Comune

Lavorare per il rafforzamento organizzativo del Comune mantenendo una responsabilità di direzione della struttura in capo al Segretario Generale, consolidando, in settori chiave, le strutture esistenti o creando quelle necessarie come relazioni internazionali e rapporti con l'UE, sviluppo economico, lavoro, organizzazione delle attività e delle partecipazioni culturali, fund raising, sponsorizzazioni, controllo qualità lavori pubblici e qualità urbana.

Per la valutazione delle performances del Comune sperimentare un "modello a bersaglio", quale quello in uso per i sistemi sanitari, in collaborazione con il MES del Sant'Anna.

Importante sarà la riorganizzazione degli uffici e il ringiovanimento della struttura, così come prosecuzione sulla linea impostata dall'Organismo di valutazione sui meccanismi di giudizio della performance di dirigenti e dipendenti.

In questo quadro si dovrà puntare all'incremento graduale dell'organico della PM, all'applicazione dei recenti regolamenti approvati (ordinamento degli uffici e dei servizi; regolamento sull'assetto organizzativo e gestionale) e all'applicazione delle indicazioni e degli strumenti contenuti nel Programma triennale per la legalità e la trasparenza approvato nel 2017. Attuazione del piano delle assunzioni.

Da confermare sono le linee assunte fino ad ora che hanno portato il bilancio del Comune di Pisa ad essere valutato fra i migliori d'Italia (esami di rating) tenuto conto dell'importante risultato già raggiunto in termini di riduzione dell'indebitamento per consentire comunque una politica di indebitamento sostenibile che possa dare risorse certe agli investimenti. Allo stato attuale, comunque, il Comune di Pisa destina agli investimenti tutti gli oneri di urbanizzazione oltre a risorse della parte corrente.

Missione 2 - GIUSTIZIA

(Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.)

1. Spese uffici giudiziari

Per effetto dell'art. 1, comma 526 e ss., della Legge 190/2014, le funzioni relative agli uffici giudiziari già attribuite ai comuni dalla Legge 392/1941 sono state riacquisite dal Ministero della Giustizia dal 1 settembre 2015.

Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

(Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.)

1. Decoro e vivibilità: un nuovo impegno per una città più sicura

Città sicura, che previene le marginalità e interviene sulle aree di rischio. Questo obiettivo sarà conseguito partendo da questi punti: le preoccupazioni per l'insicurezza pesano soprattutto sulle fasce sociali più deboli, sui cittadini che si sentono più esposti alle precarietà provocate dalla crisi e su coloro che vivono i riflessi di particolari situazioni di disagio e di degrado. Si deve rivendicare verso il Governo il rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine, coordinando i servizi di prevenzione territoriale, con la condivisione delle banche dati e l'ammmodernamento tecnologico dei controlli, con gli obiettivi definiti nel Patto per Pisa sicura e nella Direttiva comunale sulla sicurezza urbana. Si assume l'impegno per il rafforzamento dei distaccamenti della Polizia Municipale e della qualità dei servizi, per migliorare ancora le dotazioni e per un reintegro dell'organico, con la previsione di una copertura del servizio notturno, incentivato secondo le previsioni contrattuali e integrato

con quello delle forze dell'ordine. Il contrasto al degrado urbano è un compito di particolare importanza, anche per fronteggiare i comportamenti irregolari e i reati che destano allarme sociale, che deve vedere l'impegno coordinato in un "Tavolo operativo permanente" della Polizia Municipale e di tutti gli altri operatori che, per lo svolgimento di servizi di natura diversa, operano sul territorio. Va stimolata e aiutata la partecipazione di cittadini e di associazioni attive nei quartieri per la gestione delle aree di verde attrezzate e per la prevenzione del degrado urbano e sviluppata l'esperienza delle "guardie ambientali".

Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

(Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.)

1. Ricerca, salute, scuola, sociale: un nuovo modo di pensare alle famiglie e alla comunità

Città che innova i suoi grandi servizi metropolitani – alta formazione, ricerca, salute – e i servizi educativi e sociali per le famiglie e i più bisognosi, che chiama alla partecipazione comunitaria. Rientrano in questo capitolo queste linee d'azione:

- Una programmazione nel dialogo fra le istituzioni che riconosca al Comune la sua centralità, per creare partecipazione alle scelte e per dare equilibrio e sostenibilità alle realizzazioni, per una valutazione delle ricadute territoriali in termini di servizi e di volume e qualità del lavoro generato.
- Pisa città per le bambine e i bambini, città della centralità educativa, della cultura dei servizi per l'infanzia e dell'educazione, della ricerca e sperimentazione per individuare soluzioni innovative a nuove sfide educative, personalizzare l'intervento educativo e formativo sulle molte intelligenze di ciascuno/a, valorizzando le differenze di cultura, genere, abilità e stili di apprendimento, e sviluppando i linguaggi della musica, dell'arte, e della scienza.
- Pisa città dei libri e delle biblioteche, con la valorizzazione della nuova biblioteca comunale SMS e con l'impegno per una soluzione che recuperi la biblioteca universitaria nella Sapienza e crei, allo stesso tempo, un assetto fruibile, stabile e gestibile del sistema bibliotecario universitario. Con l'interesse per la digitalizzazione dei fondi bibliotecari esistenti e per il sostegno all'editoria nelle sue diverse espressioni, con Pisa Book Festival e con altre iniziative di promozione della lettura.
- Favorire scuole aperte, per un'integrazione a partire dalla relazione fra le famiglie, contro la chiusura delle comunità, per comunità aperte e piena cittadinanza.
- Consolidamento politiche di area sui servizi educativi: rafforzare gli strumenti di pianificazione integrata, scuola-comunità (PEZ), piano per l'edilizia scolastica, piano per l'educazione alla salute con SdS, il coordinamento delle azioni e gli strumenti di qualità del sistema dei servizi 0-6 anni e della loro misura. In particolare, definire standard di qualità, sistemi di indicatori comuni a prescindere dalle modalità di gestione o prosecuzione dell'esperienza del Piano educativo zonale per i CIAF e l'educazione scolastica extracurricolare o attuazione del protocollo d'intesa firmato dai sei comuni e dalla Società della Salute per azioni di integrazione culturale e delle disabilità.
- Pisa città della scienza attraverso la pianificazione, la realizzazione coordinata e il potenziamento di attività per la diffusione della cultura scientifica, dell'innovazione e tecnologica. L'obiettivo strategico Pisa Città della Scienza ha la finalità di divulgare le scienze, per indirizzare tanti giovani agli studi scientifici e tecnologici, colmando il dislivello che separa l'Italia da altri paesi, attingendo alla ricchezza di cultura, conoscenze e competenze che caratterizzano Pisa.

Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

(Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico)

(Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.)

1. Cultura, paesaggio, ambiente: nuovo turismo per una città connessa col mondo

Pisa città europea, centrale nella Toscana costiera, connessa col mondo e che sa offrire il meglio: cultura, arte, natura e paesaggio, web e turismo intelligente.

Pisa intende rafforzare il ruolo della cultura quale motore di sviluppo integrando la sua identità di città di storia e di cultura con quella di città della ricerca, dell'innovazione, dell'alta tecnologia, proponendosi di diventare "città-laboratorio" per la sperimentazione di un nuovo modello di sviluppo in risposta ai cambiamenti e alle sfide del presente, puntando alla valorizzazione delle competenze produttive e delle eccellenze culturali, turistiche e scientifiche che vivono sul suo territorio. Un percorso di crescita che assume la conoscenza come la risorsa più importante per lo sviluppo sostenibile e connesso alla visione di una "Pisa futura" in grado di attrarre nuovi investimenti e funzionare come "effetto pulsar."

Un piano per la cultura diffusa e per le culture giovanili, che cerchi l'appoggio sul programma "Europa Creativa" dell'Unione Europea.

2. Pisa città del cinema italiano

Si può lavorare ad un progetto sul cinema sia attraverso la realizzazione, d'intesa con la Regione e l'Università di Pisa, di una "Casa del cinema", sia con l'organizzazione di eventi legati all'intreccio tra il cinema e il litorale pisano con un cartellone dal titolo "Un mare di cinema": la storia del cinema italiano è passata da Pisa e mille possono essere le occasioni di richiamo, caratterizzando Tirrenia come nuovo luogo di memoria, di discussione e promozione cinematografica o consolidamento del

protocollo "Pisa Movie" per incentivare e attrarre sulla città a sul nostro territorio la realizzazione di film, documentari, spot, ecc.

3. Memoria, storia, valori condivisi: una nuova città dalle radici salde

Alimentare la memoria collettiva a partire dalle memorie individuali, attraverso l'innovazione del linguaggio, l'uso di tecnologie digitali, l'incontro tra generazioni: contro ogni razzismo e fascismo, sulle radici delle leggi antiebraiche e sulla genesi dei fascismi.

Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

(Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.)

1. Pisa città dello sport

È un rapporto antico quello tra Pisa e lo sport, testimoniato dai numerosi risultati – di livello nazionale e internazionale - di atlete e atleti pisani, dalla costante presenza della squadra di calcio nelle categorie più importanti, da un notevole numero di discipline sportive presenti sul territorio e praticate con successo, da una vasta rete di associazioni sportive e da opportunità molteplici di praticare lo sport. A questo si aggiunga un elevato numero di cittadini che fanno attività motoria in proprio, in maniera non strutturata, che va promossa e sostenuta continuando nella politica degli spazi verdi, delle piste ciclabili e camminabili, delle aree attrezzate accessibili a tutti.

Un presenza così vasta e articolata dello sport e delle attività motorie indica di consolidare, approfondire e estendere la vicinanza e la collaborazione con le società sportive per rendere impianti e strutture sempre più funzionali all'attività motoria, favorendo anche un concetto di sport aperto davvero a tutti favorendo la massima partecipazione anche per persone diversamente abili e alla terza età.

In tal senso vanno continuati e implementati progetti come Pisa che cammina volto a favorire corretti stili di vita e la prevenzione di patologie importanti come l'obesità e il diabete; il programma di installazione di aree attrezzate per l'attività fisica; l'estensione del servizio bike-sharing; lo sviluppo del progetto "Sport e disabili" attraverso il quale si vuole impiantare e diffondere il concetto di sport come diritto sociale e umano per ogni persona.

2. Pisa città dei giovani

Il legame di Pisa con i giovani è pressoché identitario, per la vasta presenza di giovani studenti attratti dalle Università e per una prospettiva di sviluppo, malgrado la crisi, sostenuta da dinamicità, innovazione tecnologica, creatività e concentrazione di saperi. Tutto questo, unito anche a sostegni per le giovani famiglie, delinea una prospettiva in cui consolidare l'attrattività delle università pisane, ma anche promuovere Pisa come luogo di elezione per giovani, in cui trovare occasioni e opportunità. Una città che voglia essere attrattiva per i giovani è impegnata a migliorare l'offerta di spazi di aggregazione in cui socializzare, avere occasioni di intrattenimento e di realizzazione di cultura, anche attraverso la concertazione con i soggetti rappresentanti del mondo giovanile.

Missione 7 - TURISMO

(Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.)

1. Cultura, paesaggio, ambiente: nuovo turismo per una città connessa col mondo

Città europea, centrale nella Toscana costiera, connessa col mondo e che sa offrire il meglio: cultura, arte, natura e paesaggio, web e turismo intelligente.

I punti caratterizzanti di questo capitolo strategico sono:

Lo sviluppo dell'aeroporto "Galilei", perno e guida di un sistema regionale competitivo e volano per il potenziamento di specializzazioni della città (turismo congressuale); nuovi collegamenti internazionali; miglioramento dell'interfaccia con il quartiere

Agenda PIUSS: la "fase due" per la valorizzazione e la gestione degli spazi liberati e recuperati con creazione di nuove opportunità di lavoro

Piano per il turismo della città. Promozione di altri investimenti finalizzati alla realizzazione di un piano di marketing a 360 gradi, di un sistema informativo turistico cittadino, mirato al rilancio di un "turismo intelligente" che scopra i beni storico-ambientali, della città d'arte, del litorale e del Parco, per l'intero anno, senza dimenticare la grande tradizione dell'ippica e la vocazione sportiva e termale. Manovrare la tassa di soggiorno favorendo le permanenze prolungate.

2. Turismo: evolvere da una città di turisti ad una città del turismo

Pisa è già un "brand", come città, grazie alla sua torre: città delle meraviglie, dove l'impossibile diventa possibile. Questa è già una grande ricchezza, ma serve fare molto di più per metterla pienamente a frutto e dobbiamo investire moltissimo in marketing, nei circuiti del web e presso i grandi operatori specializzati, per posizionarci nel mercato del turismo internazionale come destinazione. Pisa ha già un logo, di recente creazione, da valorizzare. Bisogna ora lavorare sulla costruzione della

personalità del “brand” Pisa. Cioè bisogna definire quali valori si devono addensare intorno al marchio “Pisa” per il nostro potenziale cliente.

Insomma deve essere fatto “un piano di marketing turistico”, parte del “Piano di azioni materiali e immateriali per la valorizzazione turistica della città” – una sorta di Piano regolatore dell’offerta turistica – condiviso da tutti gli attori che insieme producono l’esperienza che il visitatore-turista ha nel suo soggiorno a Pisa e nell’area pisana. Ciò dandosi obiettivi concreti e misurabili di prolungamento di questo soggiorno e l’attrazione di nuove fette di mercato, oltre la Piazza dei Miracoli e/o la sosta in aeroporto, e dunque incrementando l’impatto economico del soggiorno stesso.

Si deve partire dai suggerimenti che gli stessi turisti possono darci, se richiesti, e da un generale atteggiamento di ascolto, e non di sovrapposizione di preconcetti sulle attese reali dei visitatori. Per il monitoraggio della domanda oggi ci sono strumenti di eccezionale sensibilità, quali i rilevamenti digitali-telematici dell’intensità di presenze georeferenziate. Inoltre Pisa ha almeno tre grandi centri fisici e aziende o sistemi d’aziende di rilevamento e d’ascolto: l’Aeroporto, la Piazza dei Miracoli e l’Opera della Primaziale Pisana, la rete alberghiera e le aziende che la gestiscono che possono coordinarsi in un sistema per un OTD (osservatorio turistico di destinazione) innovativo e concreto.

Pisa è la porta di ingresso all’esperienza toscana, oggi per 80 destinazioni, e il nostro cliente ci giudica per ciò che trova sulla porta e oltre la porta, per la qualità dell’accoglienza e dei servizi che gli si offrono. Sviluppo degli obiettivi proposti nel recente convegno comunale “Da una città di turisti ad una città turistica. Progetti, idee, lavoro, per la città futura”, per un turismo sostenibile e di qualità. Acquisizione, d’intesa con la Regione Toscana, delle competenze in materia turistica. Pisa si offre come comune dove avviare immediatamente questa sperimentazione. Partire dalla promozione delle città turistiche della forza attrattiva di Pisa significa anche riversare benefici sui territori della provincia.

Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

(Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.)

1. Rilancio del piano strategico dell’Area Pisana e delle politiche di Area Vasta

Sostegno al percorso per il piano strategico dell’Area Pisana, secondo nuovi obiettivi di razionalizzazione e potenziamento del sistema di rappresentanza valorizzando l’esercizio associato delle funzioni di governo del territorio.

L’Area Pisana che nei fatti è un vero e proprio sistema urbano integrato, la seconda città della Toscana con i suoi duecentomila abitanti, può diventare integrata anche dal punto di vista amministrativo, immaginando una città metropolitana che unifichi politiche e risorse, pur mantenendo l’autonomia dei municipi come in tutti i modelli di governo di tali dimensioni. In questo senso vanno sostenute e incentivate le politiche d’area sulla scuola e sul sociale che hanno già prodotto risultati rilevanti sul piano dell’efficienza e della qualità del servizio. Centrale in questo percorso, dopo l’adozione del regolamento edilizio d’area, concludere il percorso per il piano strutturale d’area, primo importante passo di programmazione urbanistica ed economica d’area.

L’Area Pisana troverà maggior forza e senso in un quadro in cui si riallaccino i fili delle politiche d’area vasta tirrenica, a partire anche dai singoli progetti e dai protocolli d’intesa avviati con la Regione Toscana.

2. Digitale, energia, qualità urbana: lavoro nuovo, occupazione vera

Il Protocollo di priorità condivise con la Regione Toscana, già sottoscritto il 2 aprile 2013, da sviluppare e arricchire di nuovi punti qualificanti. Con la regione Toscana deve proseguire la proficua collaborazione avuta in questi anni. Fanno parte del protocollo di impegni i seguenti punti:

Realizzazione del piano di recupero dell’area del Santa Chiara.

Riuso di aree e strutture sottoutilizzate nelle aree ferroviarie, con un accordo specifico di programmazione.

Realizzazione della Cittadella Aeroportuale, con un coordinamento degli indirizzi e dei procedimenti, garantendo una migliore compatibilità fra l’aeroporto ed il quartiere.

Valorizzazione del litorale pisano tramite l’istituzione di un tavolo permanente Regione/Parco/Comune per affrontare con soluzioni adeguate la valorizzazione paesaggistica, ambientale e di miglioramento dell’assetto urbano del litorale pisano anche ai fini della qualificazione dell’offerta turistica.

3. Recupero e riuso, qualità urbana: una nuova città verde e al servizio dei cittadini

Città che disegna obiettivi di futuro con la nuova pianificazione integrata, che chiede “politiche per le città” e sta nelle reti europee, che potenzia investimenti e servizi per la qualità urbana.

Elementi centrali per il raggiungimento di questi obiettivi sono: Piano strutturale dell’Area Pisana a volumi aggiuntivi zero, in fase d’elaborazione, e indirizzo urbanistico fondato sul recupero e il riuso, contro il consumo di suolo e lo “sprawl urbano” (dispersione), per l’ottimizzazione delle opere d’urbanizzazione, della mobilità e dei servizi, per la salvaguardia idraulica.

Completamento del sistema infrastrutturale viario – miglioramento dell’Aurelia e dell’Emilia e variante Nord-Est, con la salvaguardia ambientale del territorio contermina alla nuova infrastruttura – e la ripresa dell’investimento sulla ferrovia in funzione metropolitana e per il collegamento veloce Pisa-Firenze. Progettazione di un Piano regolatore del verde e delle alberature (master plan del verde) dando organico ed omogeneo sviluppo alle iniziative pubbliche e private. Impegno per l’“infrastrutturazione verde della città”, per la realizzazione di una trama connessa e organizzata di spazi attrezzati o curati, a diversi livelli, o liberi, che rappresentino invarianti che definiscano la caratterizzazione paesaggistica, con prospettive progressive d’investimenti (anche per forme di naturalizzazione o di presidi a difesa del suolo).

Spazio e regole per i grandi recuperi urbani della città, per la crescita dei cittadini residenti e per creare nuova qualità urbana, con investimenti mirati, quartiere per quartiere, e nuovi servizi.

4. L’acqua, l’Arno, il mare: una nuova visione delle nostre ricchezze naturali

Città che rilancia il suo mare e il suo litorale e riscopre il suo fiume: Comune, Regione e Parco naturale, insieme per un progetto. Punti centrali per il raggiungimento di questo obiettivo sono: riqualificazione turistica e urbana del litorale, nuovo sistema di mobilità pubblica, ciclabilità, piano per la fruibilità delle vie d'acqua interne.

5. Politiche per la casa

Le politiche abitative sono centrali nella visione di una comunità inclusiva, che si propone di dare una risposta a esigenze di carattere diverso, che vanno dall'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica a quelle famiglie che ne abbiano i requisiti, ad alleviare il disagio di chi ha difficoltà a sostenere i costi dell'affitto, a intervenire in casi di emergenza abitativa, a governare le conseguenze degli sfratti attraverso l'impegno e la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, a favorire contratti ad affitto concordato per studenti.

Una visione a tutto campo che caratterizza la qualità urbana e la misura della coesione sociale.

Si inquadrano in questa ottica gli interventi su cui la città è impegnata anche per i prossimi anni:

- Conclusione degli investimenti per complessivi 379 alloggi, a partire da S. Ermete.
- Concretizzazione del Piano casa approvato nel contesto della variante urbanistica sul tema.
- Prosecuzione e consolidamento dell'esperienza della Agenzia casa per intercettare le esigenze abitative della cosiddetta fascia grigia (che cioè non hanno i requisiti per partecipare al bando per le case popolari ma neanche hanno la possibilità di sostenere un affitto a libero mercato).
- Concretizzazione del progetto "Abitare il futuro" dedicato all'housing sociale, al cohousing, ai condomini solidali, all'autocostruzione, all'autorecupero, al sostegno al canone, agli alloggi temporanei per la gestione delle emergenze. Interlocazione per possibili nuovi finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti.
- Realizzazione di una ricerca sull'invenduto in edilizia abitativa a Pisa e comparazione con le altre città toscane e iniziative contro la rendita immobiliare.
- Mantenimento del contributo affitto con impegno a incrementarlo in via straordinaria se nel corso degli anni, come fatto nel recente passato, dovessero liberarsi risorse di bilancio.
- Contrasto alle case private lasciate sfitte, sia con la promozione della Agenzia Casa sia con controlli mirati in accordo con la Guardia di Finanza per eliminare il fenomeno degli affitti al nero.
- Gestione con Prefettura e Tribunale della emergenza sfratti.

Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

(Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.)

1. Beni comuni, servizi efficienti: un nuovo modo di gestire la cosa pubblica

Città che difende i beni comuni e dà efficienza ai servizi a rete, dalla parte dei cittadini.

Azioni principali di questo capitolo sono:

Sviluppo di una campagna per la riduzione della produzione di rifiuti e dei sistemi di raccolta differenziata, di recupero e di riuso.

Potenziamento della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" nei quartieri e in aree specifiche (aree industriali e di servizi), le stazioni ecologiche le stazioni di raccolta interrate, nel centro storico e sul litorale. Coordinamento dei sistemi di raccolta con i comuni confinanti.

Si deve compiere un passo avanti nella garanzia della gestione pubblica e partecipata dell'acqua, partendo dall'esperienza condivisa dai comuni e dalla Regione della gestione a maggioranza pubblica, valutando con gli altri enti, a legislazione vigente, i costi d'indennizzo dei soci pubblico-privati in caso di passaggio alla gestione "in house", il riflesso dei vincoli esistenti al Patto di stabilità che condizionerebbero la spesa dei comuni e assicurando il piano di investimenti già previsto.

Perseguire gli importanti obiettivi di razionalizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani iniziato con l'ottimizzazione territoriale avvenuta con la costituzione dell'ATO Costa e giungere alla determinazione, attraverso le procedure previste, del gestore unico del servizio, per una gestione unitaria dello stesso e per una gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, superando una situazione che li vede, tra tutti i servizi pubblici locali, quello in cui tuttora è maggiore il livello di frammentazione, anche tariffaria, e di dispersione delle gestioni sul territorio ed in cui, quindi, si registrano le più rilevanti difficoltà nella costituzione di aggregati industriali di rilievo, in grado di sostenere gli investimenti necessari e di assicurare standard elevati di efficacia ed efficienza gestionali in favore dei cittadini, attraverso anche il raggiungimento di importanti traguardi come l'aumento della raccolta differenziata, l'estensione dei servizi di raccolta domiciliare e il trattamento dei rifiuti per il recupero energetico.

2. Recupero e riuso, qualità urbana: una nuova città verde e al servizio dei cittadini

Eco-sostenibilità e attenzione all'uso delle risorse: dare il buon esempio (es: illuminazione pubblica con led, autoproduzione d'energia, razionalizzazione delle sedi e impiantistica). Fare di più con meno risorse anche tramite l'apertura a idee e proposte che vengano dalla cittadinanza (es: concorso permanente di idee che premi quelle che portano al miglioramento del comune).

3. Verde urbano

Pisa più verde: la città programma e progetta il raddoppio delle aree verdi utilizzabili (Parco Naturale escluso) e si dota di un "master plan del verde". La città deve rinnovare il proprio patrimonio di alberature garantendo sicurezza e favorendo il moltiplicarsi delle essenze arboree in un quadro organico e di valorizzazione paesaggistica.

4. Ambiente e sostenibilità

Pisa si propone quale città che coordina quelle che stanno nel “Patto dei Sindaci” e hanno approvato il SEAP e come sede del Distretto tecnologico regionale delle energie rinnovabili per il rinnovamento urbano.

Concretizzazione delle azioni contenute nel Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES) con l’obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 22% entro il 2020 tramite anche la costituzione di una vera e propria cabina di regia con responsabilità precise e individuabili. Tra le azioni del PAES che verranno realizzate rientrano: o riqualificazione energetica degli edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, cimiteri) o scelta strategica a favore della mobilità pubblica, la mobilità ciclabile, la mobilità fluviale, la mobilità elettrica (si veda capitolo “mobilità”) o promozione di progetti per le energie rinnovabili (a partire dalla conclusione del progetto APEA – area produttiva energeticamente attrezzata – a Cisanello, dopo la realizzazione di quello nell’area dei Navicelli) o pianificazione d’area di tutti gli strumenti urbanistici o acquisti verdi o sviluppo delle fonti geotermiche o sostituzione dell’illuminazione pubblica passando progressivamente al LED o azioni di sensibilizzazione della popolazione.

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

(Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.)

1. Azioni per la mobilità smart

Pisa si è caratterizzata in questi anni come città focalizzata su asset di sviluppo strategici e centrali come mobilità sostenibile, connettività, innovazione, per una città smart che mette insieme risparmio energetico, salute dei cittadini, mobilità dolce e accessibile anche per i più piccoli, sviluppo sostenibile.

La stessa mobilità urbana si è trasformata in virtù di una nuova sensibilità ambientale e del cambiamento dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini, mettendo in primo piano nuove forme di mobilità. In questa direzione occorre programmare promuovere progetti di valorizzazione della mobilità alternativa nell’ambito delle politiche di miglioramento della qualità della vita e dell’ambiente.

2. Mobilità

Busvia dedicata tra la stazione centrale e l’ospedale di Cisanello, in continuità con i progetti People Mover e Sesta Porta. Lo scopo è di abbattere almeno del 20% il numero di mezzi privati che entrano in città da quell’asse, con conseguente abbattimento dei livelli di inquinamento ma anche dei costi sostenuti dai cittadini.

Piena navigabilità del Canale dei Navicelli ai fini dell’ottimizzazione del reticolo navigabile per le attività dell’industria nautica e per servizi di logistica merci e del miglioramento della qualità ambientale delle acque.

Individuazione, nell’ambito dell’accordo da stipulare con Ferrovie dello Stato e Regione per il riuso delle aree dismesse, di nuove zone a parcheggio a servizio dei quartieri e del centro.

Concretizzazione del progetto per la mobilità pubblica di area pisana, nell’ambito della gara regionale per il TPL. Realizzazione, d’intesa con Regione, Provincia e Comune di San Giuliano Terme, della variante a nord-est per creare un collegamento viario non urbano con l’Aurelia e il casello di Pisa Nord e alleggerire così via di Pratale e via Contessa Matilde. Attuazione delle misure contenute nel Piano Urbano della Mobilità: piano della soste, piano del trasporto pubblico, piano della rete ciclabile, piano della rete pedonale.

Prosecuzione e rilancio del progetto e-mobility (con Enel), per la promozione della mobilità elettrica. Pisa sta diventando la città con i progetti più avanzati: la rete di colonnine di ricarica, la sperimentazione con un gruppo di cittadini, l’evoluzione della ricarica veloce. Si tratta adesso di redigere un vero e proprio Manifesto della mobilità elettrica portando a Pisa le più innovative soluzioni e coinvolgendo aziende pubbliche e private, case costruttrici, categorie, cittadini.

Concretizzazione del piano dei parcheggi approvato in consiglio comunale nell’ambito della recente variante urbanistica: parcheggi a silos nel centro storico, recuperando immobili inutilizzati e aree vocate, piano di utilizzo dei parcheggi scambiatori a Pisa sud all’altezza della fermata intermedia del People Mover, parcheggi di quartiere.

Prosecuzione del positivo ruolo della “Consulta della bicicletta”.

Estensione del bike sharing: l’obiettivo è almeno di raddoppiare nel mandato il numero di stazioni e di biciclette.

Azioni per la promozione del car sharing e del car pooling.

Realizzazione nell’area dei Navicelli di una piattaforma per la logistica urbana.

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

(Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.)

1. Pisa città della protezione civile

Pisa città della protezione civile come sistema permanente, diffuso e partecipato.

Valorizzare anche in questo senso il compito svolto dal Comune e il lavoro degli operatori di protezione civile e dei volontari, supportando le associazioni che affiancano l’amministrazione, affermando Pisa quale riferimento regionale in virtù dell’esperienza costruita.

Conferma delle iniziative di sensibilizzazione e conoscenza.

Completamento del piano antiallagamenti a tutto il territorio comunale.

Proseguire aggiornamenti e ammodernamenti strumentali per poter continuare ad essere una punta d'eccellenza nella p.c. regionale e nazionale. Implementazione di un sistema di comunicazione immediato e in tempo reale nei confronti dei cittadini in situazioni di emergenza utilizzando ogni tecnologia possibile.

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

(Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.)

1. Verso un nuovo patto comunitario per lo sviluppo e la coesione sociale

Una città che si innova è una città che chiama alla partecipazione comunitaria.

Un nuovo "patto di comunità" costruito insieme agli attori del terzo settore e del volontariato: tenere e crescere, anche e proprio nella crisi; difendere, anche per realizzare questi obiettivi, l'esperienza della Società della Salute. Punto di riferimento condiviso è il documento consegnato al candidato sindaco dalla Associazione Idee per Pisa "Una proposta di politiche sociali per il territorio pisano.

Una partecipazione comunitaria (modello ispirato dall'esperienza di Adriano Olivetti) da parte di privati al potenziamento della rete sociale, con la realizzazione di opere e di servizi di valenza pubblica.

2. Politiche sociali

Mantenimento della percentuale di bilancio dedicata alle politiche sociali, abitative e socioeducative, con valutazione di un incremento strutturale o puntuale sulla base di eventuali risorse di bilancio aggiuntive che dovessero diventare disponibili, secondo l'esperienza realizzata nella gestione delle ultime tra annualità di bilancio. Piena applicazione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con i sindacati confederali, che prevede una parte significativa di obiettivi sulle politiche sociali, e suo aggiornamento biennale. Valorizzazione delle esperienze di volontariato ed in generale del Terzo Settore, coinvolgendo i soggetti anche nella fase di condivisione delle scelte strategiche di programmazione, di riorganizzazione, d'investimento. Agganciare il sistema delle politiche sociali territoriali al nuovo quadro di riferimento europeo, attivando specifiche strategie per cogliere in modo efficace tutte le opportunità. Attivare e sostenere percorsi di partecipazione e di valorizzazione di nuove attività che sorgono all'insegna del welfare generativo e di una più intensa partecipazione dei cittadini alle politiche di promozione della salute e di potenziamento della rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari. L'Amministrazione Comunale realizzerà, anche mediante stipula di apposita convenzione con la Società della Salute o direttamente con associazioni del Terzo Settore, una "Casa per Padri Separati" per far vivere serenamente e agevolmente la propria legittima paternità ai padri caduti in condizioni di disagio economico a seguito di separazione.

3. Politiche per le pari opportunità

Strumenti efficienti ed efficaci per il mainstreaming e l'empowerment di genere. Contrasto alla violenza basata sulle identità di genere.

4. Cittadini privati della libertà

Realizzazione di piccole infrastrutture di protezione nel giardino comunale antistante la casa circondariale utili per favorire l'attesa dei familiari dei detenuti in attesa di colloquio.

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

(Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.)

1. Politiche socio-sanitarie

Nel quadro del cambiamento che interessa l'assetto del SSR, obiettivo primario resta quello di traghettare la Società della Salute nel nuovo ordinamento potenziando le sue capacità gestionali, in collaborazione con gli attori imprenditoriali del "terzo settore", con il volontariato e l'associazionismo.

Nuovo rapporto e intesa-obiettivo con la nuova USL di area vasta finalizzato a:

- assicurare continuità dei servizi territoriali, in particolare nei servizi di prevenzione e cura;
- potenziare in modo definitivo il polo di Via Garibaldi come struttura territoriale di riferimento e casa della salute;
- regolare in modo più efficace le funzioni di polo ospedaliero di primo livello dell' AOUP per la zona pisana,
- definire strategie di abbattimento delle liste d'attesa anche in accordo con l'AUOP.

Definire un nuovo accordo e intesa-obiettivo con USL e AUOP per:

- l'allargamento dei servizi territoriali finalizzati anche alla diminuzione delle utenze dirette impropriamente al Pronto soccorso e quindi contribuendo alla diminuzione dei tempi di attesa;
- un impegno rinnovato per le cure intermedie, domiciliari e non, a seguito delle dimissioni ospedaliere;
- lo sviluppo della formazione medica, infermieristica e tecnica per spostare il baricentro dell'offerta di cure nella dimensione territoriale e domiciliare.

Collaborazione reale e attiva con i Comuni dell'"area vasta", tramite il potenziamento delle funzioni di controllo delle assemblee dei sindaci o informatizzazione di tutti i servizi pubblici di carattere sanitario e sociale.

Implementazione di tutte le azioni del progetto "Pisa città che cammina", contro l'obesità e per i corretti stili di vita: percorsi ciclabili, percorsi e aree pedonali, aree fitness in ogni quartiere, campagna informative, gruppi di cammino ecc. Per la sperimentazione di nuovi "standard" urbanistici.

Promozione di progetti ad hoc dedicati a persone con problemi di salute mentale e promozione delle iniziative del terzo settore già in essere.

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

(Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.)

1. Lavoro, occupazione

Un programma d'accoglienza delle nuove imprese (giovani) nel settore dell'Information technology: definizione spazi e offerta di servizi evoluti.

2. Attività produttive

Campagna per l'attrattività e l'uso delle aree a destinazione produttiva (Navicelli con la sua vocazione alla cantieristica navale, Ospedaletto – inclusa l'area nuova tra Pisa e Cascina –, Montacchiello).

Pieno utilizzo (progetto PiuSS) di spazi per imprese hi-tech presso le ex Stallette e connesse alla Cittadella galileiana. Analoghi spazi sono ricavabili nell'area ex Piaggio sul canale dei Navicelli. Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali, oltre ad offrire occasioni d'insediamento a quelle che si formano a Pisa, valorizzazione della potenzialità rappresentata dalla ricchezza di giovane "capitale" umano. Piano per una ulteriore semplificazione delle procedure e degli iter autorizzativi, d'intesa con le associazioni di rappresentanza delle imprese e la Camera di Commercio.

3. Commercio

Valorizzazione storica e simbolica, tipicità, inserimento in percorsi turistici, investimenti di riqualificazione urbana o concertazione sul nuovo piano del commercio su aree pubbliche, per far fronte ai cambiamenti della città e alle nuove esigenze nate anche nei quartieri.

Contrasto all'abusivismo commerciale e progetti di rilancio e rafforzamento dei centri commerciali naturali condivisi con gli operatori o realizzazione del Piano per l'Occupazione del suolo pubblico, strumento che dia certezza agli operatori e che fornisca precise indicazioni per una migliore qualità urbana nell'uso da parte degli operatori dello spazio pubblico o piano di rilancio di piazze e vie tipiche del Centro Storico.

Incentivi per prodotti del commercio equo e solidale e per le filiere corte o rilancio del mercato mensile dell'artigianato e dell'antiquariato.

Governo, per quanto di competenza e possibile, dei processi di liberalizzazione (orari e aperture) contrastando le aperture selvagge senza qualità e gli esercizi che rischiano di incidere sulla quiete pubblica o incremento delle forme di concertazione dei processi di riforma del settore e delle scelte.

Condivisione con Provincia e Regione dei percorsi di contrasto alle situazioni di crisi e collaborazione per la ricerca di soluzioni. Polo della cantieristica per la nautica da diporto. Servizi. Filiere produttive collegate (legno, impiantistica, sistemi di controllo, motori ecologici, ecc.) Marketing territoriale che illustri la valenza del sistema (Porto Turistico, Arno, Incile, Canale dei Navicelli, Scolmatore, Porto di Livorno). Impegno per il rilancio delle attività colpite dalla crisi e per una piena valorizzazione produttiva delle concessioni assegnate dalla società Navicelli SpA. Accompagnamento di tutte le iniziative a supporto del settore ippico nei confronti del governo nazionale che deve colmare i ritardi di questi anni.

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

(Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.)

1. Digitale, energia, qualità urbana: lavoro nuovo, occupazione vera

Istituzione di un "osservatorio" per il lavoro e per superare la precarietà del lavoro.

Continuare il positivo ruolo del Comune come istituzione che segue da vicino le situazioni di crisi aziendale e il loro riflesso sull'economia del territorio con particolare riferimento alla situazione degli occupati, adoperandosi per soluzioni condivise e promuovendo luoghi e occasioni di confronto e dialogo dove le soluzioni possano maturare, anche sulla base di esperienze in questo senso già positivamente affrontate, spesso con un ruolo determinante del Comune stesso.

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

(Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.)

1. Agricoltura

Agricoltura, gli obiettivi sono: realizzare un "Progetto Coltano" (turismo, agricoltura, integrazione con la città) o valorizzazione delle produzioni del Parco Naturale o promozione della "filiera corta" nella città e nel bacino territoriale dell'Area Pisana o relazione col Parco Naturale, con una attenzione particolare ad adeguare le norme esistenti per agevolare le attività degli allevamenti e altre attività integrative del reddito delle imprese agricole o inserimento nei mercati cittadini nei quartieri dei produttori agricoli di filiera, attraverso il coinvolgimento delle associazioni del mondo agricolo o realizzazione della bottega dei produttori stabili all'interno della Stazione Leopolda attuando il progetto già finanziato dalla Regione Toscana.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

(Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.)

1. Ambiente e sostenibilità

Pisa si propone quale città che coordina quelle che stanno nel "Patto dei Sindaci" e hanno approvato il SEAP e come sede del Distretto Tecnologico regionale delle energie rinnovabili per il rinnovamento urbano.

Concretizzazione delle azioni contenute nel Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES) con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ del 22% entro il 2020 tramite anche la costituzione di una vera e propria cabina di regia con responsabilità precise e individuabili. Tra le azioni del PAES che verranno realizzate rientrano: o riqualificazione energetica degli edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, cimiteri) o scelta strategica a favore della mobilità pubblica, la mobilità ciclabile, la mobilità fluviale, la mobilità elettrica (si veda capitolo "mobilità") o promozione di progetti per le energie rinnovabili (a partire dalla conclusione del progetto APEA – area produttiva energeticamente attrezzata – a Cisanello, dopo la realizzazione di quello nell'area dei Navicelli) o pianificazione d'area di tutti gli strumenti urbanistici o acquisti verdi o sviluppo delle fonti geotermiche o sostituzione dell'illuminazione pubblica passando progressivamente al LED o azioni di sensibilizzazione della popolazione.

Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.)

1. Relazioni internazionali e politiche comunitarie

Fondi europei: potenziamento della struttura di coordinamento per il monitoraggio e la predisposizione dei progetti, con apporti interni ed esterni; rapporto con la Regione.

Promozione di una rete europea sperimentale di città innovative, proponendo alla Commissione dell'Unione Europea, al Governo italiano e alla Regione Toscana di sostenerla. Mantenimento dei rapporti associativi fra autonomie locali italiani ed europei, in reti di città, del Comune di Pisa: Polis, Eurocities, Covenant of Mayors, Garage Erasmus. Mantenimento degli attuali patti di gemellaggio, come occasioni di interscambio culturale, economico e sociale. Programmazione delle attività di cooperazione internazionale, andando a privilegiare interventi di consolidamento dei progetti in corso. Consolidamento del rapporto con la Cina (gemellaggio con Hangzhou, relazioni con consolato italiano a Shanghai, ecc.) finalizzati anche alla realizzazione del collegamento aereo Toscana-Cina, Pisa-Shanghai.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni.

Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi in tema di indebitamento.

Il secondo gruppo di informazioni, che è invece sviluppato in seguito, mira a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programma.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui va a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario sono il presupposto che autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio conseguenti alle decisioni in materia di politica tributaria e tariffaria sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso le tematiche connesse con l'indebitamento sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne.

Rimangono quindi da individuare solo gli effetti delle decisioni relative all'indebitamento.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

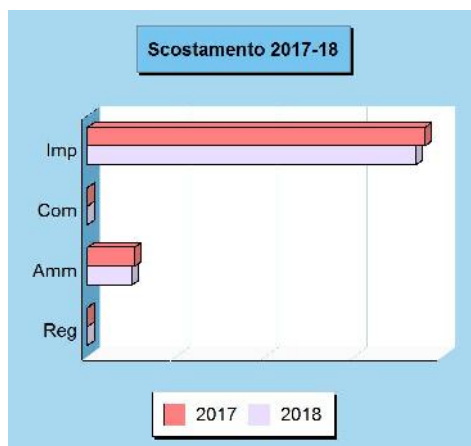
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è l'autonomia tributaria dell'ente locale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è la perequazione fra territori diversi.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-2.661.288,00	86.560.500,00	83.899.212,00
Composizione		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		75.981.937,00	73.849.578,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		10.578.563,00	10.049.634,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		86.560.500,00	83.899.212,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'Addizionale comunale all'IRPEF, l'Imposta di soggiorno, l'Imposta di scopo, l'Imposta sulla pubblicità, il Diritto sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Tali elementi sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	79.174.952,91	78.146.971,77	75.981.937,00	73.849.578,00	73.949.578,00	74.049.578,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	6.498.389,36	11.117.971,43	10.578.563,00	10.049.634,00	10.049.634,00	10.049.634,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	85.673.342,27	89.264.943,20	86.560.500,00	83.899.212,00	83.999.212,00	84.099.212,00

Considerazioni e valutazioni

Valutazione dei principali tributi, modalità di gestione e mezzi di accertamento

Addizionale comunale IRPEF

Si tratta di un'addizionale locale ad un'imposta erariale. Pertanto il Comune non è titolare né delle banche dati relative all'imposta né ha una diretta capacità di contrasto dell'evasione ed elusione per le quali è possibile esclusivamente un concorso con le amministrazioni dello Stato. A partire dall'anno 2015 l'Imposta viene applicata con aliquote differenziate per scaglioni di reddito.

Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 a partire dall'anno 2012. Le attività di gestione sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Ai fini della valutazione dei cespiti imponibili si fa riferimento alla banca dati già in uso per l'ICI fino a tutto l'anno di imposta 2011 nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Per l'attività di liquidazione ed accertamento si fa riferimento agli stessi elementi informativi sopra indicati.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Si tratta di un'imposta applicata a partire dall'anno 2014 secondo le previsioni del Regolamento sull'Imposta unica comunale (IUC).

Le attività di gestione sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Per le attività di liquidazione e accertamento si fa riferimento agli elementi informativi già utilizzati per IMU e TARI.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita a partire all'anno 2012, in attuazione della previsione dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011.

La gestione e riscossione dell'imposta e le relative attività di controllo e sanzionatorie sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

La base imponibile è stata stimata, per l'anno 2012 (primo anno di applicazione), sulla base dei dati storici delle presenze turistiche resi disponibili dall'APT. Tuttavia il gettito d'imposta, come risultante dalle riscossioni, si è dimostrato inferiore a quello stimato con le suddette modalità per cui, a partire dall'anno 2013, è stato previsto sulla base del trend del gettito effettivo.

Ai fini dell'attività di accertamento e di liquidazione nonché di sanzionamento delle violazioni agli obblighi regolamentari, si fa ricorso a tutte le banche dati disponibili nonché ad attività di controllo da porre in essere direttamente presso le strutture ricettive.

Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP)

Il CIMP ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP). La Corte Costituzionale ha rilevato che il CIMP ha comunque natura tributaria avendo gli stessi presupposti dell'ICP.

La gestione del CIMP è svolta da S.E.PI. S.p.A..

Tassa sui rifiuti (TARI)

La Tassa è stata istituita a partire dall'anno 2014 (in sostituzione della TARES) ed è destinata alla copertura integrale del costo del relativo servizio determinato sulla base dell'apposito Piano finanziario.

Le attività di gestione sono svolte da S.E.PI. S.p.A..

Ai fini della valutazione della base imponibile si fa riferimento alla banca dati già in uso per la TARSU e poi per la TARES nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Per l'attività di liquidazione ed accertamento si fa riferimento agli stessi elementi informativo sopra indicati.

Diritto sulle pubbliche affissioni

La gestione e riscossione del Diritto sulle pubbliche affissioni è svolta da S.E.PI. S.p.A..

Il diritto viene esatto anticipatamente in relazione alle affissioni richieste.

Per l'attività di recupero dell'evasione si fa riferimento alle rilevazioni delle affissioni abusive effettuate direttamente sul territorio.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

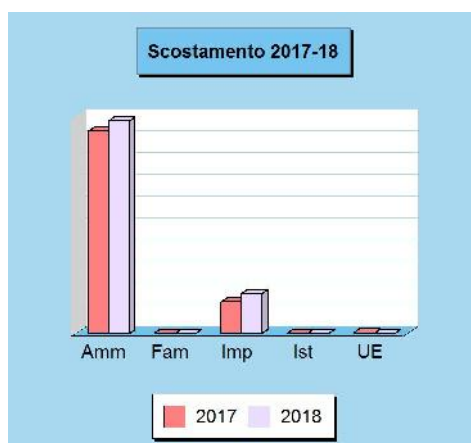
I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente.

Con l'attuazione delle norme in materia di c.d. "federalismo fiscale" si è assistito al superamento della finanza derivata a favore di forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva si è teso a privilegiare un contesto di autonomia che valorizza l'azione amministrativa locale e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Infatti sono stati soppressi i principali trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	858.843,25	10.769.771,75	11.628.615,00
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		9.311.224,00	9.798.615,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.440.000,00	1.830.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		18.547,75	0,00
Totale		10.769.771,75	11.628.615,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	8.885.281,09	8.882.654,68	9.311.224,00	9.798.615,00	9.798.615,00	9.798.615,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	746.451,30	1.482.552,28	1.440.000,00	1.830.000,00	1.830.000,00	1.830.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	32.127,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	37.008,87	4.550,26	18.547,75	0,00	0,00	0,00
Totale	9.668.741,26	10.401.885,03	10.769.771,75	11.628.615,00	11.628.615,00	11.628.615,00

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti erariali sono stati oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi normativi, anche connessi alle manovre fiscali operate a livello centrale, che ne hanno significativamente modificato l'ammontare complessivo.

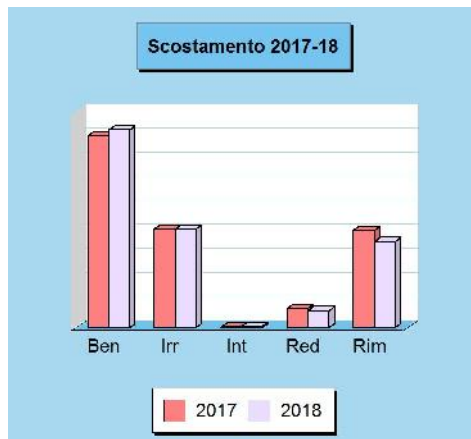
Le entrate relative ai trasferimenti dello Stato dovranno essere oggetto di verifica ed eventuale revisione nel corso del triennio oggetto di programmazione in relazione alle spettanze che saranno definitivamente assegnate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in concessione o locazione, i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con le relative tariffe. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-605.993,00	33.894.041,00	33.288.048,00
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		15.946.631,00	16.438.200,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		8.200.000,00	8.200.000,00
Interessi (Tip.300)		55.000,00	100.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		1.602.486,00	1.400.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		8.089.924,00	7.149.848,00
Totale		33.894.041,00	33.288.048,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	15.999.309,73	15.069.328,57	15.946.631,00	16.438.200,00	16.088.200,00	16.088.200,00
Irregolarità e illeciti	9.430.110,46	10.763.285,14	8.200.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00
Interessi	136.293,16	112.861,24	55.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Redditi da capitale	1.775.801,70	1.672.957,29	1.602.486,00	1.400.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00
Rimborsi e altre entrate	8.473.563,62	8.501.724,98	8.089.924,00	7.149.848,00	7.149.848,00	7.149.848,00
Totale	35.815.078,67	36.120.157,22	33.894.041,00	33.288.048,00	32.838.048,00	32.738.048,00

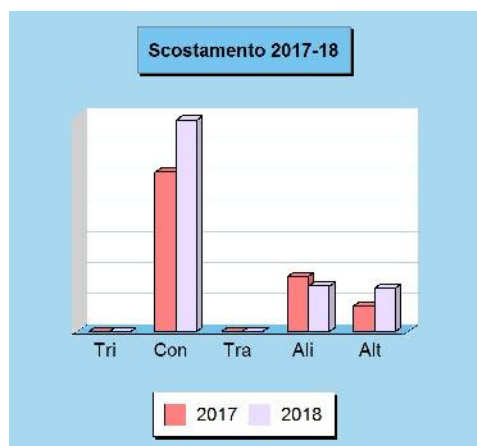
Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie costituiscono uno degli assi portanti del bilancio di parte corrente. Si tratta di un aggregato composito nel quale confluiscono entrate di natura diversa, soggette a diverse modalità di gestione amministrativa. Nell'attuale contesto di finanza pubblica, la realizzazione di tali previsioni di entrata è obiettivo strettamente connesso con la conservazione degli equilibri di bilancio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla realizzazione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	9.801.710,61	38.739.749,32	48.541.459,93
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		25.740.297,66	34.173.692,83
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		8.866.621,66	7.326.817,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		4.132.830,00	7.040.950,10
Totale		38.739.749,32	48.541.459,93

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	22.005.487,77	2.374.111,43	25.740.297,66	34.173.692,83	31.034.317,54	2.590.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	1.393.774,80	544.615,27	8.866.621,66	7.326.817,00	7.541.344,00	3.570.246,20
Altre entrate in C/cap.	5.524.522,54	3.361.224,69	4.132.830,00	7.040.950,10	6.300.000,00	6.300.000,00
Totale	28.923.785,11	6.279.951,39	38.739.749,32	48.541.459,93	44.875.661,54	12.460.246,20

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in c/capitale preventivate sono interamente destinate al finanziamento della spesa in c/capitale. Pertanto, il loro effettivo realizzo nei tempi previsti è condizione per l'attivazione delle spese correlate.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

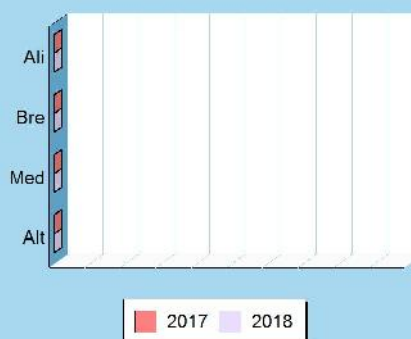
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2017-18



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	3.476.794,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.476.794,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

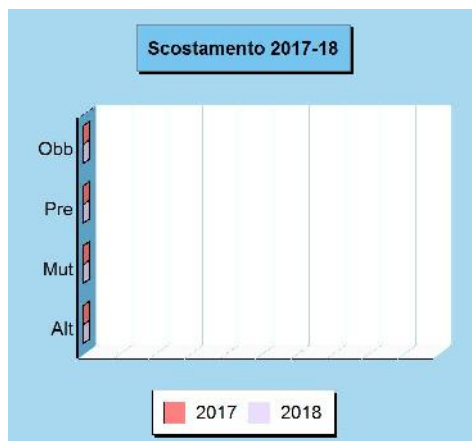
Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2018-2020, in mancanza di informazioni sufficientemente definite, non sono prudenzialmente state previste entrate da alienazione di attività finanziarie. Eventuali entrate di tale natura che si andassero a concretizzare nel periodo, anche a seguito delle procedure di dismissione delle partecipazioni societarie già avviate, saranno stanziati in bilancio con idonea variazione sulla base di dati effettivi.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa praticabile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio oggetto di programmazione non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

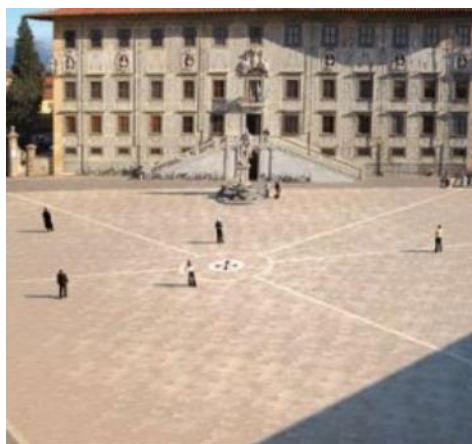
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture. Le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

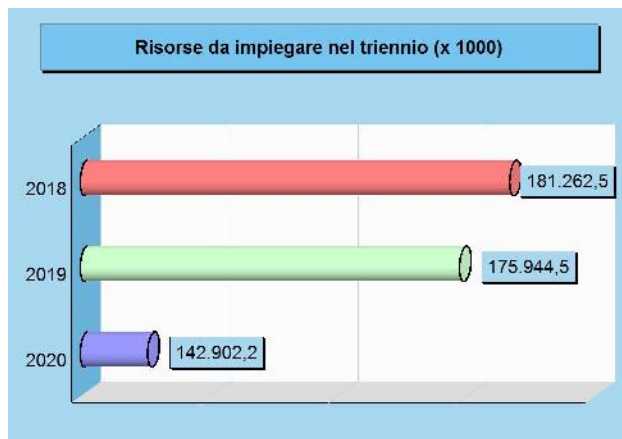
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane e di investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio, composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite una gestione ordinata, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

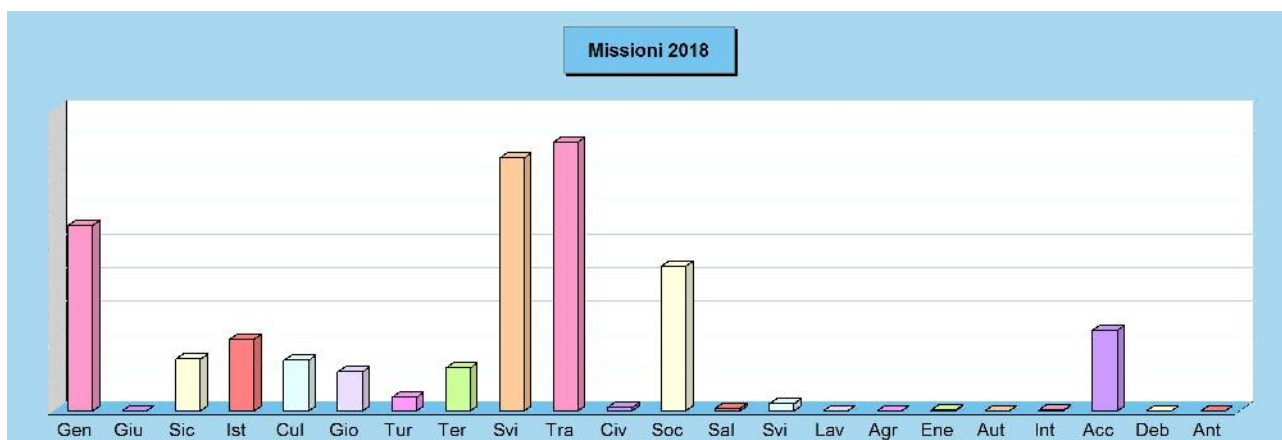
Il budget di spesa dei programmi

Il Comune pianifica l'attività e formalizza le scelte in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con tale delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	27.714.514,00	26.341.200,00	26.381.575,00
02 Giustizia	19.000,00	19.000,00	19.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	7.734.177,00	7.578.594,00	7.673.283,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.646.342,00	12.609.842,00	11.254.319,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.520.456,00	3.684.456,00	5.281.599,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	5.810.268,31	1.867.789,00	1.386.586,00
07 Turismo	1.941.015,00	1.921.015,00	1.947.497,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.417.828,00	25.872.628,00	928.240,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	37.720.221,00	37.002.563,00	35.389.062,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	40.138.379,18	23.406.431,92	18.998.209,00
11 Soccorso civile	440.506,00	426.506,00	428.288,00
12 Politica sociale e famiglia	21.586.317,43	21.101.988,12	19.102.851,00
13 Tutela della salute	400.025,00	400.025,00	400.025,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.039.387,00	682.287,00	691.480,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17 Energia e fonti energetiche	60.000,00	40.000,00	30.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	41.000,00	40.500,00	40.500,00
20 Fondi e accantonamenti	12.031.033,00	12.947.683,00	12.947.683,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	181.262.468,92	175.944.508,04	142.902.197,20



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

Sezione Operativa

Obiettivi operativi

Missione

1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Prg 1 - Organi istituzionali

Prg 2 - Segreteria generale

Prg 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Prg 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Prg 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Prg 6 - Ufficio tecnico

Prg 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Prg 8 - Statistica e sistemi informativi

Prg 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Prg 10 - Risorse umane

Prg 11 - Altri servizi generali

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivi operativi

1	<p>Rilancio del Piano strategico dell'Area Pisana</p> <p>Rilancio del Piano strategico dell'Area Pisana, a partire dalle azioni prioritarie già definite e realizzate o in corso di realizzazione, mettendo in più stretta relazione informazioni e risorse al fine di abbreviare i tempi dei procedimenti e di comunicare ai cittadini stati d'attuazione e risultati. Conferma del percorso verso un comune più grande, motore della Toscana e dell'area vasta costiera, attraverso uno studio finalizzato all'aggiornamento dei contenuti del Piano Strategico sulla base del quale sarà presentata una proposta di nuovo piano, relativa al territorio del Comune di Pisa, alla Conferenza dei Sindaci.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Redazione dello studio finalizzato all'aggiornamento del Piano Strategico per la parte relativa al territorio del Comune di Pisa</p>	2018
2	<p>Valorizzazione e rilancio dei consigli territoriali di partecipazione</p> <p>La partecipazione è centrale nelle scelte che ogni ente locale intraprende e deve essere un percorso continuativo che veda il coinvolgimento di tutti e tutte con l'obiettivo di fare cittadinanza attiva. Per questi motivi l'Amministrazione Comunale ha deciso di valorizzare e rilanciare i consigli territoriali di partecipazione (CTP), che non devono essere intesi come il riferimento locale delle forze politiche ma diventare l'espressione di obiettivi comuni, di persone che lavorano insieme, con voglia di fare e spirito di collaborazione superando divisioni ideologiche e contrapposizioni partitiche.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Effettuazione percorsi di bilancio partecipato Effettuazione di almeno 2 assemblee annue nei CTP Applicazione del regolamento per i beni comuni</p>	2018-2020
3	<p>Bilancio partecipato</p> <p>Consolidare l'esperienza del "bilancio partecipato" sviluppando percorsi partecipativi, imperniati sui CTP e capaci di coinvolgere tutti i soggetti potenzialmente interessati, che consentano una maggiore condivisione delle scelte di programmazione e l'individuazione di priorità d'intervento, anche sperimentando forme di compartecipazione.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Effettuazione percorsi partecipativi per la programmazione anno 2018</p>	2018
4	<p>Nuovo patto comunitario per lo sviluppo</p> <p>Il patto comunitario per lo sviluppo (PCS) è uno strumento per il coinvolgimento di soggetti privati nella riqualificazione di luoghi pubblici o nella gestione di servizi di pubblica utilità: dopo la positiva esperienza del primo PCS vi è adesso l'obiettivo di un secondo patto.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Sottoscrizione di almeno due nuovi progetti per l'attuazione del PCS anche nell'ambito dell'applicazione del nuovo Regolamento dei Beni Comuni</p>	2018-2020
5	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-68 Supportare l'attività del Sindaco e degli Assessori S-69 Supportare l'attività della Presidenza, del Consiglio Comunale e dei Consiglieri S-70 Garantire un servizio di trasporto a favore del Sindaco e degli Assessori S-73 Sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partecipazione S-46 Comunicazione istituzionale alla cittadinanza</p>	2018-2020

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi operativi

1	<p>Trasparenza e prevenzione della corruzione</p> <p>Proseguire nell'attuazione delle indicazioni e degli strumenti contenuti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nella sua verifica e aggiornamento: esso rappresenta lo strumento attraverso il quale le amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa, ivi compresi gli adempimenti legislativi in materia di trasparenza ed il codice di comportamento che costituiscono azioni di prevenzione della corruzione. Favorire la sensibilizzazione e l'accrescimento di consapevolezza del personale interno, degli stakeholders, e dei/le singoli/e cittadini/e, attraverso processi di consultazione e partecipazione attiva anche per recepire il contributo che ciascuno può dare al miglioramento del sistema.</p> <p>L'obiettivo riguarda anche: riprogettazione progressiva e semplificazione dei procedimenti amministrativi; sviluppo e attuazione del protocollo d'intesa sull'open data attraverso cui mettere a disposizione tutti i dati dell'amministrazione e renderli pienamente accessibili e fruibili dal cittadino; prosecuzione delle esperienze di open government; attuazione del Codice etico (Carta di Pisa) e suo monitoraggio tramite appositi strumenti di misurazione implementati; realizzazione di un archivio storico e pubblico di amministratori, dirigenti e revisori dei conti degli enti e società partecipate; verifiche sulle società partecipate relative al rispetto delle disposizioni sull'integrità e trasparenza.</p> <p>L'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si intreccia col sistema dei controlli interni, che va a verificare il buon andamento dell'attività amministrativa e supporta la valutazione dell'attività dell'Ente nel suo complesso: in questo sistema si inseriscono i controlli di regolarità amministrativa e contabile. In particolare, in merito al controllo di regolarità amministrativa, con il quale si presidia la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, si procederà in ottica di potenziamento sia attraverso l'utilizzo di supporti informatici e l'adeguamento alle nuove normative sia dando priorità ai settori risultati più critici nell'anno precedente.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione di tutte le azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione Realizzazione di un archivio storico e pubblico di amministratori, dirigenti e revisori dei conti degli enti e società partecipate</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2018-2020
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-71 Fornire assistenza tecnica-operativa alle attività deliberative della Giunta e del Consiglio S-74 Fornire supporto e consulenza giuridica-amministrativa alle strutture comunali S-56 Controllo di regolarità amministrativa e contabile S-75 Protocollo Generale e Archivio di Deposito</p>	2018-2020

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi operativi

1	Piani di razionalizzazione e riduzione della spesa Aggiornamento del piano triennale di riduzione e razionalizzazione della spesa con obiettivi determinati, sulla base degli ambiti di intervento individuati dall'Amministrazione. <i>Risultato atteso</i> : Attuazione del piano triennale	2018-2020
2	Rendicontazione sociale e di genere Sviluppare una rendicontazione sociale e di genere quale esito di un processo con cui l'Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori (stakeholder) di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'Amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.. <i>Risultato atteso</i> : Predisposizione elementi di rendicontazione sociale e di genere a consuntivo 2017 <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --	2018
3	Controlli sulle società partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni Implementazione di un controllo più forte sulle società partecipate del Comune anche sviluppando il monitoraggio della qualità dei servizi erogati, della qualità del rapporto con i cittadini-utenti e dell'attuazione dei contratti di servizio. Definire il rinnovo dei contratti con Pisamo S.r.l. e Navicelli di Pisa S.p.A.. Definizione e attuazione delle misure introdotte dal d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"); in particolare, procedere secondo le previsioni del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette approvato ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016. <i>Risultato atteso</i> : Attuazione del Piano di revisione straordinaria <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : società partecipate	2018
4	Politiche per un indebitamento sostenibile e ricerca di nuove fonti di finanziamento Compatibilmente con la conservazione degli equilibri correnti di bilancio, destinare eventuali ulteriori risorse derivanti dalla riduzione del debito agli investimenti. Promuovere le attività di fund raising per la sponsorizzazione di iniziative dell'Amministrazione, con monitoraggio dei bandi nazionali ed europei. <i>Risultato atteso</i> : Mantenere o ridurre l'attuale rapporto tra lo stock del debito e il totale delle entrate correnti	2018-2020
5	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-51 Programmazione e controllo S-55 Coordinamento e controllo delle società partecipate S-66 Reperire le risorse finanziarie S-67 Gestire le risorse finanziarie S-59 Gestire i beni mobili comunali S-60 Gestire gli automezzi comunali	2018-2020

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi operativi

1	Azioni per il contrasto all'evasione, all'elusione e all'illegalità fiscale Aggiornamento e attuazione di misure per il contrasto ai fenomeni di evasione, elusione e illegalità fiscale.	2018-2020
	<i>Risultato atteso</i> : Attuazione delle azioni previste <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : SEPI	
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-52 Gestire la riscossione delle entrate tributarie	2018-2020

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi operativi

1	<p>Valorizzazione del patrimonio comunale</p> <p>Elaborazione di una strategia di marketing finalizzata alla promozione sul mercato immobiliare dei beni comunali in via di alienazione, introducendo la procedura di "rent to buy", ed attuazione conseguente del piano delle dismissioni immobiliari.</p> <p>Operazioni immobiliari specifiche: acquisizione del piano superiore delle Logge di Banchi ai fini del successivo recupero; permuta di Palazzo Mosca con il palazzo sede del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Predisposizione di un sistema di gestione, regolarizzazione e valorizzazione del complesso di beni della Golena d'Arno di Viale D'Annunzio acquisiti con il federalismo demaniale; attivazione della procedura per il declassamento di Viale D'Annunzio.</p> <p><i>Risultato atteso : Predisposizione e attuazione del piano di promozione Rilancio della vetrina immobiliare del Comune di Pisa</i></p>	2018-2020
2	<p>Progetti ed interventi di riqualificazione energetica</p> <p>Interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio comunale e sostegno a progetti specifici per le aree produttive: predisposizione di un piano generale di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale, valutando gli strumenti disponibili per il risparmio di energia elettrica negli edifici; sostituzione dell'illuminazione pubblica con progressivo passaggio al LED;; ricerca nuove fonti di finanziamento per nuovi progetti APEA (area produttiva energeticamente attrezzata).</p> <p><i>Risultato atteso : 94 % corpi illuminanti sostituiti con passaggio a LED Attuazione del piano generale di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale</i></p>	2018
3	<p>Razionalizzazione degli spazi ad uso associativo</p> <p>Svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli immobili ad uso sociale-associativo individuati nell'ambito del nuovo Regolamento dei beni comuni.</p> <p><i>Risultato atteso : Assegnazione di tutti gli spazi comunali ad uso sociale-associativo censiti</i></p>	2018 - 2019
4	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-57 Gestire i beni immobili comunali e demaniali S-5 Rilasciare permessi per l'occupazione di suolo pubblico</p>	2018-2020

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi operativi

1	Piattaforma web per la segnalazione dei lavori di manutenzione Attivazione di una nuova piattaforma attraverso la quale i cittadini possano segnalare la necessità di interventi da effettuare sul territorio e controllare successivamente la qualità e la tempestività di quanto eseguito <i>Risultato atteso</i> : Effettiva attivazione della piattaforma a servizio dei cittadini <i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --	2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-53 Programmazione e monitoraggio delle opere pubbliche S-3 Regolare gli interventi di edilizia privata S-4 Controllare e garantire il corretto uso del territorio	2018-2020

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi operativi

1	Attivazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente Attivazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), base dati che sostituirà le anagrafiche presenti presso i comuni italiani e che assumerà un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione e di miglioramento dei servizi al cittadino nel quadro dell'agenda digitale italiana. <i>Risultato atteso : Completa attivazione delle nuove procedure</i>	2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-29 Tenere i registri comunali di anagrafe e stato civile S-30 Rilasciare documenti di identità S-31 Rilasciare certificazioni anagrafiche e/o di stato civile S-32 Celebrazione di matrimonio civile S-36 Tenuta e aggiornamento delle liste elettorali S-37 Gestire le consultazioni elettorali e popolari S-38 Formazione e aggiornamento delle liste di leva	2018-2020

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi operativi

1	<p>Attivazione di nuovi servizi telematici per cittadini e imprese</p> <p>Sviluppo di servizi web e App per semplificare l'accesso ai servizi ed alle informazioni.</p> <p style="text-align: right;">2018</p> <p><i>Risultato atteso : Completa attivazione dei servizi web e delle App per l'accesso ai servizi</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : SEPI - PISAMO - APES</i></p>
2	<p>Processi di dematerializzazione</p> <p>Estensione dell'utilizzo di modalità elettroniche, informatiche e telematiche per la gestione dei procedimenti amministrativi, nei rapporti interni e con le altre pubbliche amministrazioni e con i privati. Prosecuzione del processo di dematerializzazione, attraverso la revisione della gestione delle attività amministrative per dare corso ad una gestione totalmente digitale della documentazione amministrativa e dei relativi iter.</p> <p style="text-align: right;">2018</p> <p><i>Risultato atteso : Completamento del passaggio alla gestione totalmente digitale della documentazione amministrativa e dei relativi iter</i></p>
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-62 Gestire il sistema informatico comunale</p> <p>S-34 Effettuare rilevazioni di dati e censimenti ISTAT</p> <p style="text-align: right;">2018-2020</p>

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi operativi

1	<p>Riorganizzazione della macchina comunale</p> <p>A seguito dell'acquisizione dalla società incaricata dell'analisi complessiva sulle future esigenze organizzative e sulle possibilità di sviluppo della struttura, prima attuazione delle proposte.</p> <p>Effettuazione delle procedure di assunzione secondo le priorità di copertura di organico definite dal Piano del personale.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione del nuovo piano del personale</i></p>	2018-2019
2	<p>Sviluppo e potenziamento della competenze dell'Ente</p> <p>Predisposizione e attuazione di un piano di iniziative di formazione interna rivolte a dirigenti, dipendenti e amministratori comunali con riferimento prioritario a specifici ambiti (trasparenza, anticorruzione, sicurezza sui luoghi di lavoro, procedimento amministrativo, informatizzazione e digitalizzazione di procedimenti e servizi e utilizzo degli strumenti informatici e diversity management), e sviluppo del sistema per il benessere organizzativo</p> <p><i>Risultato atteso : Completa attuazione del piano di formazione</i></p>	2018-2020
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-54 Programmazione del fabbisogno di personale e controllo organizzativo S-63 Reperire le risorse umane S-64 Garantire la sicurezza, l'igiene e la salute sui luoghi di lavoro S-65 Gestire il personale</p>	2018-2020

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi operativi

1	Riorganizzazione dei servizi di sportello al cittadino Redazione di un progetto per la creazione di uno sportello unico al cittadino presso il complesso Sesta Porta che rappresenti il riferimento per i cittadini per i servizi di sportello del Comune e di altri soggetti erogatori. <i>Risultato atteso : Redazione di un progetto per la creazione di uno sportello unico al cittadino</i>	2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-77 Attività di segreteria e di supporto amministrativo S-78 Gestire il contenzioso dell'Ente S-76 Gare e contratti a supporto degli uffici comunali S-79 Gestire le polizze e i sinistri dell'Ente S-61 Fornire servizi diversi a supporto degli uffici comunali S-47 Accesso alle informazioni sull'attività comunale	2018-2020

Missione
2 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Prg 1 - Uffici giudiziari

Prg 2 - Casa circondariale e altri servizi

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Obiettivi operativi

1	Atti a stralcio della cessata gestione Per effetto dell'art. 1, comma 526 e ss., della Legge 190/2014, le funzioni relative agli uffici giudiziari già attribuite ai comuni dalla Legge 392/1941 sono state riacquisite dal Ministero della Giustizia dal 1 settembre 2015. <i>Risultato atteso : --</i>	2018-2020
----------	---	------------------

Missione
3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Prg 1 - Polizia locale e amministrativa

Prg 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi operativi

1	<p>Vigilanza sulle attività commerciali</p> <p>Intensificazione delle attività del nucleo intersettoriale per il controllo del commercio, con particolare riferimento alla vendita abusiva di alcolici ed alla contraffazione di prodotti, ed incremento dei controlli, d'intesa con la GdF, su esercizi che effettuano forniture ad ambulanti senza sede fissa.</p> <p><i>Risultato atteso : Incremento 20 % del numero dei controlli sull'abusivismo commerciale Controlli a tappeto sugli esercizi di vendita nel centro storico</i></p>	2018-2020
2	<p>Utilizzo di tecnologie in materia di rispetto del CdS</p> <p>Intensificazione dell'uso della tecnologia di street control, predisponendo un utilizzo stabile del sistema sia in centro storico che nei quartieri, ed incremento dei controlli finalizzati a contrastare l'evasione dei ticket bus e il parcheggio abusivo in aree destinate alla mobilità dolce.</p> <p><i>Risultato atteso : Incremento dell'utilizzo del sistema di street control</i></p>	2018-2019
3	<p>Rafforzamento dei servizi di sicurezza territoriale</p> <p>Coordinamento con altre forze dell'ordine presenti sul territorio per il rafforzamento dei servizi di sicurezza urbana e di ordine pubblico: attuazione dell'intesa per la sicurezza urbana coordinata dalla Prefettura per la gestione condivisa dei servizi di prevenzione territoriale e redazione di un piano comune di ammodernamento tecnologico; sottoscrizione e attuazione del nuovo Patto per Pisa Sicura e della "Direttiva del Sindaco per la garanzia delle regole di convivenza e della sicurezza urbana", che riguarda il controllo del territorio, il contrasto degli insediamenti abusivi e il superamento di quelli esistenti, il contrasto all'abusivismo commerciale, il contrasto alle attività di borseggio e la vigilanza per prevenire i fenomeni critici nelle ore notturne.</p> <p>Rafforzamento dei distaccamenti della Polizia Municipale e della qualità dei servizi: ampliamento dell'organico; previsione di una copertura del servizio notturno; eventuale incremento del numero di vigili su strada; attivazione di un nuovo percorso formativo per il personale impegnato nelle azioni di mediazione sociale; messa in funzione del distaccamento dei vigili urbani di quartiere in Via Avanzi; attivazione delle unità cinofile; prosecuzione dello sforzo per la riapertura della caserma dei Carabinieri a Riglione o per l'effettuazione di servizi sostitutivi di pari efficacia; maggiore comunicazione dei recapiti dei distaccamenti PM per favorire contatti in tempo reale.</p> <p><i>Risultato atteso : Incremento del rapporto tra n° vigili in organico e popolazione residente Effettuazione di almeno 40 servizi annui di anti-borseggio sui bus e nelle zone turistiche</i></p> <p><i>Sottoscrizione del nuovo patto per Pisa sicura Attuazione delle nuove disposizioni relative a decoro, sicurezza e prevenzione</i></p>	2018
4	<p>Potenziamento del sistema urbano di videosorveglianza</p> <p>Interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di visibilità e controllo di sicurezza delle strade, tramite l'estensione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, d'intesa con la Prefettura, nelle aree non ancora coperte del centro storico.</p> <p>Attivazione di un monitoraggio settimanale sul funzionamento del sistema delle videocamere di sorveglianza e definizione di un sistema di manutenzione, anche mediante specifico contratto di servizio, volto a garantire l'effettività del funzionamento di ogni videocamera.</p> <p><i>Risultato atteso : Incremento delle videocamere presenti sul territorio</i></p>	2018
5	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-11 Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale S-14 Vigilare sull'esercizio delle attività economiche S-45 Sicurezza locale</p>	2018-2020

Missione
4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Prg 1 - Istruzione prescolastica

Prg 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Prg 4 - Istruzione universitaria

Prg 5 - Istruzione tecnica superiore

Prg 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Prg 7 - Diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dei servizi presso le scuole dell'infanzia</p> <p>Al fine di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del/la bambino/a occorre creare un collegamento della scuola d'infanzia con il nido allo scopo di unificare l'azione educativo-formativa e con la scuola elementare per preparare le migliori condizioni affinché venga garantita la continuità all'esperienza educativa avviata.</p> <p>In particolare: rafforzamento e coordinamento pedagogico 0-6 inclusivo di tutte le forme di gestione e di titolarità; estensione al 3-6 anni del sistema di indicatori di qualità educativa e gestionale; formazione degli/le insegnanti su temi condivisi e sulla relazione educativa, anche sviluppando e attivando percorsi di introduzione del pensiero scientifico, musicale e delle differenze.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Miglioramento della qualità del sistema e mantenimento azzerramento delle liste di attesa</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
2	<p>Realizzazione di nuove scuole dell'infanzia</p> <p>Realizzazione di due nuove scuole materne: una a Riglione (centro 0-6 di Oratoio) e una a Putignano</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Realizzazione delle scuole materne nei tempi previsti</p>	2018-2019
3	<p>Manutenzione e riqualificazione scuole dell'infanzia.</p> <p>Intervento di riqualificazione della scuola materna comunale Calandrini: progettazione e realizzazione compatibilmente alle risorse disponibili.</p> <p>Priorità nell'ambito degli interventi manutentivi delle scuole dell'infanzia a seguito di adeguata pianificazione: nell'ambito dell'esistente pianificazione di riqualificazione dei giardini d'infanzia progettazione esecutiva e realizzazione (compatibilmente con le risorse disponibili) di due progetti per anno di riqualificazione di giardini scolastici, anche in ottica della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico; cablaggio edifici anche per internet; conclusione delle procedure per l'ottenimento dei CPI per tutti gli edifici delle scuole dell'infanzia; verifica sismica e certificato di idoneità statica attraverso il finanziamento ed esecuzione indagini per tutte le scuole in lotti definiti sulla base di "poli scolastici omogenei"; analisi dello stato manutentivo e redazione di un programma di interventi con ordine di priorità di manutenzione e adeguamento normativo dei servizi igienici delle scuole dell'infanzia; verifica impianti idrici e predisposizione di un piano finalizzato a eliminare tutte le perdite dalla rete idrica e a favorire, in collaborazione con Acque Spa, l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense con eliminazione di bottiglie plastica; eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture; eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti; installazione di vetri e infissi antirumore, di sicurezza e di contenimento energetico; riqualificazione energetica degli edifici e installazione di tetti fotovoltaici ove possibile; implementazione delle infrastrutture per la connettività internet a banda larga nell'ambito del Protocollo di Intesa con Provincia e Università "Chloe"; predisposizione di un piano per il decoro degli ambienti di apprendimento.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Conclusione delle procedure per ottenimento dei CPI per tutte le scuole materne Conclusione delle indagini di verifica sismica per tutte le scuole materne</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
4	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-17 Servizi educativi per la prima infanzia 3-6</p>	2018-2020

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi operativi

1	<p>Manutenzione e riqualificazione scuole primarie e secondarie</p> <p>Riqualificazione e messa in sicurezza in base alla disponibilità delle risorse messe a disposizione dal Ministero dei seguenti edifici scolastici: -D. Chiesa, Zerboglio e Gamerra succursale.</p> <p>Priorità nell'ambito degli interventi manutentivi delle scuole dell'infanzia a seguito di adeguata pianificazione: nell'ambito dell'esistente pianificazione di riqualificazione dei giardini d'infanzia progettazione esecutiva e realizzazione (compatibilmente con le risorse disponibili) di due progetti per anno di riqualificazione di giardini scolastici, anche in ottica della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico; cablaggio edifici anche per internet; conclusione delle procedure per l'ottenimento dei CPI per tutti gli edifici delle scuole di istruzione primaria e secondaria; verifica sismica e certificato di idoneità statica attraverso il finanziamento ed esecuzione indagini per tutte le scuole in lotti definiti sulla base di "poli scolastici omogenei"; analisi dello stato manutentivo e redazione di un programma di interventi con ordine di priorità di manutenzione e adeguamento normativo dei servizi igienici delle scuole di istruzione primaria e secondaria; verifica impianti idrici e predisposizione di un piano finalizzato a eliminare tutte le perdite dalla rete idrica e a favorire, in collaborazione con Acque Spa, l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense con eliminazione di bottiglie plastica; eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture; eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti; installazione di vetri e infissi antirumore, di sicurezza e di contenimento energetico; riqualificazione energetica degli edifici e installazione di tetti fotovoltaici ove possibile; implementazione delle infrastrutture per la connettività internet a banda larga nell'ambito del Protocollo di Intesa con Provincia e Università "Chloe"; predisposizione di un piano per il decoro degli ambienti di apprendimento.</p> <p><i>Risultato atteso :</i> Conclusione delle procedure per ottenimento dei CPI per tutte le scuole primarie e secondarie Conclusione delle indagini di verifica sismica per tutte le scuole primarie e secondarie</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica :</i> --</p>	2018
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-22 Servizi a supporto delle scuole primarie e secondarie</p>	2018-2020

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi operativi

1	<p>Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni e delle alunne con diversa abilità e diversi stili di apprendimento</p> <p>Mantenimento servizi di assistenza specialistica a favore degli alunni/e disabili attraverso la Società della Salute. Azioni di integrazione culturale e delle disabilità, affinché le scuole possano diventare ancor più luoghi dove le famiglie si incontrano, in orario non scolastico, si conoscono, interagiscono, scambiano esperienze e si aiutano reciprocamente. Miglioramento della personalizzazione dell'intervento formativo e della capacità di inclusione nell'educazione formale e non formale anche attraverso l'uso di tecnologie digitali, con il coinvolgimento in un percorso di partecipazione di associazioni per l'inclusione delle diversabilità, istituti scolastici, azienda sanitaria e SdS.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Incremento della qualità e delle ore di servizio in orario non scolastico per azioni di inclusione delle diversabilità</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS</p>	2018
2	<p>Sostegno alla integrazione scolastica degli alunni e delle alunne stranieri</p> <p>Prosecuzione e potenziamento ulteriore dei percorsi di inclusione scolastici ed extrascolastici dei/le bambini/e stranieri/e comunitari e non comunitari ed in particolare dei bambini e delle bambine Rom. Attivazione di azioni di mediazione linguistica e culturale rivolte ad alunni/e, di alfabetizzazione per adulti, attraverso la percentuale dedicata dei PEZ e altre azioni di fund raising collaborazione con il CPIA, e di progetti per il mantenimento della lingua di origine.</p> <p>Servizi di scolarizzazione dei bambini/e Rom, attraverso la SdS: sensibilizzazione della comunità adulta Rom verso le responsabilità di obbligo scolastico, verso percorsi di affidamento familiare leggero; promozione presso le associazioni della costruzione di reti formali per il supporto alla scolarizzazione paralleli a quelli istituzionali; individuazione di criteri per l'uso delle risorse di trasporto scolastico in funzione ad un preciso patto di responsabilità educativa e di solidarietà.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Grado di scolarizzazione dei/le bambini/e stranieri/e</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS</p>	2018
3	<p>Refezione scolastica</p> <p>Mantenimento della qualità e consolidamento dei fattori più avanzati nel servizio di refezione con prospettiva di una gestione di area (progressivo uso di prodotti a "chilometro zero"; educazione alla corretta alimentazione; uso di prodotti del commercio equo e solidale e delle terre confiscate alle mafie; partecipazione delle famiglie; questionari di valutazione; introduzione in tutte le strutture dell'acqua di rubinetto eliminando le bottiglie in plastica; partecipazione delle bambine e dei bambini sul modello della proposta delle alunne e degli alunni della primaria Don Milani).</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Incremento del grado di soddisfazione dell'utenza</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
4	<p>Trasporto scolastico</p> <p>Mantenimento della qualità del servizio di trasporto scolastico con prospettiva di una gestione di area migliorando il livello di accessibilità a studenti diversamente abili. Miglioramento della qualità del servizio attraverso azioni di formazione del personale addetto al trasporto relativamente ad aspetti educativi.</p> <p>Riduzione dei costi del servizio tramite il potenziamento dell'uso del trasporto pubblico locale a supporto del trasporto scolastico in particolare nelle gite scolastiche tramite la definizione di protocolli e l'inserimento di apposte clausole nel contratto di servizio del TPL (es. biglietto cumulativo...)</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Incremento del grado di soddisfazione dell'utenza</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
5	<p>Piano di razionalizzazione della rete scolastica e poli scolastici</p> <p>Nell'ambito della più ampia pianificazione che riguarda tutti i plessi di ogni ordine e grado di competenza del Comune, completamento della definizione del Piano per la realizzazione di Poli scolastici al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività educative e didattiche con continuità verticale e integrate con quelle di educazione non-formale di quartiere e di apertura al quartiere, e l'efficacia e l'efficienza delle manutenzioni e della condivisione di aule funzionali tra più plessi, razionalizzando la spesa che può quindi essere dedicata a operazioni di riqualificazione.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Definizione del piano</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
6	<p>Sistema unico integrato per l'educazione non formale</p>	

	<p>Realizzazione di un sistema unico integrato per l'educazione non formale: attraverso le attività estive (campi solari) e CIAF/ludoteche si realizza la continuità delle attività anche in periodi di chiusura delle scuole con metodologie e priorità educative a supporto e coerenti con le attività scolastiche-formali.</p> <p>Mantenimento dell'attuale sistema di un servizio di educazione non formale per ogni quartiere in collegamento con le attività scolastiche e museali e caratterizzato a tema scientifico – musicale e della arti visive, valorizzando le differenze di genere, cultura, abilità, stili di apprendimento, e realizzazione di strutture per l'educazione non formale di proprietà comunale nei CTP in cui sono mancanti, ricollocando i servizi in tali strutture. Sperimentazione di metodologie educative per l'inclusione delle diverse abilità, delle diverse culture e delle diverse identità di genere e rafforzamento del coordinamento pedagogico unico del sistema di educazione non formale integrandolo con quello formale: strutturazione, regolamentazione e sistematizzazione. Uso dei CIAF come luoghi per la partecipazione dei/delle più piccoli/e alle decisioni che li/le riguardano, secondo modalità adatte alla loro età.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
7	<p>Ricerca, innovazione e cultura educativa</p> <p>L'insegnamento come relazione educativa: elaborazione, tramite l'istituzione di un gruppo di ricerca interdisciplinare che includa insegnanti degli istituti scolastici 3 – 18 anni, ricercatori/trici di enti e istituzioni di alta formazione della città, di modelli di innovazione di processo e sperimentazione della loro efficacia nelle strutture educative e scolastiche anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e sua sistematizzazione.</p> <p>Promozione, sostegno e ampliamento di progetti che propongono e rappresentano sistemi educativi sperimentali: "Casa dei bambini e delle bambine" nel Parco di San Rossore quale luogo di ricerca e formazione pedagogica per insegnanti e genitori (0-6), anche attraverso la creazione di spazi istituzionali e sistematici per il confronto insegnanti genitori sulla relazione educativa; conduzione e completamento del progetto Erasmus+ "Digital Schools of Europe" e attivazione di un Protocollo di Intesa con RT, CNR e MIUR nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; mantenimento di Smart Inclusion 2.0 per la connessione Scuola-Ospedale; sviluppo della Robotica Educativa in collaborazione con SSSUP e Stella Maris; promozione e sviluppo del programma Culturèducazione, in collaborazione con la Fondazione Teatro di Pisa, per la sensibilizzazione e la consapevolezza della comunità adulta sulle sfide educative prioritarie; collaborazione con Internet Festival, Festival della robotica, Pisa Book Festival, e Civic, come contenitori per la realizzazione di eventi a tema sull'educazione; Pisa Città della Scienza: protocollo di intesa con le Istituzioni cittadine di Alta Formazione e Ricerca, e indirizzo – attraverso il comitato scientifico Comune-Università – delle attività culturali e di edutainment dell'hub scientifico-tecnologico Cittadella Galileiana; "Orto in condotta"; collaborazione con il sistema museale d'ateneo per l'accessibilità degli studenti delle scuole ai musei a costo ridotto in ragione della messa a disposizione da parte dell'Università di studenti universitari in regime di tirocinio formativo quali accompagnatori qualificati; laboratori pomeridiani indirizzati ad alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
8	<p>Programmazione integrata scuola e comunità</p> <p>Predisposizione del Piano educativo zonale definendo gli indirizzi delle attività educative formali e non formali per l'uso dei finanziamenti regionali e di conferenza zonale pisana, finalizzati alle scuole e al terzo settore per obiettivi di contrasto alla dispersione scolastica, personalizzazione dell'intervento educativo sulle differenze, cittadinanza attiva, educazione scientifica e musicale, sua attuazione e monitoraggio. Sviluppo di App e sito "Vivi la scuola" strumento dotato di sistemi georeferenziati per fornire alle famiglie di studenti delle scuole comunali dai nidi alle superiori informazioni e servizi che possano essere utili: info e comunicazioni, iscrizione a servizi, Carta dei Servizi, mappa delle azioni e dei luoghi per la Città della Bambine e dei Bambini...</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Redazione del piano annuale e attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
9	<p>Attuazione delle politiche educative e scolastiche di area pisana</p> <p>Definizione strumento organizzativo che superi quello attuale, in una prospettiva di Ufficio comune di Area, e consenta di mantenere le attività di area legate ai 6 strumenti di pianificazione codificati: piano educativo zonale, piano edilizia scolastica (se confermato da Regione Toscana), coordinamento pedagogico zonale, pianificazione della rete scolastica, diritto allo studio/benefici economici per studenti in disagio economico e piano di educazione alla salute coordinato dal Dipartimento di prevenzione della USL 5 su mandato della conferenza educativa zonale.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Creazione di un ufficio unico di area</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
10	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> S-20 Servizio di refezione scolastica S-21 Servizio di trasporto scolastico ed extra-scolastico S-23 Servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili e stranieri S-18 Servizi educativi estivi S-19 Servizi educativi pre-post scuola S-24 Organizzare/gestire progetti ed eventi a carattere educativo 	2018-2020

Missione

5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Prg 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Prg 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivi operativi

<p>1</p>	<p>Riqualificazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p> <p>Recupero e valorizzazione del patrimonio storico, artistico della città anche potenziando e sviluppo le attività della cultura storica, scientifica e tecnica.</p> <p>In particolare: stabilizzazione del festival dantesco; recupero dell'Acquedotto Mediceo; recupero del Bastione del Parlascio; recupero del Vallo del Sangallo; recupero e restauro opera idraulica delle "Bocchette"; recupero di Palazzo Pretorio; recupero della Chiesa Sant'Antonio della Qualquonia; recupero della Cappella di Sant'Agata; completamento procedura di trasferimento in proprietà al Comune della Stazione Marconi a Coltano e dei terreni demaniali e conseguente progetto per il recupero che faccia leva alla storia di Marconi e delle telecomunicazioni ipotizzandone un uso legato all'innovazione e all'incubazione tecnologica, alla ricerca; organizzazione di eventi per la valorizzazione e il rilancio della testimonianza di Haring nella città, del suo murale e della piazza antistante, anche decentrandole press il centro per le arti contemporanee e giovanili dell'SMS; prosecuzione della azioni di sostegno al sistema museale cittadino; in base all'iter legislativo e ai bandi nazionali, riprendere progettualità e sviluppare iniziative con il Programma Italia 2019 e partecipare ai tavoli nazionali (Destinazione Italia).</p> <p>Attuazione dei progetti per la riqualificazione di nuovi tratti delle mura urbane, finanziati dalla Fondazione Pisa.</p> <p><i>Risultato atteso : Completa attuazione delle azioni previste per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></p>	<p>2018-2019</p>
<p>2</p>	<p>Gestione dei "beni PIUSS"</p> <p>Individuazione delle modalità di gestione, attivazione dei conseguenti adempimenti ed espletamento degli eventuali bandi per l'affidamento in gestione dei beni recuperati attraverso i progetti PIUSS (Mura, Cittadella Galileiana, Giardino Scotto, Arsenali Repubblicani, Torre Guelfa)</p> <p><i>Risultato atteso : Piena fruibilità dei beni per la collettività</i></p>	<p>2018</p>
<p>3</p>	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-102 Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico</p>	<p>2018-2020</p>

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi operativi

1	<p>Pisa città del Cinema</p> <p>Promozione e sviluppo di una serie di iniziative e progetti che rilancino la filiera del cinema nella città di Pisa: promozione di Pisa come set cinematografico incentivando l'attrazione sulla città a sul nostro territorio della realizzazione di film, documentari, spot...; realizzazione, d'intesa con la Regione e l'Università di Pisa, di una "Casa del cinema" nell'ambito del consolidamento del progetto Pisa Movie; organizzazione di eventi legati all'intreccio tra il cinema e il litorale pisano; valorizzazione dei costumi di scena tramite un protocollo d'intesa con la Fondazione Cerratelli</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Completa realizzazione del progetto Pisa Movie</p>	2018
2	<p>Pisa città del Teatro</p> <p>Partendo dalla centralità del Teatro Verdi, quale fulcro delle attività culturali cittadine, promuovere e valorizzare anche altri luoghi e iniziative teatrali attive e presenti sul territorio favorendo altresì una progettualità ed una visione integrata tra le diverse realtà. In particolare: sviluppo della funzione formativa del Teatro Verdi proiettando su Pisa la scuola estiva "Prima del teatro - Scuola Europea per l'Arte dell'Attore"; valutazione della possibilità di acquisizione del Teatro Rossi, al fine di estendere i luoghi per gli spettacoli promuovendo rapporti con il Governo finalizzati al suo recupero, anche attraverso fasi parziali di ripristino della agibilità e delle condizioni di sicurezza; recupero della Chiesa San Zeno al fine di estendere i luoghi per gli spettacoli; prosecuzione del progetto TIP - Teatri In Piazza Pisa in cui i gruppi teatrali pisani lavoreranno insieme producendo spettacoli e installazioni, coordinando i ragazzi delle scuole in performance interattive e realizzando una kermesse che animi le strade e la piazza anche nei luoghi decentrati di Pisa.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Completa attuazione delle azioni previste per la valorizzazione delle attività teatrali</p>	2018
3	<p>Progetto giovani artisti</p> <p>Fare di Pisa un luogo di promozione, incontro e crossover culturali offrendo spazi, residenze d'artista (come la foresteria presso SMS) e opportunità anche per giovani artisti provenienti da altri paesi. A seguito dell'apertura delle residenze d'artista, valorizzazione e promozione dei giovani talenti pisani e attivazione di iniziative per promuovere il collegamento con i progetti europei che fanno riferimento a "Europa Creativa" dell'Unione Europea, in particolare verso il bacino del Mediterraneo, tramite anche nuove forme di dialogo e apertura ai giovani artisti e individuando forme per favorire i rapporti con le città gemellate.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Avvio delle attività presso le residenze d'artista</p>	2018 FERRANTE (GHEZZI)
4	<p>Pisa città della Musica</p> <p>Prosecuzione delle attività a sostegno della promozione della musica: organizzazione di eventi e rassegne con il coinvolgimento di autori e musicisti pisani di livello nazionale e internazionale; consolidamento del protocollo d'intesa per la promozione della musica Jazz e la diffusione dell'alta formazione in campo musicale, elaborazione e diffusione del marchio Pisa jazz; conferma dei rapporti con le scuole di musica Bonamici e Filarmonica Pisana ed estensione delle attività a tutta la cittadinanza; individuazione di aree urbanisticamente conformi per la realizzazione di una struttura idonea per concerti di medie-grandi dimensioni compatibile con la vivibilità dei residenti.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : N° eventi musicali promossi e sostenuti</p>	2018
5	<p>Sostegno alla lettura e al sistema bibliotecario</p> <p>Prosecuzione delle azioni di sostegno alla lettura e al sistema bibliotecario cittadino a partire dalla valorizzazione della Nuova Biblioteca Comunale SMS verificando la possibilità di un progressivo ampliamento dell'orario di apertura e di una maggiore fruizione del parco esterno, raccordando altresì i progetti ivi sviluppati con azioni già esistenti in altri progetti (Citta dei bambini e delle bambine, Pari opportunità, Memoria e valori). Ulteriori interventi a favore delle altre biblioteche presenti sul territorio: mantenimento della convenzione in essere con la Biblioteca Serantini e azioni di sostegno e supporto per la sua definitiva collocazione; iniziative per la rivalizzazione di piazza Dante a seguito della riapertura della Biblioteca Universitaria coinvolgendo Mibac, Miur e Università. Prosecuzione del sostegno a Pisa Book Festival che negli anni ha visto crescere il proprio ruolo nel mondo dell'editoria e dei lettori.</p>	2018

	<i>Risultato atteso</i> : Attuazione delle azioni previste per il sostegno alla lettura e al sistema bibliotecario	
6	<p>Progetto memory sharing</p> <p>Rafforzamento della memoria condivisa attraverso la costituzione di un patrimonio collettivo sulla storia del nostro territorio attivando modalità didattiche, ludiche, narrative e artistiche. Azione di fund raising per la stabilizzazione del progetto e prosecuzione attività o attivazione di nuove in collegamento alle risorse reperite.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti nella nuova convenzione</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
7	<p>Pisa Città dei Valori e della Memoria</p> <p>Progettazione e sviluppo di progetti e iniziative che pongano al centro e promuovano i valori fondanti in cui vuole riconoscersi la città: la memoria, la cultura della legalità, l'antirazzismo, il riconoscimento dei diritti civili, la pace e della non violenza. In particolare: mantenimento e sviluppo del Programma annuale Pisa Non Dimentica per un cartellone unico di eventi su Resistenza, Liberazione e Costituzione, Memoria della Shoah, Giorno del Ricordo delle Foibe, sensibilizzazione contro la pena di morte, in collaborazione con Istituzioni e Associazioni cittadine; individuazione di forme di collaborazione con la regione Toscana finalizzate alla realizzazione di un centro studi sul razzismo nel Parco di San Rossore; azioni di prevenzione e sensibilizzazione contro la diffusione del gioco d'azzardo e più in generale per la promozione della cultura della responsabilità e legalità insieme a Istituzioni e Associazioni cittadine; messa a regime della nuova legge sulle unioni civili e sviluppo delle azioni di promozione di una cultura della diversità e contrasto alla discriminazione LGBTQI nell'ambito della Rete READY nazionale e toscana; prosecuzione iniziative e sostegno ad azioni per la cultura della pace e della non violenza, e per la sensibilizzazione al senso di appartenenza all'Europa; promozione di forme di coordinamento con la Prefettura e con la Camera di Commercio contro la penetrazione delle mafie.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
8	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-25 Promuovere le attività culturali S-26 Servizi bibliotecari</p>	2018-2020

Missione

6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Prg 1 - Sport e tempo libero

Prg 2 - Giovani

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	<p>Riorganizzazione e potenziamento dell'offerta impiantistica sportiva</p> <p>Realizzazione di un piano di investimenti per l'impiantistica sportiva, anche mediante l'utilizzo di fondi statali o regionali, valutando per talune situazioni la possibilità di estendere le concessioni alle società attualmente coinvolte chiedendo loro un investimento e scomputando il canone. Riordino complessivo delle concessioni e convenzioni degli impianti sportivi con affidamento di tutti gli impianti.</p> <p>Progettazione dell'impiantistica sportiva di quartiere, secondo una concezione che valorizzi le strutture d'accoglienza e gli spazi verdi, guardando oltre la pratica dello sport in senso stretto e qualificandoli come luoghi di benessere per ricreazione e attività motorie aperti ad una fruizione più ampia. Realizzazione impianti sportivi: palestra di pugilato al CEP; palestra polivalente al CEP; procedure per l'affidamento della riqualificazione e gestione dell'attuale complesso natatorio, con promozione e ricerca di eventuali investimenti per nuovi impianti; arena beach stabile presso il litorale, d'intesa con il Parco di San Rossore.</p> <p>Riqualificazione dell'Arena Garibaldi: valutazione dell'iter urbanistico e del progetto di riqualificazione e conseguente attuazione.</p> <p><i>Risultato atteso : Affidamento di tutti gli impianti sportivi Realizzazione impianti sportivi entro i tempi previsti</i></p>	2018-2020
2	<p>Eventi e iniziative per la promozione dello sport</p> <p>Promozione dello sport anche attraverso l'azione di maggiore ruolo del "Comitato comunale dello sport" sia per quanto riguarda gli aspetti impiantistici che di promozione sportiva.</p> <p>Predisposizione e promozione di un cartellone unico degli eventi sportivi organizzati nella città.</p> <p>Attuazione presso le scuole elementari del Comune di Pisa del progetto "Compagni di scuola" e del progetto nazionale "Sport di classe", promosso dal Ministero dell'istruzione di concerto con il CONI, per l'affiancamento di professionisti delle attività motorie agli insegnanti delle scuole elementari per un'ora alla settimana.</p> <p>Adesione al Portale web del CONI delle associazioni sportive, nell'ambito del quale pubblicare le informazioni (spazi, orari, costi ecc) relative all'offerta sportiva del territorio.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti Predisposizione e promozione del cartellone unico degli e venti sportivi</i></p>	2018-2019
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-27 Promuovere lo sport e le attività ricreative</p>	2018-2020

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi operativi

1	<p>Strumenti e azioni per le giovani generazioni</p> <p>Impegno per la conoscenza della condizione sociale giovanile, al fine di attuare politiche mirate anche attraverso una specifica missione per i luoghi pubblici e l'individuazione di forme inedite di partecipazione. Valorizzazione dell'esperienza e del ruolo della Conferenza Università Territorio (CUT), quale luogo dove vengono portate a confronto le progettualità e si contemperano le scelte, anche attraverso un preciso programma di lavoro e la calendarizzazione convocazioni. Collaborazione con il Consiglio degli studenti per la predisposizione di una "Carta per la convivenza" in concertazione con la CUT, le categorie economiche e i cittadini, per ricercare l'equilibrio migliore possibile tra il diritto alla vivibilità dei residenti del centro, lo sviluppo dell'imprenditoria e del commercio, la ricerca di spazi di socializzazione da parte dei giovani.</p> <p>Sviluppo dei progetti "Cavalieri senza vetro" e "SpazioBono" per garantire alla cittadinanza ed ai fruitori proposte operative fondate sulla mediazione e sulla sensibilizzazione piuttosto che sulla coercizione. In relazione alla cosiddetta Movida: coordinamento con Firenze e Siena per modifiche normative da stimolare; sostegno ad azioni che ne favoriscano il decentramento; azioni di contrasto verso comportamenti degradanti.</p> <p>Mantenimento e valorizzazione del progetto "Giovani Sì" e del relativo sportello per favorire le opportunità di lavoro, di studio, di socializzazione, per la creazione di famiglie presso la Casa della città Leopolda, in permanenza del sostegno della Regione Toscana.</p> <p>Promozione di ulteriori progetti che possano coinvolgere associazioni giovanili e studentesche, secondo gli indirizzi condivisi con Università, Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario e Scuole.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS</p>	2018
2	<p>Azioni di sostegno a favore degli studenti universitari</p> <p>Accordo con ARDSU e Università per la realizzazione di un nuovo piano di residenzialità studentesca.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Sottoscrizione accordo e attuazione del piano</p>	2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-42 Promuovere le politiche giovanili</p>	2018-2020

Missione
7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Prg 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	<p>Sviluppo di un sistema informativo turistico e predisposizione di un piano di marketing per la città</p> <p>Sviluppo di un sistema informativo turistico cittadino, attraverso l'implementazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD), e predisposizione di un piano di marketing turistico, che analizzi i punti di forza e di debolezza del territorio. Potenziamento degli strumenti di governance in ambito turistico, anche alla luce di quanto previsto dallo studio Bocconi, mettendo a disposizione per analisi e approfondimenti i dati sui flussi turistici rilevati dal Comune a seguito del trasferimento delle competenze in materia da parte della Provincia.</p> <p>Predisposizione e attuazione di un Piano per la valorizzazione della città di Pisa sul web e sui canali televisivi con particolare riferimento all'offerta turistica della città, alle sue manifestazioni storiche e agli eventi di maggior richiamo.</p> <p><i>Risultato atteso : Predisposizione del piano di marketing turistico</i></p>	2018-2019
2	<p>Potenziamento degli strumenti per l'accoglienza turistica e la fruibilità dei luoghi</p> <p>Potenziamento e qualificazione dell'accoglienza turistica, d'intesa con tutti i soggetti economici, culturali e turistici presenti sul territorio attraverso la gestione dei punti informativi turistici (totem multimediali), e la promozione di un protocollo tra soggetti e operatori presenti sul territorio, finalizzato ad offrire convenienze economiche ai turisti per la fruizione dei monumenti e dei servizi e attivazione dello strumento (Pisa Card).</p> <p>Tali azioni e strategie dovranno integrarsi nel complessivo coordinamento del Piano di gestione Unesco per le aree d'accesso alla zona monumentale integrato con il Piano immateriale (Luminara).</p> <p><i>Risultato atteso : Attivazione della Pisa Card Redazione del piano di gestione Unesco</i></p>	2018-2019
3	<p>Sviluppare e promuovere nuove forme di turismo</p> <p>Iniziative e progetti per lo sviluppo di nuove forme di turismo: congressuale, sportivo, ambientale, sociale, della salute e del benessere.</p> <p>In particolare, per il turismo congressuale, si promuoverà una "carta dei servizi della città congressuale" da condividere con gli altri soggetti pubblici interessati e con gli operatori privati, e si attuerà la convenzione sottoscritta con Pisa Convention Bureau.</p> <p>Per la promozione del turismo sportivo, oltre agli eventi e iniziative già consolidati, si svilupperà un progetto per il turismo golfistico sul litorale pisano e si attiveranno percorsi per attività sportive per disabili presso il Parco di San Rossore in collaborazione con la Regione Toscana e l'ANCI.</p> <p>Per lo sviluppo del turismo sociale, della salute e del benessere attuazione delle linee d'indirizzo e delle azioni definite dal tavolo di lavoro. Per il turismo ambientale, si attiverà un tavolo di lavoro con l'Ente Parco per la definizione di linee strategiche e progetti volte a favorirne lo sviluppo, si valorizzerà il settore dell'ippica in collaborazione con ALFEA e si valorizzerà la via Francigena in collaborazione con la Regione Toscana e FEISCT (Federazione Europea Itinerari Storici Culturali Turistici).</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p>	2018
4	<p>Eventi e iniziative di promozione turistica</p> <p>Organizzazione di eventi e iniziative di promozione turistica anche tramite il consolidamento del tavolo grandi eventi, grazie al quale tutte le istituzioni cittadini concertano e collaborano ai fini della programmazione delle principali iniziative a carattere culturale e turistico, per una politica coordinata e intelligente degli eventi come traino di un turismo di qualità. Promozione di progetti riguardanti settori specifici, in modo tale da garantire il prolungamento delle permanenze nelle strutture ricettive anche in bassa stagione (erogazione contributi).</p> <p>Predisposizione, in collaborazione con UNIPi, Scuola Normale, Scuola Sant'Anna e associazioni ex allievi, di un progetto di "richiamo" degli studenti universitari non pisani che hanno compiuto il loro percorso nell'Ateneo Pisano e che non si sono trattenuti in città dopo la Laurea, con un invito a tornare a Pisa a distanza di anni, insieme alle proprie famiglie, per godere delle trasformazioni e delle innovazioni.</p> <p>Consolidamento degli eventi turistici già in essere (Marenia, Fior di Città...) e predisposizione di piani per la promozione e valorizzazione a fini turistici del Tumulo Etrusco e dell'affresco di San Vito della vita di San Ranieri.</p> <p><i>Risultato atteso : Implementazione di un sistema per il monitoraggio sull'esito dei progetti per la promozione del turismo in bassa stagione</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : --</i></p>	2018

5	<p>Promozione e valorizzazione delle manifestazioni storiche</p> <p>Progettazione e attivazione di una serie di azioni ed interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche, anche attraverso l'estensione del progetto sponsorizzazione alla ricerca di sponsor su scala nazionale e verificando nuove forme di cofinanziamento. In particolare: attivazione di una serie di azioni finalizzate a garantire una maggiore visibilità delle manifestazioni storiche tramite l'uso di tecnologie informatiche e multimediali; promozione della "Carta Storica"; valorizzazione del Gioco del Ponte tramite l'organizzazione di appuntamenti itineranti del Gioco in "versione ridotta" e di manifestazioni mensili per ogni quartiere; monitoraggio e nuove azioni di promozione del dossier per la candidatura della Luminara alla lista rappresentativa UNESCO beni materiali e immateriali; per la promozione delle Regate Storiche dovrà svilupparsi un programma di regate in collegamento con attività e eventi nazionali e internazionali, si costituirà un polo di canottaggio a sedile fisso presso il Canale dei Navicelli e si completerà il restauro delle barche storiche; completamento del progetto di catalogazione e salvaguardia dei costumi del Gioco del Ponte e delle Repubbliche Marinare.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione del programma di eventi a supporto delle Regate Storiche Completa attuazione del progetto di catalogazione e salvaguardia costumi storici</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : NAVICELLI di PISA</i></p>	2018
6	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-48 Promuovere il turismo e le iniziative turistiche S-80 Manifestazioni Storiche</p>	2018-2020

Missione

8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Prg 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Prg 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	<p>Definizione e attuazione di principi e regole per la pianificazione urbanistica della città</p> <p>Predisposizione e attuazione di programmi, progetti e strumenti a supporto delle strategie di pianificazione urbanistica: Pisa Smart City (rendere operativo il tavolo permanente per la gestione dei percorsi previsti nell'ambito del progetto "Pisa Smart Innovative City", estendendo il lavoro anche ad altri enti pubblici); programma "Città dei bambini e delle bambine" (predisposizione di uno strumento di valutazione di impatto delle politiche cittadine sulla realizzazione della cittadinanza dei più piccoli; uso dei big data a supporto della programmazione scolastica e educativa; previsione di nuove forme di partecipazione dei bambini anche alla progettazione di spazi urbani); Piano strutturale unico dell'area Pisana (predisposizione del piano tramite un percorso partecipativo di discussione e condivisione).</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Predisposizione del piano strutturale unico dell'Area Pisana</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
2	<p>Grandi piani di trasformazione urbana</p> <p>Studio, predisposizione e attuazione di grandi progetti per la trasformazione urbana della città: elaborazione di un piano di recupero delle caserme presenti in città attraverso la revisione dell'accordo con il Ministero della Difesa; predisposizione di un piano di recupero urbano strategico per la fruibilità della Golea dell'Arno da lungarno Guadalongo a Riglione; monitoraggio dell'accordo di programma per la realizzazione del progetto di recupero Santa Chiara; analisi e predisposizione di progetti per lo sviluppo del litorale pisano e individuazione di possibili bandi di cofinanziamento cui partecipare; elaborazione di un piano di marketing per la valorizzazione del litorale, con un marchio e un nuovo nome evocativo e riconoscibile; predisposizione di un piano di razionalizzazione e gestione degli spazi anche al fine di migliorare il decoro (suolo pubblico, insegne, arredi, colore, mercati...), coinvolgendo tutti i diversi settori dell'amministrazione comunale e altri enti direttamente interessati; gestione del progetto PIU per la riqualificazione del quartiere I Passi (espletamento procedura di gara e avvio dei lavori), del progetto Binario 14 riguardante l'area della stazione e il quartiere di San Giusto (definizione della progettazione e avvio dei lavori) e del progetto S. Ermete per la completa trasformazione del quartiere.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p>	2018-2020
3	<p>Strumenti per il governo del territorio</p> <p>Predisposizione e attuazione di piani e strumenti finalizzati ad una migliore gestione del territorio.</p> <p>Gestione delle problematiche connesse a convenzioni urbanistiche e lottizzazioni non concluse: chiusura delle convenzioni urbanistiche ancora aperte che impediscono la corretta gestione delle aree ancora da acquisire al patrimonio comunale; individuazione di specifici strumenti per la risoluzione di lottizzazioni non concluse, valutando anche la possibilità di ricorso all'istituto dell'usucapione.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Chiusura delle convenzioni urbanistiche pregresse</p>	2018-2020
4	<p>Arredo urbano e riqualificazione di spazi pubblici esistenti</p> <p>Studi e progetti per la riqualificazioni di aree cittadine, interventi per il contrasto al degrado urbano e il recupero della vivibilità: promozione di incontri specifici con tutti i principali soggetti (commercianti, cittadini, associazioni attive nei quartieri...) di volta in volta interessati e con altri operatori che, per lo svolgimento di servizi di natura diversa, operano sul territorio; sviluppo della positiva esperienza delle "guardie ambientali" volontarie; attuazione del progetto relativo alla pulizia delle scritte sui muri degli edifici, coordinamento tecnico per l'implementazione del recupero e la programmazione delle aree rimaste non progettate e abbandonate ("Pisatutta: niente-aree-degradate"); predisposizione ed attuazione di un piano per ciascun anno di interventi per la vivibilità dei quartieri (decoro, illuminazione, pulizia, ecc), da definire in condivisione con i rispettivi CTP; redazione, per due zone omogenee per ciascun anno, di piani di qualità e decoro urbano, per il colore, per il miglioramento delle insegne per l'asse pedonale principale del centro storico, e per il miglioramento degli arredi pubblici e di quelli degli esercizi commerciali; progettazione e realizzazione interventi di riqualificazione del centro storico.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti Redazione di piani per la qualità e decoro urbano di almeno 2 zone omogenee all'anno Progettazione e realizzazione di interventi previsti per la riqualificazione del centro storico</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : PISAMO - GEOFOR</p>	2018-2019
5	<p>Decoro urbano e lotta al degrado</p> <p>Raggiungimento di un livello più elevato di decoro, di manutenzione e di sicurezza degli edifici privati e pubblici, e delle relative aree pertinenziali, in conformità alle previsioni degli artt. 31 (9° comma) e 56 del Regolamento Edilizio Unificato.</p>	2018-2019

	<p>Ripristino di aree soggette ad abusi edilizi e trasformazioni abusive ex art. 196 L.R.T 65 del 10/11/2014. Aggiornamento della mappatura delle situazioni di degrado urbano e del piano di interventi per la risoluzione nei termini di legge.</p> <p><i>Risultato atteso : Attivazione di almeno 30 procedimenti amministrativi nel periodo di riferimento Attivazione delle procedure per la risoluzione di almeno 4 situazioni di degrado all'anno</i></p>
6	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-1 Disciplinare l'uso e l'assetto del territorio</p> <p style="text-align: right;">2018-2020</p>

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica</p> <p>Progettazione e realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica: realizzazione 28 nuovi alloggi in via Pietrasantina; realizzazione 12 nuovi alloggi al Cep (Via Vecellio); recupero di 4 fabbricati a Sant'Ermete (Il lotto) ivi compreso un grande parco a verde urbano tra la via Emilia e la ferrovia direzione Livorno. Riqualificazione degli alloggi di risulta e messa a disposizione.</p> <p style="text-align: right;">2018</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Realizzazione di tutti gli alloggi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : APES</p>
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-88 Interventi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia economico-popolare</p> <p style="text-align: right;">2018-2020</p>

Missione

9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Prg 1 - Difesa del suolo

Prg 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Prg 3 - Rifiuti

Prg 4 - Servizio idrico integrato

Prg 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Prg 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Prg 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Prg 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	<p>Interventi per la messa in sicurezza idraulica del territorio</p> <p>Predisposizione ed attuazione di programmi, progetti e strumenti per la salvaguardia idraulica del territorio: attivazione di un sistema di monitoraggio idrogeologico su tutto il territorio comunale; completamento degli interventi di messa in sicurezza idraulica del quartiere di San Giusto - San Marco; realizzazione interventi per prevenire problemi di allagamenti di tutto quartiere di Putignano; attuazione del piano per la messa in sicurezza idraulica in zona Porta a Lucca; organizzazione di un convegno sulle opere di salvaguardia idraulica, che coinvolga la Regione, l'Autorità di Bacino per l'Arno e le altre istituzioni competenti per fare il punto sugli interventi necessari per mettere in sicurezza il territorio.</p> <p style="text-align: center;"><i>Risultato atteso : Realizzazione di tutti gli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del territorio</i></p>	2018-2019
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-33 Conoscere e tutelare il territorio</p>	2018-2020

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	<p>Realizzazione di grandi parchi a verde urbani in città</p> <p>Progettazione, ove possibile partecipata, e realizzazione di grandi parchi e di zone a verde, in particolare nei quartieri che risultino più carenti o dove sia presente del patrimonio arboreo da valorizzare, al fine di creare per i cittadini luoghi dove possano passare gradevolmente il loro tempo libero e stare insieme e dove l'ambiente sia salvaguardato: progettazione e realizzazione per lotti del grande parco a Cisanello; progettazione del grande parco alla Cittadella; sulla base della previsione urbanistica per il grande parco di San Giusto, attivazione di un percorso di partecipazione per lo sviluppo del progetto; realizzazione del grande parco nell'area tra via Battisti e via Bixio; progettazione e ricerca finanziamenti per la realizzazione di un parco e della struttura ad uso pubblico in Via Norvegia.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione delle azioni previste</p>	2018-2020
2	<p>Azioni per la tutela ed una maggiore fruibilità del verde urbano</p> <p>Attuazione di un Piano Regolatore del Verde e delle Alberature (Master Plan del Verde) in cui dare organico ed omogeneo sviluppo alle iniziative pubbliche e private con un conseguente programma pluriennale di interventi suddiviso per CTP finalizzato ad aumentare la consistenza del patrimonio arboreo cittadino.</p> <p>Ulteriori interventi specifici: predisposizione di un piano di incremento di aree tematiche presso le zone verdi cittadine; studio di fattibilità sulla fruibilità di alcuni spazi a verde privati in centro storico; proseguimento dell'opera di bonifica e di ripiantumazione delle piante abbattute a causa del fenomeno matsuccoccus; promozione e incremento delle adozioni di aree a verde da parte di associazioni, condomini, CTP anche sulla base di quanto previsto nel Regolamento dei beni comuni.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione del master plan del verde urbano</p>	2018
3	<p>Azioni ed interventi per lo sviluppo di nuove forme di trasporto sostenibile</p> <p>Impegno per trovare forme di incentivazione per l'acquisto e utilizzo di auto elettriche anche in collaborazione con associazioni e produttori. Redazione del nuovo piano della mobilità sostenibile.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Redazione del nuovo piano della mobilità sostenibile</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : PISAMO</p>	2018
4	<p>Sensibilizzazione in tema di energia e promozione di nuove fonti rinnovabili</p> <p>Sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile per fornire elementi di conoscenza al fine di sviluppare nei cittadini il senso di responsabilità e rispetto verso l'ambiente e, conseguentemente, orientarne i comportamenti nei consumi: promozione di azioni specifiche in ambito scolastico rivolte agli studenti. Promozione di nuove fonti energetiche.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p>	2018
5	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-8 Tutelare l'ambiente e il verde urbano</p>	2018-2020

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti</p> <p>Interventi per il potenziamento dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti: collaborazione con i soggetti preposti per il potenziamento o la manutenzione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti ; monitoraggio e gestione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta"; attuazione delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti sul litorale con il coinvolgimento degli operatori turistico/commerciali; prosecuzione della campagna per la riduzione della produzione di rifiuti e per la sensibilizzazione sui sistemi di raccolta differenziata, di recupero e di riuso; sviluppo di accordi con le grandi utenze (Azienda ospedaliera, Università, Carcere, Mense, Scuole ecc) e con i grandi distributori, supermercati, industrie, centri di servizio, ecc. per la riduzione alla fonte dei rifiuti (imballaggi, uso della plastica, ecc.); intesa con le grandi catene distributive per una nuova regolazione della diffusione della pubblicità a stampa.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Raggiungimento del 60% di raccolta differenziata</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : GEOFOR, RETIAMBIENTE</p>	2018
2	<p>Utilizzo di tecnologie in materia di rispetto della normativa ambientale</p> <p>Programmazione di attività specifiche per la repressione dei reati ambientali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso di tecnologie di videosorveglianza.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Incremento delle azioni di repressione dei reati ambientali</p>	2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-7 Raccolta e smaltimento dei rifiuti, igiene urbana</p>	2018-2020

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi operativi

1	<p>Gestione pubblica e partecipata dell'acqua</p> <p>Compiere un passo avanti nella garanzia della gestione pubblica e partecipata dell'acqua, partendo dall'esperienza condivisa dai comuni e dalla Regione della gestione a maggioranza pubblica e valutando con gli altri enti, a legislazione vigente, i modelli di governance proposti a livello di ambito toscano alternativi che rafforzino il ruolo pubblico, non escludendo operazioni di aggregazione societaria.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p>	2018
2	<p>Potenziamento dei sistemi per il trattamento delle acque reflue</p> <p>Realizzazione di interventi prioritari sulle fognature nere e sulle fognature bianche. Monitoraggio sulla realizzazione dei lavori da parte di Acque SpA, in particolare: sistemazione del depuratore di Coltano, ampliamento e adeguamento del depuratore di San Jacopo e sistemazione degli Scolli di Pisa.</p> <p><i>Risultato atteso : Realizzazione degli interventi prioritari previsti</i></p>	2018-2019
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-82 Gestire i sistemi di approvvigionamento idrico S-89 Gestire i sistemi per il trattamento delle acque reflue</p>	2018-2020

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivi operativi

1	<p>Implementazione di più forti sistemi di coordinamento operativo fra gli uffici del Comune e quelli del Parco Naturale</p> <p>Attuazione della variante al Piano di Gestione del Parco relativa alla regolamentazione dell'insediamento di strutture ricettive e degli arenili in Golena d'Arno da Pisa a Marina di Pisa.</p> <p>Sperimentazione, coinvolgendo la Regione, di un punto permanente nel Parco di informazione e confronto fra Commissione UE e cittadini sull'uso sostenibile delle risorse e su altre tematiche ambientali. Convocazione del tavolo tra Comune, Regione e Parco per la gestione condivisa di problematiche e questioni che vedano coinvolti tali enti e redazione di un piano di lavoro.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione protocolli con il Parco</i></p>	2018
2	<p>Azioni per la tutela degli animali</p> <p>Piena applicazione del regolamento per la tutela degli animali e attuazione delle politiche a loro sostegno realizzando aree e luoghi in città per accoglierli e strumenti per tutelarli e istituzione di un numero verde per la tutela degli animali.</p> <p><i>Risultato atteso : Completa realizzazione degli interventi previsti</i></p>	2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-83 Tutelare le biodiversità e i beni paesaggistici S-92 Tutelare gli animali</p>	2018-2020

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dei sistemi per il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria</p> <p>In particolare: attivazione di un progetto relativo al fenomeno dell'elettromagnetismo (database emissioni, campagna di sensibilizzazione per il corretto uso di apparati tecnologici ecc.); introduzione di ulteriori sistemi di monitoraggio per la riduzione delle emissioni di CO₂; monitoraggio delle emissioni dell'antenna di telefonia mobile posta a Marina di Pisa in attesa della realizzazione dello spostamento previsto; monitoraggio dell'iter per l'approvazione del piano di risanamento acustico per l'abbattimento dei rumori del traffico aereo, ferroviario e automobilistico; predisposizione del nuovo regolamento per le attività rumorose</p> <p style="text-align: right;">2018-2019</p> <p><i>Risultato atteso : Monitoraggio dell'iter per l'approvazione del piano di risanamento acustico e del regolamento per le attività rumorose</i></p>
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-84 Tutelare l'aria</p> <p style="text-align: right;">2018-2020</p>

Missione
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Prg 1 - Trasporto ferroviario

Prg 2 - Trasporto pubblico locale

Prg 3 - Trasporto per vie d'acqua

Prg 4 - Altre modalità di trasporto

Prg 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Obiettivi operativi

1	<p>Sviluppo del trasporto pubblico locale</p> <p>Concretizzazione del progetto per la mobilità pubblica di area pisana nell'ambito delle decisioni della Regione Toscana relative alla gara regionale per il Trasporto Pubblico Locale, inserendo nella stessa anche progetti innovativi (quali ad esempio il progetto Automatic Vehicle Monitoring – paline bus intelligenti).</p> <p>In particolare: istituzione della quarta Lam tra via Pietrasantina e Cisanello; predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema economicamente stabile di trasporto frequente e veloce da Marina a Calabrone in accordo con il Parco inserendoci anche una proposta di utilizzo del sedime dell'ex trammino; ricerca finanziamenti per la realizzazione della busvia Stazione- Cisanello; predisposizione e attuazione del piano per la promozione del PisaMover e per la sua integrazione con aeroporto, ferrovia e sistema della mobilità urbana.</p> <p>Attuazione dei contenuti del protocollo interistituzionale relativo alla mobilità sostenibile.</p> <p style="text-align: center;"><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CTT NORD - PISAMO</p>	2018-2019
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-12 Servizi di trasporto pubblico locale</p>	2018-2020

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Obiettivi operativi

1	<p>Navigabilità dell'Arno e sviluppo del trasporto fluviale</p> <p>Piano di fruibilità e navigabilità dell'Arno e del sistema fluviale, quale opportunità di riqualificazione urbana e risorsa importante per lo sviluppo economico e turistico della città: predisposizione di un piano regolatore portuale per la classificazione portuale della Golea sinistra dell'Arno da San Piero a Marina di Pisa; attuazione del protocollo sottoscritto tra Parco, Provincia e Comune per la valutazione dei progetti di riqualificazione delle strutture che insistono sulla Golea d'Arno da Pisa a Marina di Pisa; relazioni con la Regione Toscana finalizzate alla definizione di una regolamentazione per la navigabilità dell'Arno; implementazione di un circuito verso Livorno (con la riapertura dell'Incile) e fino a Cascina; realizzazione di un progetto Arno come infrastruttura di mobilità.</p> <p><i>Risultato atteso : Fruibilità e navigabilità dell'Arno attraverso la riapertura dell'Incile</i></p>	2018-2020
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-91 Servizi connessi al trasporto marittimo e fluviale</p>	2018-2020

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Obiettivi operativi

1	<p>Sviluppo dell'aeroporto Galilei</p> <p>Pisa quale porta di accesso principale della Toscana: azioni per lo sviluppo dell'aeroporto "Galilei", perno e guida di un sistema regionale competitivo e volano per lo sviluppo turistico della città, con previsione di nuovi collegamenti internazionali.</p> <p>Attivazione di un tavolo con Toscana Aeroporti finalizzato alla redazione di un piano per la mitigazione degli effetti dello scalo sui quartieri adiacenti.</p> <p>Risultato atteso : Relazioni, d'intesa con la Regione Toscana, con Toscana Aeroporti finalizzate alla concretizzazione del Piano di sviluppo aeroportuale</p> <p>Gruppo Amm. Pubblica : TOSCANA AEROPORTI</p>	2018
----------	--	-------------

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi operativi

1	<p>Realizzazione della variante a nord-est</p> <p>Realizzazione, d'intesa con Regione, Provincia e Comune di San Giuliano Terme, della variante a nord-est per creare un collegamento viario non urbano con l'Aurelia e il casello di Pisa Nord e alleggerire così via di Pratole e via Contessa Matilde, in un'ottica di salvaguardia ambientale del territorio contermina alla nuova infrastruttura: rimodulazione dell'accordo di programma finalizzato alla concretizzazione di tutti i lotti.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Conclusione della progettazione e avvio dei lavori per la realizzazione della variante</p>	2018-2020
2	<p>Interventi e opere per il miglioramento della viabilità e mobilità cittadina</p> <p>Aggiornamento del "Piano strade" generale che prevede il rifacimento e la riqualificazione di tutti i tratti sconnessi o comunque non compatibili con i criteri di base della sicurezza stradale, e realizzazione delle nuove infrastrutture viarie sulla base di quanto previsto nel Programma triennale delle Opere pubbliche e nel Piano annuale e compatibilmente al reperimento delle risorse finanziarie. In particolare: riorganizzazione dei parcheggi scambiatori del litorale; progettazione e realizzazione di una nuova viabilità per il viale Gramsci; predisposizione e avvio di un progetto di riorganizzazione dei permessi ZTL e di adeguamento delle infrastrutture dei varchi elettronici; rapporti con la società concessionaria SALT, la Regione e il Parco Naturale per valutare l'opportunità di aprire un Casello Autostradale di Coltano; monitoraggio sull'andamento del progetto MobiPool e individuazione del soggetto che debba prendere in gestione le auto dalla Regione per l'attivazione del car sharing; intesa con Ferrovie dello Stato per pianificare la eliminazione dei passaggi a livello urbano (via XXIV Maggio; via Rindi; via di Quarantola; Putignano); interventi per una migliore regolazione della sosta sui Lungarni e per un uso più leggero e limitato degli stessi; completamento del piano in corso per la eliminazione dei semafori e degli incroci a raso sul tratto urbano della strada statale Aurelia e sulla strada statale Emilia tramite la realizzazione di rotatorie.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Completa attuazione del Piano Strade e degli interventi previsti nel programma triennale delle OO.PP.</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : PISAMO</p>	2018-2020
3	<p>Infrastrutture ed azioni a sostegno della mobilità ciclabile</p> <p>Realizzazione di nuove piste ciclabili attuando quanto previsto nel Piano della Mobilità Ciclabile e nel Programma triennale delle Opere pubbliche compatibilmente al reperimento delle risorse finanziarie. In particolare: estensione del bike sharing; realizzazione di una nuova edizione del "biciplan"; azioni di contrasto ai furti delle bici; completamento della ciclopista dell'Arno e del collegamento Cisanello-Stazione; progettazione della ciclopista Tirrenica.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Completa attuazione del Piano della Mobilità Ciclabile e degli interventi previsti nel programma triennale delle OO.PP.</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : PISAMO</p>	2018
4	<p>Potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica</p> <p>Realizzazione di interventi di installazione, rifacimento, manutenzione straordinaria o potenziamento di impianti di illuminazione pubblica attraverso l'attuazione del progetto di riqualificazione complessiva in base alle risorse disponibili</p> <p><i>Risultato atteso</i> : N° nuovi impianti di illuminazione pubblica installati</p>	2018
5	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-9 Disciplinare la mobilità urbana S-10 Gestire le infrastrutture stradali e la mobilità urbana</p>	2018-2020

Missione
11 - SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Prg 1 - Sistema di protezione civile

Prg 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento degli strumenti di Protezione Civile</p> <p>Pisa città della Protezione civile come sistema permanente, diffuso e partecipato, punta d'eccellenza nel panorama regionale e nazionale: valorizzare il compito svolto dal Comune e il lavoro degli operatori di protezione civile e dei volontari, supportando le associazioni che affiancano l'amministrazione e proseguendo gli interventi di aggiornamento e ammodernamento strumentale.</p> <p>In particolare: eventuale attivazione di un gruppo di volontari comunali di Protezione Civile; revisione e adeguamento tecnologico del piano anti-allagamento della città; georeferenziazione del sistema di comunicazione immediato e in tempo reale in situazioni di emergenza ai cittadini; prosecuzione iniziative e campagne di sensibilizzazione in tema di sicurezza e protezione civile; promozione di AlertPisa, con progressiva estensione dei residenti iscritti al sistema.</p> <p><i>Risultato atteso : Completa attuazione del piano anti-allagamento della città Incremento del numero dei residenti iscritti al sistema AlertPisa</i></p>	2018
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-44 Servizi di Protezione Civile</p>	2018-2020

Missione

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Prg 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Prg 2 - Interventi per la disabilità

Prg 3 - Interventi per gli anziani

Prg 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Prg 5 - Interventi per le famiglie

Prg 6 - Interventi per il diritto alla casa

Prg 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Prg 8 - Cooperazione e associazionismo

Prg 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dei servizi nido</p> <p>Sviluppo di qualità, con accrescimento del ruolo del coordinamento pedagogico comunale, la promozione del benessere psicofisico di personale educativo e ausiliario, lo sviluppo della formazione di insegnanti e della formazione alla genitorialità, e di strumenti per la partecipazione consapevole della comunità. Riorganizzazione del servizio, promuovendo la diffusione territoriale e la differenziazione delle modalità di gestione, anche attraverso l'aggiornamento della misura della qualità educativa e gestionale dei servizi nido. Continuità nell'attuazione della delibera sul Piano di Azioni di Miglioramento.</p> <p>In particolare: rafforzamento e coordinamento pedagogico 0-6 inclusivo di tutte le forme di gestione e di titolarità; estensione al 3-6 anni del sistema di indicatori di qualità educativa e gestionale; formazione degli/le insegnanti su temi condivisi, sulla relazione educativa, e anche sviluppando e attivando percorsi di introduzione del pensiero scientifico, musicale e delle differenze; sviluppo delle attività della Casa Bambini/e-Genitori e del Programma Culturèducazione; introduzione di strumenti per il benessere psicofisico del personale educativo e ausiliario.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : <i>Mantenimento azzeramento liste di attesa</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
2	<p>Manutenzione e riqualificazione delle strutture nido</p> <p>Priorità nell'ambito degli interventi manutentivi delle strutture nido a seguito di adeguata pianificazione: nell'ambito dell'esistente pianificazione di riqualificazione dei giardini d'infanzia, progettazione esecutiva e realizzazione (compatibilmente con le risorse disponibili) di due progetti per anno di riqualificazione di giardini scolastici, anche in ottica della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico; cablaggio edifici anche per internet; conclusione delle procedure per l'ottenimento dei CPI per tutti gli edifici degli asili nido; verifica sismica e certificato di idoneità statica attraverso il finanziamento ed esecuzione indagini per tutte le scuole in lotti definiti sulla base di "poli scolastici omogenei"; analisi dello stato manutentivo e redazione di un programma di interventi con ordine di priorità di manutenzione e adeguamento normativo dei servizi igienici degli asili nido; verifica impianti idrici e predisposizione di un piano finalizzato a eliminare tutte le perdite dalla rete idrica e a favorire, in collaborazione con Acque Spa, l'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense con eliminazione di bottiglie plastica; eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture; eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti; installazione di vetri e infissi antirumore, di sicurezza e di contenimento energetico; riqualificazione energetica degli edifici e installazione di tetti fotovoltaici ove possibile.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : <i>Conclusione delle procedure per ottenimento dei CPI per tutti gli asili nido</i> <i>Conclusione delle indagini di verifica sismica per tutti gli asili nido</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : --</p>	2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-16 Servizi educativi per la prima infanzia 0-3</p>	2018-2020

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivi operativi

1	<p>Potenziamento dei servizi dedicati ai disabili</p> <p>Consolidamento di progetti già avviati per servizi dedicati ai disabili e attuazione di interventi ed azioni a sostegno dell'occupabilità di persone disabili, tramite progetti di inserimento lavorativo finanziati con fondi FSE/EU. Promozione e sostegno al progetto di casa famiglia "Fondazione dopo di noi" per disabili privi di supporto familiare e di un progetto per la sostituzione del Centro Diurno di via Derna nell'ambito del progetto PIU e approvazione degli interventi nel Piano Investimenti Sociali Zona Pisana.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attivazione e sostegno ai progetti di casa famiglia e di centro diurno</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018
2	<p>Attuazione del Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>Revisione e aggiornamento del PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'accessibilità) da parte del tavolo per l'accessibilità, con particolare riferimento ai quartieri, e concretizzazione di tutte le azioni contenute. Realizzazione interventi di inserimento monstascale e/o ascensori negli edifici scolastici che ne sono sprovvisti per garantire accessibilità anche ai piani superiori.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Realizzazione degli interventi previsti nel PEBA e inseriti nel Piano dei Lavori Pubblici</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA, PISAMO, SEPI</p>	2018-2020
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-97 Erogare servizi a sostegno delle persone disabili</p>	2018-2020

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi operativi

1	<p>Promozione del centro aggregativo anziani di San Zeno</p> <p>Realizzazione di una campagna di promozione sugli spazi del centro aggregativo anziani di San Zeno.</p> <p style="text-align: right;">2018</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Promozione delle attività a favore degli anziani presso il centro di San Zeno</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>
2	<p>Potenziamento dei servizi dedicati agli anziani</p> <p>Rafforzamento dei servizi alle persone anziane sole e azioni specifiche nei grandi condomini, avviando progetti di housing sociale per anziani.</p> <p>Avvio di progetti relativi alla prevenzione della demenza senile.</p> <p>Ampliare l'offerta di servizi di attività fisica adattata (AFA) per i tutti i livelli, potenziamento i punti AFA, incrementando il numero degli utenti e raggiungendo e migliorando gli obiettivi regionali.</p> <p>Potenziare le attività rivolte agli anziani nel periodo estivo coordinando le diverse attività e incrementando il numero di utenti.</p> <p style="text-align: right;">2018</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Numero soggetti anziani inseriti in progetti di housing sociale per anziani Incremento del numero di utenti dei punti AFA e dei servizi estivi per anziani</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-98 Erogare servizi a sostegno degli anziani</p> <p style="text-align: right;">2018-2020</p>

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni ed interventi per il sostegno a indigenti e soggetti a basso reddito</p> <p>Prosecuzione di iniziative per il sostegno a indigenti e soggetti a basso reddito: ampliamento del progetto "Recupero spreco" coinvolgendo altre mense cittadine; attivazione del progetto per il recupero da donatori di beni non alimentari da rimettere sul mercato.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Incremento numero dei cittadini utilizzatori dei servizi</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018
2	<p>Azioni per il contrasto alla marginalità e per l'integrazione</p> <p>Promozione dell'help center per situazioni di disagio in zona stazione nell'ambito del progetto Binario 14. Sviluppo del progetto SpazioBono.</p> <p>Ampliamento del progetto housing first: reperimento dei fondi dai finanziamenti europei per sostenere l'estensione del progetto housing first per l'inserimento in situazioni di coabitazione di soggetti in disagio sociale, in particolare homeless. Valutare il progetto e diffondere le buone prassi dell'housing first per contribuire ad implementare una politica regionale di integrazione in linea con gli obiettivi della programmazione europea.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Promozione dell'Help Center Numero dei soggetti inseriti nel progetto housing first</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018-2019
3	<p>Azioni ed interventi per l'integrazione sociale dei detenuti</p> <p>Prosecuzione di progetti e iniziative per il miglioramento della vita carceraria in collaborazione con associazioni del territorio e con la direzione del carcere (Teatro in carcere).</p> <p>Attivazione di progetti finalizzati al reinserimento nel tessuto sociale e all'inserimento lavorativo dei detenuti e degli ex-detenuti all'interno degli enti (Oltre il Muro), ricercando finanziamenti con fondi FSE/EU per un nuovo progetto inserimento lavorativo soggetti svantaggiati.</p> <p>Definizione di un protocollo operativo con Tribunale di Pisa, Società della Salute e Ufficio Esecuzioni Penali Esterne per la gestione dei lavori di pubblica utilità e della messa alla prova e avvio degli inserimenti.</p> <p>Sostegno e promozione delle iniziative per la vivibilità nella struttura carceraria.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Realizzazione degli interventi previsti Numero dei soggetti inseriti tramite il Protocollo per la gestione dei lavori di pubblica utilità</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018
4	<p>Riapertura del Centro accoglienza immigrati</p> <p>Riapertura del Centro accoglienza immigrati di via Garibaldi: realizzazione degli interventi di manutenzione e affidamento della gestione.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Riapertura Centro di accoglienza Via Garibaldi</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018-2019
5	<p>Azioni ed interventi per l'integrazione sociale di immigrati, profughi</p> <p>Consolidamento delle azioni di inclusione e accoglienza delle comunità Rom, Sinti e Camminanti, finalizzate anche al superamento del "campo Rom".</p> <p>Coordinamento zonale del sistema di accoglienza: organizzazione con i comuni della zona delle politiche di accoglienza dei migranti e potenziamento del sistema zonale di accoglienza per i rifugiati nell'ambito del progetto SPRAR.</p> <p>Potenziamento del progetto "Agricoltura sociale" e della connessa rete di distribuzione, promozione e sostegno di un sistema locale di trasformazione dei prodotti dell'agricoltura sociale predisponendo un apposito progetto.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Incremento degli inserimenti nel progetto "Agricoltura sociale"</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018-2019
6	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p>	

S-99 Erogare servizi a sostegno delle persone a rischio di esclusione sociale

2018-2020

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-100 Erogare servizi a sostegno delle famiglie	2018-2020
---	---	------------------

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni e interventi per il sostegno abitativo</p> <p>Garantire tempestività nella pubblicazione di bandi e relative graduatorie per l'assegnazione e mobilità case popolari e per il contributo locazioni e contributo sfratti; assegnazione dei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di quelli di risulta; attivazione di strumenti e strategie per intercettare e favorire le esigenze abitative della cosiddetta fascia grigia, cioè coloro che non hanno requisiti per partecipare ai bandi di edilizia popolare, ma neanche hanno la possibilità di sostenere un affitto a libero mercato (es. housing sociale, cohousing, condomini solidali, autocostruzione, autorecupero, sostegno al canone, alloggi temporanei per la gestione delle emergenze).</p> <p style="text-align: center;"><i>Risultato atteso</i> : Completa assegnazione di tutti i nuovi alloggi realizzati e di quelli di risulta</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : APES</p>	2018
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-41 Fornire sostegno abitativo a soggetti e famiglie in stato di bisogno</p>	2018-2020

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni e strumenti per la valorizzazione delle differenze di genere</p> <p>Interventi a supporto delle politiche di genere: stabilizzazione del Bilancio di genere come parte del Bilancio sociale; predisposizione di uno strumento di valutazione di impatto delle politiche cittadine sulla realizzazione della cittadinanza di genere; uso dei big data a supporto della programmazione delle politiche di genere; supporto e sostegno alle attività promosse dal Consiglio cittadino e dal Comitato unico di garanzia e sviluppo delle funzioni di consultazione e proposta sulla programmazione loro attribuite; attuazione protocollo ANCI e IAP in materia di contrasto alla pubblicità sessista e omofoba; promozione della medicina di genere attraverso le attività della SdS.</p> <p>Azioni per il sostegno alle donne vittime di violenza: rilevazione del fenomeno e azioni integrate di formazione; prevenzione e sensibilizzazione anche nelle scuole; percorsi assistenziali attraverso la Società della salute; mantenimento del Centro antiviolenza e le case rifugio; potenziamento delle azioni rivolte al maltrattante e di contrasto alla violenza di origine omofoba; aggiornamento del protocollo di intesa coordinato con la Prefettura; progetti contro lo sfruttamento della prostituzione e la tratta e delle azioni di deterrenza del fenomeno dirette ai potenziali clienti (progetto Sally, campagna NondaSola).</p> <p>Azioni di contrasto alle discriminazioni LGBTQ: programma annuale di eventi di sensibilizzazione, contrasto agli stereotipi ed educazione contro l'omofobia presso la cittadinanza di ogni età in collaborazione con le associazioni LGBTQ; prosecuzione delle attività in attuazione della strategia nazionale per il contrasto alle discriminazioni LGBT predisposte con la rete READY nazionale e regionale e Unar.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018
2	<p>Interventi per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale</p> <p>Prosecuzione iniziative a sostegno dello sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale, favorendo la partecipazione del terzo settore all'interno degli organismi comunali e elaborando proposte da indirizzare al governo</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018
3	<p>Campagna informativa sui servizi della Società della Salute</p> <p>Realizzazione di una campagna informativa per illustrare ai cittadini e a tutti coloro che potrebbero essere interessati i servizi erogati dalla Società di Salute.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione della campagna informativa</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018
4	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-43 Servizi sociali S-87 Promuovere le pari opportunità S-101 Promuovere lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale</p>	2018-2020

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Obiettivi operativi

1	<p>Tenuta albi del terzo settore</p> <p>Gestione delle funzioni trasferite dalla provincia di Pisa di cui alla L.R. 25/93 e delegate al Consorzio Società della Salute della Zona Pisana con Deliberazione della G.C. n. 71 del 03/05/2016.</p> <p style="text-align: center;"><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS ZONA PISANA</p>	2018-2019
----------	---	------------------

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi operativi

1	Ampliamento e riqualificazione delle strutture cimiteriali Riqualificazione delle strutture cimiteriali; risanamento loculi campo murato e ampliamento del cimitero di Putignano; ampliamento del cimitero di Riglione; ampliamento del cimitero di San Michele; ampliamento del cimitero suburbano CTP 6 <i>Risultato atteso : Completa realizzazione degli ampliamenti previsti</i>	2018-2019
2	Potenziamento dei servizi cimiteriali Realizzazione della sala del commiato e dell'area di dispersione delle ceneri presso il forno crematorio; aggiornamento del regolamento sulla cremazione e della polizia mortuaria; affidamento della gestione dei servizi cimiteriali integrando nel capitolato gli interventi manutentivi, la eventuale gestione del forno crematorio, la redazione del piano cimiteriale e eventuali investimenti di ampliamento. <i>Risultato atteso : Realizzazione della sala del commiato e dell'area di dispersione ceneri Affidamento della gestione dei servizi cimiteriali</i>	2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-40 Servizi cimiteriali	2018-2020

Missione
13 - TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Prg 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Obiettivi operativi

1	<p>Promozione della salute e del benessere</p> <p>Attuazione del progetto "Pisa Città che Cammina": promozione della mobilità in autonomia, come fattore non-azzerante per la cittadinanza dei più piccoli, e concretizzazione del progetto "Pedibus" con la realizzazione di almeno un percorso pedonale protetto all'anno per il raggiungimento in autonomia e sicurezza degli edifici scolastici da parte dei bambini e delle bambine; iniziative per la promozione e sensibilizzazione all'adozione di stili di vita attivi; promozione della qualità ed eticità dei consumi e della vita quotidiana, in particolare con l'attuazione di progetti nelle scuole.</p> <p>Promozione dell'uso della rete di percorsi pedonali e ciclabili esistente nel territorio del Parco Naturale (Coltano).</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione delle azioni previste nel progetto "Pisa Città che Cammina"</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : CONSORZIO SDS</p>	2018
2	<p>Interventi igienico-sanitari</p> <p>Aggiornamento e concretizzazione del piano dei bagni pubblici in centro e sul litorale con il coinvolgimento degli operatori commerciali</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Completa attuazione del piano dei bagni pubblici</p>	2018-2019
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-85 Interventi in ambito igienico-sanitario</p>	2018-2020

Missione
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Prg 1 - Industria, PMI e Artigianato

Prg 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Prg 3 - Ricerca e innovazione

Prg 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivi operativi

1	<p>Sostegno e promozione delle aree a vocazione produttiva</p> <p>Promozione del progetto "Why invest in Pisa", in particolare per Ospedaletto-Montacchiello: attivazione di servizi a sostegno delle imprese e dei lavoratori; ricognizione, in collaborazione con la Camera di Commercio, sugli spazi industriali/artigianali dismessi o sottoutilizzati presenti nella zona e individuazione delle linee di programmazione urbanistica per il relativo recupero e riuso; campagna per l'attrattività e l'uso delle aree disponibili; per Navicelli: impostazione di una campagna per l'attrattività e l'uso dell'area con la sua vocazione alla cantieristica navale, con politiche di marketing territoriale che illustrino la valenza complessiva del sistema.</p> <p>Censimento degli spazi inutilizzati e dismessi, e predisposizione di un piano per il riutilizzo degli stessi.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Predisposizione e attuazione del piano di riutilizzo degli spazi inutilizzati e dismessi Realizzazione di eventi per la promozione del progetto "Why invest in Pisa"</p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica</i> : NAVICELLI DI PISA</p>	2018
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-15 Promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale</p>	2018-2020

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi operativi

1	<p>Sostegno e valorizzazione dei mercati cittadini e dei centri commerciali naturali</p> <p>Progetti di rilancio e rafforzamento dei centri commerciali naturali condivisi con gli operatori e realizzazione, in collaborazione con gli operatori, di un "centro commerciale naturale" a Riglione.</p> <p>Interventi per il rilancio dei mercati cittadini: rivitalizzazione della Corte San Domenico con mercatini e maggiore apertura su Corso Italia; interventi per il miglioramento del Mercato Bisettimanale, pensando anche ad una possibile ricollocazione dell'edizione del mercoledì condivisa con gli operatori; sviluppo e miglioramento dei mercati di quartiere; ; rilancio del mercato mensile dell'artigianato e dell'antiquariato.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p>	2018
2	<p>Regolamentazione e pianificazione delle attività commerciali</p> <p>Approvazione del nuovo piano del commercio su aree pubbliche, per far fronte ai cambiamenti della città e alle nuove esigenze nate anche nei quartieri, per ridefinire spazi e standard e superare alcune criticità presenti sul territorio, concertando con le categorie coinvolte.</p> <p><i>Risultato atteso : Approvazione del nuovo piano del commercio</i></p>	2018
3	<p>Realizzazione piattaforma per la logistica urbana</p> <p>Realizzazione nell'area dei Navicelli di una piattaforma per la logistica urbana che, sfruttando la vicinanza del canale, dell'aeroporto, delle strade di grande comunicazione e della stazione, consenta di abbattere la pressione dei mezzi di trasporto merci in città (sistema di servizio di logistica per il centro storico, per alleggerire il carico di mobilità).</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p> <p><i>Gruppo Amm. Pubblica : NAVICELLI DI PISA</i></p>	2018-2019
4	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-13 Promuovere lo sviluppo del commercio locale</p>	2018-2020

Programma 3 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	<p>Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali</p> <p>Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali, in particolare per ospitare imprese hi-tech a basso impatto (Ict, biomedicale, energia, tecnologie per la navigazione) o generatrici di nuovi servizi per le PMI, massimizzando la collaborazione con le imprese locali, l'Università e i centri di ricerca per il trasferimento tecnologico, e favorendo maggiori possibilità di accesso ad opportunità di finanziamenti. In particolare: promozione delle imprese hi-tech insediate presso i nuovi spazi della Cittadella Galileiana; previsione di nuovi spazi per imprese hi-tech nell'area ex Piaggio sul canale dei Navicelli. Sostegno al progetto Origins Bridge della Scuola Superiore Sant'Anna.</p> <p><i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i></p>	2018
2	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-96 Promuovere la ricerca e l'innovazione</p>	2018-2020

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi operativi

1	<p>Piano regolatore della città digitale</p> <p>Si tratta di un vero e proprio strumento di pianificazione dedicato alla città digitale, che includa previsioni sia di immediata realizzabilità sia di medio/lungo periodo e riguardante: l'infrastrutturazione digitale a partire dalle aree più in difficoltà (come il centro storico); la connettività dei plessi scolastici; i servizi innovativi al cittadino, alle imprese, alla P.A. per la copertura dei bisogni della città; nuovi strumenti di governo di fenomeni complessi (quali mobilità, turismo, informazione, energia, accessibilità, servizi, sicurezza urbana); sviluppo e promozione di App utili alla vita quotidiana di cittadini e turisti; realizzazione di una "memoria digitale della città"; sensorizzazione degli spazi e dei flussi; sinergie nella gestione delle dorsali di fibra ottica e politica unitaria di sviluppo anche a favore delle imprese.</p> <p>Redazione di un contenuto minimo del piano regolatore della città digitale.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Redazione di una proposta di piano regolatore della città digitale</p>	2018
2	<p>Estensione della rete Pisa WiFi e progetto banda ultralarga</p> <p>Potenziamento delle infrastrutture digitali presenti sul territorio attraverso lo sviluppo di reti ultraveloci, fissa e mobile, nella città e l'ulteriore estensione della rete Pisa WiFi, anche con riferimento agli edifici scolastici.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p>	2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-94 Regolare l'esercizio delle attività economiche sul territorio</p> <p>S-6 Rilasciare autorizzazioni per installazione e gestione di mezzi pubblicitari</p>	2018-2020

Missione

15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Prg 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Prg 2 - Formazione professionale

Prg 3 - Sostegno all'occupazione

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	Diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro Nuove iniziative d'intesa con la Prefettura per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2018
----------	---	-------------

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Obiettivi operativi

1	<p>Azioni a sostegno dell'occupazione sul territorio</p> <p>Mantenimento dei rapporti con i sindacati confederali e le associazioni di impresa, e presidio delle vertenze che dovessero nascere sul territorio. Sostegno agli interventi e ai progetti per l'alternanza scuola-lavoro ed incremento dell'utilizzo dello strumento dei tirocini formativi.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione delle azioni previste</p>	2018
----------	--	-------------

Missione

16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Prg 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Prg 2 - Caccia e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi operativi

1	Sostegno e valorizzazione dei prodotti agricoli locali Interventi per il sostegno alla vendita delle produzioni locali: promozione della "filiera corta" nella città e nel bacino territoriale dell'Area Pisana; inserimento nei mercati cittadini nei quartieri dei produttori agricoli di filiera, attraverso il coinvolgimento delle associazioni del mondo agricolo <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2018
2	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-95 Promuovere lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2018-2020

Missione

17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Prg 1 - Fonti energetiche

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

1	<p>Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)</p> <p>Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES o SEAP) è un documento chiave che definisce le politiche energetiche che l'amministrazione comunale intende adottare al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio e efficientamento energetico attraverso la riduzione delle emissioni.</p> <p>Si dovrà procedere all'attuazione, da parte delle strutture comunali coinvolte, di tutti gli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti nel PAES per il periodo di riferimento</p>	2018-2020
2	<p>Gara gas ATEM Pisa</p> <p>Attuazione delle azioni previste nella convenzione fra i comuni dell'ATEM Pisa, approvata dai consigli comunali, per lo svolgimento della gara per la gestione del servizio pubblico del gas naturale.</p> <p><i>Risultato atteso</i> : Attuazione degli interventi previsti</p>	2018
3	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi</p> <p>S-81 Servizi connessi all'impiego delle fonti energetiche</p>	2018-2020

Missione
19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Prg 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi operativi

1	Consolidamento e promozione di nuove relazioni internazionali Consolidamento dei rapporti con le città gemellate. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2018
2	Interventi per il consolidamento dei progetti attivi Programmazione delle attività di cooperazione internazionale, andando a privilegiare interventi di consolidamento dei progetti in corso: mantenimento dei patti assunti con la città Don Bosco a Corumbà; sostegno economico e materiale a progetti di cooperazione internazionale di soggetti terzi nei limiti delle risorse disponibili. <i>Risultato atteso : Attuazione degli interventi previsti</i>	2018
3	Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei seguenti servizi S-86 Gestire le relazioni internazionali e la cooperazione allo sviluppo	2018-2020

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di lavori pubblici, di acquisti di beni e servizi, di alienazioni e valorizzazioni patrimoniali nonchè di personale; si tratta di ambiti soggetti a vincoli di legge.

L'ente, infatti, provvede ad approvare il Programma triennale dei lavori pubblici con l'annesso elenco annuale, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il Piano delle valorizzazione e delle alienazioni immobiliari e, con atto di competenza della Giunta, il Piano dei fabbisogni di personale



Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi

Nel campo delle opere pubbliche la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità al Programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'Elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare gli investimenti. Si rinvia all'annesso Programma triennale dei lavori pubblici.

Anche per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, l'Ente elabora una programmazione pluriennale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016. Si rinvia all'annesso Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.



Valorizzazione e dismissione del patrimonio

La Giunta, con propria deliberazione, ha approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che sono suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

E' stato così redatto il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale. L'avvenuto inserimento degli immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile.

Per le previsioni di dettaglio si rinvia al Piano.



Fabbisogno di personale

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni di personale e della dichiarazione delle eventuali eccedenze, effettuate a cura dei dirigenti dei servizi così come previsto dalla legge, la Giunta approverà la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali.

Detta programmazione è soggetta ai vincoli previsti dall'ordinamento ed a quello della sostenibilità della spesa di personale nel tempo.

Le previsioni di bilancio costituiscono vincolo alla programmazione in materia di personale.





COMUNE DI PISA

D.U.P. 2018-2020 - SEZIONE OPERATIVA

ALLEGATO "A"

**OBIETTIVI DI GESTIONE DELLE
SOCIETÀ PARTECIPATE, DEI CONSORZI E DELLE FONDAZIONI**

(ART. 147-QUATER D.LGS. 267/2000)

Direzione Finanze – Provveditorato – Aziende

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica all'approvazione del presente allegato al DUP.

Il Dirigente
Dr. Claudio Sassetti

1. Premessa

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, prevede:

Art. 147-quater - Controlli sulle società partecipate non quotate

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *[...] Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

Gli artt. 9 e 10 del "Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni", approvato con deliberazione del C.C. n. 14 del 04.04.2013, prevedono a loro volta:

Art. 9 – Controllo sulle società partecipate non quotate

1. *L'amministrazione delle società partecipate è improntata ai criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario. Le società partecipate assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento.*
2. *Il controllo sulle società partecipate è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli assetti organizzativi e della gestione in relazione allo scopo sociale, agli indirizzi dati ed agli obiettivi gestionali assegnati.*
3. *Allo scopo il Comune definisce, nella Relazione previsionale e programmatica, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi predefiniti, ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato al controllo.*
4. *L'unità organizzativa preposta all'esercizio delle funzioni di controllo societario ed economico-finanziario sulle partecipate è individuata dalla Giunta. Tale unità organizzativa, in particolare, provvede a:*
 - *rilevare i rapporti economico-patrimoniali e finanziari tra il Comune e le società partecipate nonché la situazione contabile delle società;*
 - *effettuare il monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli obiettivi economico-finanziari prefissati, rilevando gli scostamenti anche in relazione ai potenziali effetti sul bilancio dell'Ente;*
 - *verificare il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.*
5. *La definizione, la gestione ed il controllo dei contratti di servizio con le società partecipate e degli affidamenti di funzioni e servizi, anche in regime in house, è effettuata dalle unità organizzative competenti per materia in relazione all'oggetto dei singoli contratti e affidamenti. Esse, in particolare, provvedono a:*
 - a) *definire e gestire i contratti di servizio e gli affidamenti, adottando gli atti necessari;*
 - b) *effettuare il monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli obiettivi di servizio prefissati, verificando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle gestioni, rilevando gli scostamenti ed individuando le opportune azioni correttive;*
 - c) *verificare la quantità e la qualità dei servizi erogati, anche attraverso l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'Ente.*
6. *Le unità organizzative rendono disponibili le informazioni e le valutazioni di cui dispongono e collaborano in modo da assicurare l'esercizio coordinato ed uniforme delle funzioni di programmazione, controllo e rendicontazione.*
7. *Le società partecipate ottemperano alla puntuale trasmissione al Comune delle informazioni e documenti di cui quest'ultimo ha necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, di controllo, di pubblicità e di rendicontazione previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società si attengono agli standard indicati dal Comune.*
8. *Affinché il Comune eserciti sulle società partecipate, affidatarie secondo il modello in house, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, dette società adottano, con modalità specificate nei contratti di servizio, almeno:*

- a) *la contabilità analitica per centri di costo e di ricavo, articolati distintamente per socio affidatario e per tipologia di attività affidata, dalla quale possano evincersi i costi ed i ricavi effettivi attribuibili ai singoli soci affidatari e che consenta la ripartizione pro quota dei costi generali sulla base di criteri oggettivi;*
- b) *il controllo di gestione;*
- c) *gli eventuali ulteriori sistemi informativi, di rilevazione, di reportistica e di rendicontazione disciplinati dai contratti di servizio.*

9. *I risultati complessivi della gestione del Comune e delle società partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, la cui disciplina è dettata dal Regolamento di contabilità.*

Art. 10 – Controllo sulla qualità dei servizi

1. *Il controllo sulla qualità dei servizi, erogati sia direttamente che indirettamente, è finalizzato ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità degli stessi da parte degli utenti, in relazione a standard predefiniti.*

2. *Gli atti che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento del controllo sulla qualità dei servizi sono ispirati ai principi di trasparenza e pubblicità delle informazioni, miglioramento continuo e partecipazione degli utenti.*

3. *Il controllo sulla qualità dei servizi è effettuato anche mediante l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti, sia esterni che interni.*

4. *Le società partecipate dal Comune adottano e sviluppano sistemi di controllo della qualità dei servizi conformi ai principi contenuti nel presente regolamento ed ai rispettivi contratti di servizio.*

E' necessario ricordare che l'articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dai rispettivi contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitolati di servizio, comunque denominati, che restano in vigore ed ai quali si continua a fare riferimento.

Nel presente Documento Unico di Programmazione sono indicati obiettivi generali e speciali di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio. Gli obiettivi generali di gestione sono riportati al successivo punto 3, gli obiettivi speciali sono riportati nelle tabelle allegate.

Gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione ed aggiornamento, anche nel corso dell'esercizio.

A titolo meramente ricognitivo, si richiamano i seguenti atti, per quanto applicabili e fatta salva la disciplina di legge sopravvenuta (con particolare riferimento al D.Lgs. 175/2016):

- Deliberazione della G.C. n. 227 del 28/11/2012 ad oggetto "Disposizioni per l'attività delle società in house e delle altre società controllate";
- Deliberazione del C.C. n. 56 del 29/10/2013 ad oggetto "Atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni non strategiche e per la razionalizzazione del sistema delle società partecipate. – Approvazione";
- Deliberazione della G.C. n. 146 del 21/10/2014 ad oggetto "Art. 1, comma 564, legge 147/2013 e art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008 - atto di indirizzo in materia di personale delle società controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Pisa e delle società in house";
- Deliberazione della G.C. n. 193 del 30/12/2015 ad oggetto "Atto di indirizzo sulle società partecipate. Approvazione";
- Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017 di approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

2. Destinatari

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Comune di Pisa per le società si applicano direttamente alle stesse ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nelle società *in house* con partecipazione di minoranza, ivi incluse quelle in cui l'ente esercita il controllo analogo congiunto, e nelle altre società non controllate, gli indirizzi e gli obiettivi approvati, ove non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti da parte delle rispettive assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dalle eventuali assemblee di patto e/o dalle assemblee dei soci.

Per gli enti, diversi dalle società, rispetto ai quali il Comune di Pisa esercita funzioni di indirizzo e/o di controllo, gli indirizzi e gli obiettivi approvati costituiscono direttive per l'attività dei rappresentanti del Comune in seno agli organi.

3. Obiettivi generali per le società e gli enti

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario.

E' obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica. Fermo restando che il Comune di Pisa, secondo la tempistica prevista dalla legge, provvederà alla progressiva attuazione delle disposizioni recate dal D.Lgs. 175/2016, le società e interessate sono a loro volta tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal decreto medesimo ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

4. Obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Le società e gli enti sono tenute al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità) come in ultimo modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Il Comune ha predisposto, con circolare del Segretario Generale prot. n. 48882 del 30/09/2013, un schema da seguire per la pubblicazione delle informazioni obbligatorie, integrandola con la nota n. 21401 del 31/03/2014, con la quale è stata trasmessa la Circolare Ministeriale del 14/02/2014 ad oggetto "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013: in particolare, gli enti economici e le società partecipate".

Si richiamano, inoltre, i seguenti atti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ai fini di una puntuale applicazione:

- Determinazione n. 8 del 17/06/2015 di approvazione delle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato";
- Comunicato del Presidente dell'Autorità del 25/11/2015
- Delibera n. 833 del 03/08/2016 relativa alle "Linee Guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte della prevenzione della corruzione".

5. Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune.
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune di Pisa fissa.

APES S.C.P.A. – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI		Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2018 (B)	Obiettivo Anno 2019 (C)	Obiettivo Anno 2020 (D)	
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2014-2016)*68%	Ind.1	439.864	Ind.1 ≥ 299.108	Ind.1 ≥ 299.108	Ind.1 ≥ 299.108
	Mantenimento del Risultato Esercizio Positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Anno 2016)	Ind.2	12.417	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0
	Contenimento Spese del Personale: il valore contabile deve essere minore o uguale a quello presente sul bilancio al 31.12.2016.	Costi per Personale	Voce 9 Conto Economico (Anno 2016)	Ind.3	1.806.704	Ind.3 ≤ 1.806.704	Ind.3 ≤ 1.806.704	Ind.3 ≤ 1.806.704
	Contenimento dei crediti da locazione e gestione alloggi: il valore contabile dell'anno di riferimento deve essere minore o uguale a quello presente nel bilancio al 31.12.2016	Crediti verso acquirenti alloggi ERP - Voce B-III-2-d dello Stato Patrimoniale Crediti per Canoni di locazione di immobili abitativi e rimborso quote condominiali Crediti per Canoni di locazione di immobili non abitativi Fondo Svalutazione Crediti Totale	Voce B-III-2-d dello Stato Patrimoniale (Anno 2016) Voce C-II-1-a dello Stato Patrimoniale (Anno 2013)	Ind.4	147.232 6.457.930 22.326 4.612.964 11.240.452	Ind.4 ≤ 11.240.452	Ind.4 ≤ 11.240.452	Ind.4 ≤ 11.240.452
Contenimento delle Spese per Servizi di Amministrazione e Funzionamento.	Costi per Servizi di Amministrazione e Funzionamento	Voce 7a Conto Economico (Anno 2016)	Ind.5	1.356.852	Ind.5 ≤ 1.356.852	Ind.5 ≤ 1.356.852	Ind.5 ≤ 1.356.852	
Aumento della produttività sui Beni ERP	Alloggi gestiti per dipendente	$\frac{\text{N}^\circ \text{ Alloggi Gestiti}}{\text{N}^\circ \text{ Medio Dipendenti}}$	Ind.6	160,88	Ind.1 ≥ 161	Ind.1 ≥ 161	Ind.1 ≥ 161	
Incremento Produttività Manutenzioni	Manutenzioni per Dipendente	$\frac{\text{Man. Ord.} + \text{Var. Man. Str.}}{\text{N}^\circ \text{ Medio Dipendenti}}$	Ind.7	131.701	Ind.1 ≥ 131.701	Ind.1 ≥ 131.701	Ind.1 ≥ 131.701	
Non lasciare vuoti gli alloggi ERP del Comune di Pisa in gestione	Rapporto Numero Alloggi Occupati - Numero Alloggi Gestiti	$\frac{\text{N}^\circ \text{ Alloggi Occupati}}{\text{N}^\circ \text{ Alloggi Gestiti}}$	Ind.8	96,50%	Ind.8 ≥ 96,50%	Ind.8 ≥ 96,50%	Ind.8 ≥ 96,50%	
Recupero dei Canoni dovuti	Rapporto Numero Procedure di recupero credito e di risoluzione del contratto attivate - Numero Assegnatari Morosi	$\frac{\text{N}^\circ \text{ Recupero Credito attivati}}{\text{N}^\circ \text{ Assegnatari Morosi}}$	Ind.9	71,89%	Ind.9 ≥ 98,97%	Ind.9 ≥ 98,97%	Ind.9 ≥ 98,97%	
		$\frac{\text{N}^\circ \text{ Risoluzioni Contratto Attivati}}{\text{N}^\circ \text{ Assegnatari Morosi}}$	Ind.10	18,16%	Ind.10 ≥ 25%	Ind.10 ≥ 25%	Ind.10 ≥ 25%	
Realizzare gli interventi programmati sugli immobili in gestione	Rapporto Numero interventi di manutenzione effettuati - Numero Manutenzioni Programmate	$\frac{\text{N}^\circ \text{ Interventi effettuati}}{\text{N}^\circ \text{ Manut. Programmate}}$	Ind.11	38,23%	Ind.11 ≥ 38%	Ind.11 ≥ 38%	Ind.11 ≥ 38%	

NOTE
 Ind.7 Man. Ord = Manutenzione Ordinaria, voce 7.b.1 del Conto Economico
 Var. Man. Str. = Variazione Manutenzione Straordinaria, differenza con l'anno precedente della voce B.I.7.b (costo) dello Stato Patrimoniale
 Gli indicatori 6, 7, 8, 9, 10, 11 della colonna A sono riferiti al 2012

FARMACIE COMUNALI PISA S.P.A. – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI			Valori di Riferimento Anno 2016 (A)	Obiettivo Anno 2018 (B)	Obiettivo Anno 2019 (C)	Obiettivo Anno 2020 (D)	
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica come da Piano Industriale	Differenza Voce A e B Conto Economico	Ind.1	336.406	Ind.1 ≥ 356.821	Ind.1 ≥ 460.650	Ind.1 ≥ 512.565	
	Mantenimento del Risultato di Esercizio Complessivo Positivo	Risultato di Esercizio come da Piano Industriale	Voce 23 del Conto Economico	Ind.2	263.285	Ind.2 ≥ 163.463	Ind.2 ≥ 233.293	Ind.2 ≥ 273.207	
	Contenimento Spese del Personale	Costi per Personale come da Bilancio maggiorati del 0,5%		Voce 9 del Conto Economico	Ind.3	2.770.866	Ind.1 ≥ 2.770.866	Ind.1 ≥ 2.770.866	Ind.1 ≥ 2.770.866
		Incidenza Spese Personale sul Fatturato come da Piano Industriale	<u>Costo Personale</u> Fatturato		Ind.4	24,19%	Ind.4 ≤ 21,80%	Ind.4 ≤ 20,79%	Ind.4 ≤ 20,28%
Obiettivi di Servizio	Risultato Operativo (EBIT) della Farmacia n. 6 Positivo	EBIT Farmacia n.6	EBIT	Ind.5	25.843	Ind.5 ≥ 0	Ind.5 ≥ 0	Ind.5 ≥ 0	
	Rispetto tempi di pagamento verso il Comune di Pisa	Tempi di pagamento	<u>Pagamenti assolti al 31/12</u> Debiti scaduti al 31/12	Ind.6	0,4476	Ind.6 = 1	Ind.6 = 1	Ind.6 = 1	

NAVICELLI DI PISA S.P.A. – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI		Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2018 (B)	Obiettivo Anno 2019 (C)	Obiettivo Anno 2020 (D)	
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.1	107.499	Ind.1 ≥ 107.499	Ind.1 ≥ 107.499	Ind.1 ≥ 107.499
	Mantenimento del Risultato di Esercizio positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.2	39.264	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0
	Contenimento Spese del Personale	Costi per Personale	Voce 9 del Conto Economico (Anno 2016)	Ind.3	50.653	Ind.3 ≤ 50.653	Ind.3 ≤ 50.653	Ind.3 ≤ 50.653
Obiettivi di Servizio	Riscossione dei canoni per concessioni demaniali	Crediti verso operatori della cantieristica per concessioni demaniali	Voce C.II.1 Stato Patrimoniale (Anno 2016)	Ind.4	1.882.485	Ind.4 ≤ 1.411.864	Ind.4 ≤ 941.243	Ind.4 ≤ 470.621
		Ricavi Canonici di Esercizio di competenza	Voce 1 Conto Economico (Anno 2016)	Ind.5	718.240	Ind.5 ≥ 718.240	Ind.5 ≥ 718.240	Ind.5 ≥ 718.240

PISAMO S.R.L. – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI		Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2018 (B)	Obiettivo Anno 2019 (C)	Obiettivo Anno 2020 (D)
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2013-2016)	Ind.1	391.777	Ind.1 ≥ 391.777	Ind.1 ≥ 391.777
	Mantenimento del Risultato di Esercizio positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Media 2013-2016)	Ind.2	153.127	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0
	Contenimento Spese del Personale	Costi per Personale	Voce 9 del Conto Economico (Anno 2016)*1,02	Ind.3	985.691	Ind.3 ≤ 985.691	Ind.3 ≤ 985.691
		Incidenza Spese del Personale sul Fatturato	$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Ricavi Vend. Prest.}}$	Ind.4	6,984%	Ind.4 ≤ 6%	Ind.4 ≤ 6%
Obiettivi di Servizio	Incremento Canone Affitto Azienda	Costi Godimento Beni di Terzi - Canone Affitto Azienda	Infragruppo Comune di Pisa (Anno 2016)	Ind.5	5.250.000	Ind.5 ≥ 5.250.000	Ind.5 ≥ 5.250.000
	Riduzione del debito residuo per canone di affitto d'azienda vs. Comune di Pisa	Debito vs. Comune di Pisa per canone affitto azienda	Debito residui al 31.12 (Anno 2016)	Ind.6	10.062.477	Ind.6 ≤ 8.000.000	Ind.6 ≤ 5.000.000 Ind.6 ≤ 3.000.000

S.E.PI. S.P.A. – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI		Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2018 (B)	Obiettivo Anno 2019 (C)	Obiettivo Anno 2020 (D)	
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.1	232.534	Ind.1 ≥ 232.534	Ind.1 ≥ 232.534	Ind.1 ≥ 232.534
	Mantenimento del Risultato di Esercizio positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.2	102.249	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0
Obiettivi di Servizio	Accertamento Entrate Comunali Gestite (Competenza)	Obiettivo Accertamento Entrate ex art. 10.1 Capitolato di Servizio	Percentuale Obiettivi Accertamenti Totali	Ind.3	105,46%	Ind.3 ≥ 100%	Ind.3 ≥ 100%	Ind.3 ≥ 100%
	Riscossione Entrate Comunali (Competenza e Residui)	Obiettivo Riscossione Entrate ex art. 10.2 Capitolato di Servizio (% anno 2016)	Percentuale Riscossioni c/competenza	Ind.4	79,71%	Ind.4 ≥ 80%	Ind.4 ≥ 80%	Ind.4 ≥ 80%
	TARSU/ex ECA: Riscossione dei Residui	Residui TARSU e addizionale ex E.C.A.	Residui Anni 2013 e precedenti (dati al 31.12.16)	Ind.5	5.572.250	Ind.5 ≤ 3.000.000	Ind.5 ≤ 2.000.000	Ind.5 ≤ 1.000.000
	Recupero Imposte	Riscossione c/competenza atti di accertamento, liquidazioni e sanzioni (per es. ICI, IMU, TARSU/TARES/TARI, TASI, Imposta di Soggiorno, CIMP, COSAP)	<u>Riscossioni c/competenza</u> Accertamenti c/comp.	Ind.6	15,81%	Ind.6 ≥ 20%	Ind.6 ≥ 25%	Ind.6 ≥ 30%

CONSORZIO SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA ZONA PISANA – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI			Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2018 (C)	Obiettivo Anno 2019 (D)	Obiettivo Anno 2020 (D)
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.1	22.816	Ind.1 ≥ 0	Ind.1 ≥ 0	Ind.1 ≥ 0
	Mantenimento del Risultato di Esercizio positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.2	11.399	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0

FONDAZIONE TEATRO DI PISA – OBIETTIVI

DESCRIZIONE OBIETTIVI		INDICATORI		Valori di Riferimento (A)	Obiettivo Anno 2018 (B)	Obiettivo Anno 2019 (C)	Obiettivo Anno 2020 (D)	
Obiettivi Economici - Finanziari	Miglioramento della Gestione Caratteristica	Saldo Gestione Caratteristica	Differenza Voci A e B Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.1	-18.283	Ind.1 > 0	Ind.1 > 0	Ind.1 > 0
	Mantenimento del Risultato di Esercizio positivo	Risultato di Esercizio	Voce 23 del Conto Economico (Media 2014-2016)	Ind.2	1.584	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0
	Riduzione Costi Personale	Costo Personale	Voce Conto Economico "Costi Produzione per Personale" (Anno 2016)	Ind.3	2.130.174	Ind.3 < 2.130.174	Ind.3 < 2.130.174	Ind.3 < 2.130.174
Obiettivi di Servizio	Ricerca di nuovi finanziamenti da soggetti diversi dai Fondatori	Ricerca di nuovi contributi da soggetti diversi dai Fondatori	Contributi da terzi	Ind.4	—	Ind.4 > 0	Ind.4 > 0	Ind.4 > 0
	Attivazione di Politiche di Fund Raising	Ricerca di Sponsorizzazioni da soggetti diversi dai Fondatori	Sponsorizzazioni da terzi	Ind.5	—	Ind.5 > 0	Ind.5 > 0	Ind.5 > 0
	Attivazione di Servizi per soggetti esterni	Svolgimento di servizi per soggetti terzi (soggetti diversi dai Fondatori)	Risultato della Gestione "Attività Esterne"	Ind.6	—	Ind.6 ≥ 0	Ind.6 ≥ 0	Ind.6 ≥ 0

ALTRE SOCIETÀ – OBIETTIVI

OBIETTIVI Indicatori Denominazione Organismo	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA				MANTENIMENTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO POSITIVO				ALTRI OBIETTIVI SPECIFICI
	Differenza Voce A e B Conto Economico Ind.1				Voce 23 Conto Economico Ind.2				Per singoli organismi Ind.3
	Anno 2016	Obiettivo Anno 2018	Obiettivo Anno 209	Obiettivo Anno 2020	Anno 2016	Obiettivo Anno 2018	Obiettivo Anno 2019	Obiettivo Anno 2020	Obiettivi
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A)	(B)	(C)	(D)	
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	Società in fase di dismissione				Società in fase di dismissione				Cessione quota societaria
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. - In Liquidazione	Società in fase di dismissione				Società in fase di dismissione				Completare la liquidazione
CTTNord S.r.l.	3.601.432	Ind.1 ≥ 3.601.432	Ind.1 ≥ 3.601.432	Ind.1 ≥ 3.601.432	2.350.082	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	—
Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l. - Fallita	Società in fase di dismissione				Società in fase di dismissione				—
Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. - In Liquidazione	Società in fase di dismissione				Società in fase di dismissione				Completare la liquidazione
Gea Servizi per l'Ambiente S.p.A. - In Liquidazione	Società in fase di dismissione				Società in fase di dismissione				Completare la liquidazione
Gea Patrimonio S.r.l.	-3.515	Ind.1 > 0	Ind.1 > 0	Ind.1 > 0	-3.509	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	—
Geofor Patrimonio S.r.l.	849.365	Ind.1 ≥ 849.365	Ind.1 ≥ 849.365	Ind.1 ≥ 849.365	405.040	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	—
RetiAmbiente S.p.A.	-65.586	Ind.1 > 0	Ind.1 > 0	Ind.1 > 0	144.457	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	—
Toscana Energia S.p.A.	62.787.401	Ind.1 ≥ 62.787.401	Ind.1 ≥ 62.787.401	Ind.1 ≥ 62.787.401	40.463.367	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	Ind.2 ≥ 0	—
Valdarno S.r.l. - In Liquidazione	Società in fase di dismissione				Società in fase di dismissione				Completare la liquidazione



COMUNE DI PISA

D.U.P. 2018-2020

ALLEGATO "B"

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2018-2020**

(ART. 21 D.LGS. 50/2016)

Direzione Pianificazione urbanistica – Mobilità – Programmazione OO.PP. – Coordinamento strutture tecniche

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica all'approvazione consiliare del presente Programma.

Il Dirigente
Arch. Dario Franchini

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PISA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	25.115.881,00	7.275.124,00	2.590.000,00	34.981.005,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	5.000.000,00	21.928.000,00	0,00	26.928.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	14.266.154,10	13.884.794,00	9.913.696,20	38.064.644,30
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	44.382.035,10	43.087.918,00	12.503.696,20	99.973.649,30

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

Note:

- 1) L'art. 12 DPR 207/2010 "Accantonamento per transazioni e accordi bonari" è stato abrogato dall'art. 217 del DLgs 50/2016
- 2) Attualmente non sono previste cessioni d'immobili a finanziamento di lavori pubblici, viene omessa quindi la scheda dedicata 2 b)

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PISA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		009	050	026		06	A05/10	Edifici comunali - alloggi non ERP - interventi urgenti di opere edili e correlative ed impianti	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	N	0,00	
2		009	050	026		06	A05/35	Cimiteri - manutenzione straordinaria lux e impianti - nuove opere e manutenzione straordinaria di impianti lux e lux-votive all'interno dei cimiteri comunali	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	N	0,00	
3		009	050	026		06	A05/35	Cimiteri sub urbano e periferici - manutenzioni - realizzazione di opere edili e correlative	1	100.000,00	450.000,00	450.000,00	1.000.000,00	N	0,00	
4		009	050	026		01	A02/99	Fognatura bianca a Tirrenia - realizzazione lotto 1 (articolata in tre lotti)	2	0,00	900.000,00	900.000,00	1.800.000,00	N	0,00	
5		009	050	026		04	A05/12	Sport - Arena Garibaldi - ristrutturazione e adeguamenti normativi	1	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
6		009	050	026		06	A05/12	Sport - Impianti sportivi minori - manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi	1	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00	N	0,00	
7		009	050	026		01	A05/08	Scuole materne - nuova scuola 0/6 Oratoio	1	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	N	0,00	
8		009	050	026		06	A05/12	Sport - Piscina comunale - manutenzione straordinaria - lavori di impermeabilizzazione della vasca grande scoperta e altri interventi manutentivi	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	N	0,00	
9		009	050	026		06	A05/12	Sport - Palazzetto dello Sport - manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi	1	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
10		009	050	026		04	A05/12	Sport - Impianti sportivi minori - abbattimento barriere architettoniche adeguamento strutturale impianti	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	N	0,00	
11		009	050	026		06	A01/01	Illuminazione Pubblica - nuovi interventi e adeguamento impianti	1	300.000,00	400.000,00	400.000,00	1.100.000,00	N	0,00	
12		009	050	026		01	A05/35	Fognatura Nera cittadina - estensione tratti	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0,00	
13		009	050	026		06	A05/35	Fognatura bianca - manutenzione straordinaria	1	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00	N	0,00	
14		009	050	026		06	A01/01	Sistemi videosorveglianza - ampliamento e manutenzione straordinaria	1	100.000,00	25.000,00	0,00	125.000,00	N	0,00	
15		009	050	026		04	A01/01	Piani viabili - adeguamento normativo abbattimento barriere architettoniche	1	160.000,00	50.000,00	50.000,00	260.000,00	N	0,00	
16		009	050	026		06	A01/01	Piani viabili - interventi di manutenzione	1	400.000,00	800.000,00	800.000,00	2.000.000,00	N	0,00	
17		009	050	026		06	A05/08	Scuole medie - manutenzione straordinaria e adeguamento	1	600.000,00	450.000,00	400.000,00	1.450.000,00	N	0,00	
18		009	050	026		06	A05/08	Scuole materne - manutenzione straordinaria e adeguamento	1	300.000,00	300.000,00	250.000,00	850.000,00	N	0,00	
19		009	050	026		06	A05/08	Asili nido - manutenzione straordinaria e adeguamento	1	200.000,00	150.000,00	150.000,00	500.000,00	N	0,00	
20		009	050	026		06	A05/08	Scuole elementari - manutenzione straordinaria e adeguamento	1	850.000,00	500.000,00	450.000,00	1.800.000,00	N	0,00	
21		009	050	026		06	A04/40	Mercato ortofrutticolo - manutenzione straordinaria - interventi urgenti di opere edili, correlative ed impianti	2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	N	0,00	
22		009	050	026		03	A05/37	Cittadella Galileiana - Recupero aree per accoglienza turistica - Riqualficazione del fabbricato dell'Arch. Michelucci	2	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
23		009	050	026		06	A01/04	Canale dei Navicelli - Consolidamento sponde lotto 5 - lavori di ripristino e consolidamento statico	1	626.012,00	0,00	0,00	626.012,00	N	0,00	
24		009	050	026		06	A01/01	Nodi viabilità - rotoatorie Aurelia	1	2.243.000,00	0,00	0,00	2.243.000,00	N	0,00	
25		009	050	026		06	A05/12	Edifici monumentali - Teatro Verdi - interventi di manutenzione ed adeguamento	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
26		009	050	026		06	A02/99	Verde e arredo urbano - interventi urgenti manutenzione straordinaria del patrimonio verde come previsto dal contratto Global Service del Verde Pubblico	1	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00	N	0,00	
27		009	050	026		06	A05/10	APES - Manutenzioni urgenti ed indifferibili	1	445.047,00	560.760,00	0,00	1.005.807,00	N	0,00	
28		009	050	026		03	A05/10	APES - n.30 alloggi ERP Sant'Ermite. via Emilia - Programma Riqualficazione Urbana (PRU) per alloggi a canone sostenibile - primo stralcio	1	562.764,00	562.764,00	0,00	1.125.528,00	N	0,00	
29		009	050	026		04	A05/10	APES - Riqualficazione funzionale alloggi vari - trattasi di interventi per la messa a norma degli impianti e la riqualficazione funzionale degli alloggi ERP che si liberano nel corso dell'anno o già liberati nell'anno precedente	1	532.480,00	0,00	0,00	532.480,00	N	0,00	
30		009	050	026		01	A05/10	APES - Integrazione costruzione edificio 30+9 alloggi Via Emilia (integrazione n. 30+9 alloggi ERP Sant'Ermite con risorse straordinarie RT)	1	1.012.969,00	0,00	0,00	1.012.969,00	N	0,00	
31		009	050	026		06	A01/04	NAVICELLI - Darsena pisana - manutenzione scivolo in darsena per alaggio imbarcazioni	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	N	0,00	
32		009	050	026		06	A01/04	NAVICELLI - Dragaggio del canale	1	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00	N	0,00	
33		009	050	026		06	A05/12	NAVICELLI - Fabbricato di Tombolo - manutenzione straordinaria in funzione utilizzo fabbricato per eventi sportivi legati alla fruizione del canale - Adeguamento igienico sanitario, adeguamento alle normative vigenti degli impianti; pavimenti e rivestimenti; sistemazione o sostituzione delle porte interne e degli infissi esterni; sistemazione esterna	2	90.000,00	80.000,00	80.000,00	250.000,00	N	0,00	
34		009	050	026		06	A05/09	NAVICELLI - Palazzina sede Navicelli Spa - manutenzione straordinaria impianti della palazzina e impianto elettrico esterno edificio Centro Servizi, impermeabilizzazione della terrazza con rifacimento della pavimentazione - imbiancatura facciata esterna	2	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	N	0,00	
35		009	050	026		06	A01/04	NAVICELLI - Ponti mobili di Tombolo e Calambrone - Manutenzione straordinaria in riferimento alla UNI CNR 10011/88 e nuovo D.M. del 2008	1	150.000,00	100.000,00	50.000,00	300.000,00	N	0,00	
36		009	050	026		06	A01/04	NAVICELLI - Sistema di monitoraggio del canale per sicurezza navigazione e rilevazione presenza idrocarburi - Ampliamento del progetto "LOSE"	2	150.000,00	100.000,00	50.000,00	300.000,00	N	0,00	
37		009	050	026		06	A01/88	NAVICELLI - Vie alzaie: tratto Via di Viaccia-Tombolo - manutenzione straordinaria e realizzazione percorso ciclabile: il progetto prevede il riutilizzo delle terre contenute nelle vasche di stoccaggio 1 e 2 per sollevare, rispetto al livello attuale, le vie alzaie sul canale dei Navicelli fungibili come percorsi ciclabili e migliorare la sicurezza idraulica	2	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00	N	0,00	
38		009	050	026		06	A01/88	NAVICELLI - Vie alzaie tratto Tombolo-Rotondino: manutenzione straordinaria e realizzazione percorso ciclabile: il progetto prevede il riutilizzo delle terre contenute nelle vasche di stoccaggio 1 e 2 per sollevare, rispetto al livello attuale, le vie alzaie sul canale dei Navicelli, fungibili come percorsi ciclabili e migliorare la sicurezza idraulica	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	N	0,00	
39		009	050	026		06	A01/04	NAVICELLI - Vasca 7 - manutenzione straordinaria per recupero e ripristino deposito fanghi provenienti dal dragaggio del canale	1	800.000,00	700.000,00	300.000,00	1.800.000,00	N	0,00	
40		009	050	026		02	A02/99	NAVICELLI - Vasca 1 e 2 - smantellamento: le vasche sono allocate lungo la sponda del canale, in prossimità della curva della Cornacchiaia, internamento sono stati depositati, negli anni, c.a. 50.000 mc che, a seguito di fitodepurazione, sono rientrati in classe "B". In virtù della determina dirigenziale n.2048 del 14/05/2010 rilasciata dalla Provincia di Pisa, tali vasche debbono essere smantellate	2	300.000,00	100.000,00	100.000,00	500.000,00	N	0,00	
41		009	050	026		06	A01/01	PISAMO - Strade - Interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (art.142, c.12-ter, CdS)	1	19.320,00	19.320,00	19.320,00	57.960,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
42		009	050	026		06	A01/01	PISAMO - Segnaletica - Realizzazione e manutenzione straordinaria segnaletica stradale (art.208 CdS)	1	292.585,00	292.585,00	292.585,00	877.755,00	N	0,00	
43		009	050	026		06	A01/01	PISAMO - Strade - Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (art.208 CdS)	1	218.095,00	218.095,00	218.095,00	654.285,00	N	0,00	
44		009	050	026		01	A01/88	PISAMO - POR CRoO 2014-2020 - Ciclopista Arno tratto litorale lotto 1 (Trammino tratti 2 e 3)	1	2.179.910,00	0,00	0,00	2.179.910,00	N	0,00	
45		009	050	026		06	A01/01	Ponti cittadini - manutenzione straordinaria	1	100.000,00	400.000,00	400.000,00	900.000,00	N	0,00	
46		009	050	026		04	A01/88	Piano periferie-Piazza Vittorio Emanuele II completamento e V.le Gramsci riqualificazione	1	2.208.000,00	0,00	0,00	2.208.000,00	N	0,00	
47		009	050	026		06	A06/90	Accantonamento per indagini e studi	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
48		009	050	026		01	A06/90	Fontanelle pubbliche - realizzazione	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
49		009	050	026		06	A05/09	Palazzi storici comunali: interventi di adeguamento e riorganizzazione uffici	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
50		009	050	026		06	A05/09	Edifici storici comunali: interventi vari di manutenzione e adeguamento ambienti esterni, facciate e coperture	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
51		009	050	026		05	A05/37	Monumenti cittadini interventi di restauro	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
52		009	050	026		03	A05/11	Edifici monumentali - Stazione radiotelegrafica Guglielmo Marconi - restauro e recupero	2	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	N	0,00	
53		009	050	026		05	A05/11	Edifici monumentali: Progetto mura - intervento di restauro e riqualificazione sistema fortificato e aree limitrofe	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
54		009	050	026		05	A05/11	Edifici monumentali - acquedotto Mediceo - intervento di consolidamento e restauro	1	390.000,00	300.000,00	0,00	690.000,00	N	0,00	
55		009	050	026		01	A01/88	PISAMO - Ciclopista Arno tratto Riglione e realizzazione ponte ciclopedonale Cisanello POR 2014-2020	1	0,00	2.848.818,00	0,00	2.848.818,00	N	0,00	
56		009	050	026		01	A02/15	Completamento intervento di bonifica e sistemazione aree e fabbricati quartiere I Passi	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
57		009	050	026		03	A01/01	Intervento di riqualificazione e recupero piazza Del Rosso	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
58		009	050	026		01	A02/99	Fognatura nera - realizzazione su un tratto della via Litoranea a Marina di Pisa - 1° lotto funzionale	2	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
59		009	050	026		04	A01/01	PISAMO-Piano periferie: Piazza Giusti - Sistemazione	1	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	N	0,00	
60		009	050	026		01	A01/88	PISAMO-Piano periferie:Ciclostazione Sesta porta - Realizzazione	1	51.975,00	0,00	0,00	51.975,00	N	0,00	
61		009	050	026		01	A01/88	PISAMO-Piano periferie:pista ciclabile a Sud della ferrovia	1	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	N	0,00	
62		009	050	026		01	A05/10	APES-Piano periferie:Realizzazione di n° 24 alloggi ERP in Via da Morrone	1	2.959.264,00	0,00	0,00	2.959.264,00	N	1.700.000,00	99
63		009	050	026		01	A01/01	APES - Piano periferie - Parcheggi pertinenziali per zona 30 Realizzazione	1	1.408.000,00	0,00	0,00	1.408.000,00	N	0,00	
64		009	050	026		06	A05/10	APES- Piano periferie Rigenerazione 16 fabbricati ERP	2	0,00	23.844.000,00	0,00	23.844.000,00	N	21.928.000,00	99
65		009	050	026		04	A01/01	APES -Piano periferie:Nuova Piazza di Via da Quarantola	1	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	N	0,00	
66		009	050	026		01	A01/01	Piano periferie:ampliamento e messa in sicurezza cavalcavia S. Ermete	1	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	N	0,00	
67		009	050	026		01	A02/99	Piano periferie:nuovo parco urbano via Bixio	1	1.320.000,00	0,00	0,00	1.320.000,00	N	0,00	
68		009	050	026		01	A02/05	Plano periferie: sicurezza idraulica Pisa Sud	1	1.811.000,00	0,00	0,00	1.811.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
69		009	050	026		04	A05/09	Piano periferie: locale ex personale viaggiante FS -riqualificazione	1	80.600,00	0,00	0,00	80.600,00	N	0,00	
70		009	050	026		01	A01/01	Piano periferie: sottoattaversamento cavalcaferrovia S Giusto	1	2.561.692,00	0,00	0,00	2.561.692,00	N	0,00	
71		009	050	026		04	A06/90	Verde e arredo urbano - P.zza S Paolo a Ripa d'Arno:Riqualificazione - lotto 1 nel 2018: progetto articolato in 3 lotti	2	575.634,00	457.676,00	823.696,20	1.857.006,20	N	0,00	
72		009	050	026		06	A05/12	Teatro all'aperto di Calambrone - manutenzione straordinaria	2	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
73		009	050	026		01	A01/88	PISAMO - POR CRoO 2014-2020 - Ciclopista Arno tratto litorale lotto 2 (Trammino tratto 1) POR CRoO 2014-2020	1	1.139.008,00	0,00	0,00	1.139.008,00	N	0,00	
74		009	050	026		01	A02/99	OS - Piano Attuativo "I Giardini di San Piero", scheda norma 2.1 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri	1	1.323.739,83	0,00	0,00	1.323.739,83	N	0,00	
75		009	050	026		01	A02/99	OS - Via Cuppari scheda norma 6.3 comparto 2 -Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri	1	79.114,05	0,00	0,00	79.114,05	N	0,00	
76		009	050	026		01	A02/99	OS - Via Cuppari scheda norma 6.3 comparto 4 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri	1	152.340,00	0,00	0,00	152.340,00	N	0,00	
77		009	050	026		01	A02/99	OS - Via Pietrasantina scheda norma 13.2-13.3 - comparto 1 Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri	1	1.226.642,76	0,00	0,00	1.226.642,76	N	0,00	
78		009	050	026		01	A02/99	OS - Via Gobetti scheda 11.2 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri	1	110.343,46	0,00	0,00	110.343,46	N	0,00	
79		009	050	026		01	A05/12	Sport - Piscina comunale ristrutturazione e ampliamento - concessione di costruzione e gestione	1	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	N	2.700.000,00	02
80		009	050	026		06	A05/33	Immobili in condominio manutenzione straordinaria	2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	N	0,00	
81		009	050	026		05	A05/11	Mura fortificate restauro e riqualificazione dei bastioni del Barbagianni e di S Giorgio	1	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	N	600.000,00	03
82		009	050	026		06	A01/88	PISAMO - Ulteriori tratti dell'asse ciclabile EST-OVEST ammesso al POR 2014-2020 - manutenzione straordinaria	3	0,00	478.900,00	0,00	478.900,00	N	0,00	
83		009	050	026		01	A05/08	Scuole materne - Realizzazione nuova scuola materna a Putignano		0,00	2.480.000,00	0,00	2.480.000,00	N	0,00	
Totale										44.382.035,10	43.087.918,00	12.503.696,20	99.973.649,30		26.928.000,00	

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(7) Vedi Tabella 3.

Note:
1) Il codice interno dell'amministrazione sarà attribuito successivamente, di concerto con la Direzione Finanze, conseguentemente all'approvazione del Bilancio

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PISA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Edifici comunali - alloggi non ERP - interventi urgenti di opere edili e correlative ed impianti		Ciampa	Fabrizio	50.000,00	150.000,00	CPA	S	S		2	Sc	2/2018	4/2018
			Cimiteri - manutenzione straordinaria lux e impianti - nuove opere e manutenzione straordinaria di impianti lux e lux-votive all'interno dei cimiteri comunali		MONTANELLI	DAN IELA	50.000,00	150.000,00	CPA	S	S		1	Sc	2/2018	4/2018
			Cimiteri sub urbano e periferici - manutenzioni - realizzazione di opere edili e correlative		MONTANELLI	DAN IELA	100.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S		1	Sc	2/2018	1/2019
			Sport - Arena Garibaldi - ristrutturazione e adeguamenti normativi		Ciampa	Fabrizio	100.000,00	200.000,00	CPA	S	S		1	Pp	2/2018	3/2018
			Sport - Impianti sportivi minori - manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi		Ciampa	Fabrizio	200.000,00	400.000,00	CPA	S	S		1	Sc	3/2018	1/2019
			Sport - Piscina comunale - manutenzione straordinaria - lavori di impermeabilizzazione della vasca grande scoperta e altri interventi manutentivi		Ciampa	Fabrizio	50.000,00	150.000,00	CPA	S	S		1	Sc	2/2018	3/2018
			Sport - Palazzetto dello Sport - manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi		Ciampa	Fabrizio	50.000,00	100.000,00	CPA	S	S		1	Sc	2/2018	3/2018
			Sport - Impianti sportivi minori - abbattimento barriere architettoniche adeguamento strutturale impianti		Ciampa	Fabrizio	30.000,00	90.000,00	ADN	S	S		1	Sf	2/2018	3/2018
			Illuminazione Pubblica - nuovi interventi e adeguamento impianti		MEINI	ANTONELLA	300.000,00	1.100.000,00	MIS	S	S		1	Sf	3/2018	1/2019
			Fognatura Nera cittadina - estensione tratti		MEINI	ANTONELLA	100.000,00	300.000,00	MIS	S	S		1	Sf	3/2018	4/2018
			Fognatura bianca - manutenzione straordinaria		MEINI	ANTONELLA	200.000,00	400.000,00	CPA	S	S		1	Sf	3/2018	4/2018
							Totale	1.230.000,00								

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

1) Il DLgs 50/2016, cd "Nuovo Codice Appalti", art. 23, comma 1, ha modificato i livelli progettuali, introducendo, in luogo del progetto preliminare il "progetto di fattibilità tecnica ed economica". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che i contenuti dei livelli progettuali in questione siano approvati con decreto Ministeriale: fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, ad oggi non ancora approvato, continuano ad applicarsi le norme di cui agli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 (parte II, titolo II, capo I) che prevedono la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché, ad un livello precedente lo "studio di fattibilità".

2) Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente, ed è soggetta a modifica da parte dello stesso per motivi organizzativi relativi all'attuazione del programma.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Sistemi videosorveglianza - ampliamento e manutenzione straordinaria		MEINI	ANTONELLA	100.000,00	125.000,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2018	1/2019
			Piani viabili - adeguamento normativo abbattimento barriere architettoniche		MEINI	ANTONELLA	160.000,00	260.000,00	ADN	S	S	1	Sf	3/2018	4/2018
			Piani viabili - interventi di manutenzione		MEINI	ANTONELLA	400.000,00	2.000.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2018	1/2019
			Scuole medie - manutenzione straordinaria e adeguamento		Garzella	Stefano	600.000,00	1.450.000,00	CPA	S	S	1	Sc	2/2018	3/2018
			Scuole materne - manutenzione straordinaria e adeguamento		Garzella	Stefano	300.000,00	850.000,00	CPA	S	S	1	Sc	2/2018	3/2018
			Asili nido - manutenzione straordinaria e adeguamento		Garzella	Stefano	200.000,00	500.000,00	CPA	S	S	1	Sc	2/2018	3/2018
			Scuole elementari - manutenzione straordinaria e adeguamento		Garzella	Stefano	850.000,00	1.800.000,00	CPA	S	S	1	Sc	2/2018	3/2019
			Mercato ortofrutticolo - manutenzione straordinaria - interventi urgenti di opere edili, correlative ed impianti		Ciampa	Fabrizio	30.000,00	90.000,00	CPA	S	S	2	Sc	2/2018	4/2018
			Canale dei Navicelli - Consolidamento sponde lotto 5 - lavori di ripristino e consolidamento statico		MAGGIO	BENEDETTO	626.012,00	626.012,00	AMB	S	S	1	Pd	4/2018	4/2019
			Nodi viabilità - rotatorie Aurelia		MEINI	ANTONELLA	2.243.000,00	2.243.000,00	URB	S	S	1	Sf	1/2018	4/2018
			Edifici monumentali - Teatro Verdi - interventi di manutenzione ed adeguamento		ALABISO	SERGIO	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2018	1/2019
			Verde e arredo urbano - interventi urgenti manutenzione straordinaria del patrimonio verde come previsto dal contratto Global Service del Verde Pubblico		SENATORE	PAOLA	600.000,00	1.800.000,00	CPA	S	S	1	Sc	1/2018	4/2018
			APES - Manutenzioni urgenti ed indifferibili		Ricci	Mario	445.047,00	1.005.807,00	CPA	S	S	1	Sc	2/2018	4/2018
			APES - n.30 alloggi ERP Sant'Ermete. via Emilia - Programma Riqualificazione Urbana (PRU) per alloggi a canone sostenibile - primo stralcio		Federici	Giorgio	562.764,00	1.125.528,00	MIS	S	S	1	Pp	1/2018	4/2020
			APES - Riqualificazione funzionale alloggi vari - trattasi di interventi per la messa a norma degli impianti e la riqualificazione funzionale degli alloggi		Ricci	Mario	532.480,00	532.480,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2018	4/2019

Totale	9.079.303,00
--------	--------------

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

1) Il DLgs 50/2016, cd "Nuovo Codice Appalti", art. 23, comma 1, ha modificato i livelli progettuali, introducendo, in luogo del progetto preliminare il "progetto di fattibilità tecnica ed economica". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che i contenuti dei livelli progettuali in questione siano approvati con decreto Ministeriale: fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, ad oggi non ancora approvato, continuano ad applicarsi le norme di cui agli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 (parte II, titolo II, capo I) che prevedono la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché, ad un livello precedente lo "studio di fattibilità".

2) Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente, ed è soggetta a modifica da parte dello stesso per motivi organizzativi relativi all'attuazione del programma.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			ERP che si liberano nel corso dell'anno o già liberati nell'anno precedente												
			APES - Integrazione costruzione edificio 30+9 alloggi Via Emilia (integrazione n. 30+9 alloggi ERP Sant'Ermete con risorse straordinarie RT)		Ricci	Mario	1.012.969,00	1.012.969,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2018	4/2019
			NAVICELLI - Darsena pisana - manutenzione scivolo in darsena per alaggio imbarcazioni		Caridi	Giovandomenico	150.000,00	450.000,00	CPA	S	S	1	Sc	1/2018	4/2020
			NAVICELLI - Dragaggio del canale		Caridi	Giovandomenico	1.500.000,00	4.500.000,00	CPA	S	S	1	Sc	1/2018	4/2020
			NAVICELLI - Fabbricato di Tombolo - manutenzione straordinaria in funzione utilizzo fabbricato per eventi sportivi legati alla fruizione del canale - Adeguamento igienico sanitario, adeguamento alle normative vigenti degli impianti; pavimenti e rivestimenti; sistemazione o sostituzione delle porte interne e degli infissi esterni; sistemazione esterna		Caridi	Giovandomenico	90.000,00	250.000,00	MIS	S	S	2	Pp	1/2018	2/2020
			NAVICELLI - Palazzina sede Navicelli Spa - manutenzione straordinaria impianti della palazzina e impianto elettrico esterno edificio Centro Servizi, impermeabilizzazione della terrazza con rifacimento della pavimentazione - imbiancatura facciata esterna		Caridi	Giovandomenico	60.000,00	180.000,00	CPA	S	S	2	Sc	1/2018	3/2020
			NAVICELLI - Ponti mobili di Tombolo e Calambrone - Manutenzione straordinaria in riferimento alla UNI CNR 10011/88 e nuovo D.M. del 2008		Caridi	Giovandomenico	150.000,00	300.000,00	CPA	S	S	1	Sc	1/2018	4/2020
			NAVICELLI - Sistema di monitoraggio del canale per sicurezza navigazione e rilevazione presenza idrocarburi - Ampliamento del progetto "LOSE"		Caridi	Giovandomenico	150.000,00	300.000,00	MIS	S	S	2	Sc	1/2018	2/2020
			NAVICELLI - Vie alzaie: tratto Via di Viaccia-Tombolo - manutenzione straordinaria e realizzazione percorso ciclabile: il progetto prevede il riutilizzo delle terre contenute nelle vasche di stoccaggio 1 e 2 per sollevare, rispetto al livello attuale, le vie alzaie sul canale dei Navicelli fungibili come percorsi ciclabili e migliorare la sicurezza idraulica		Caridi	Giovandomenico	200.000,00	400.000,00	CPA	S	S	2	Pd	1/2018	4/2020
			NAVICELLI - Vie alzaie tratto Tombolo-Rotondino: manutenzione straordinaria e realizzazione percorso ciclabile: il progetto prevede il riutilizzo delle terre		Caridi	Giovandomenico	200.000,00	600.000,00	CPA	S	S	1	Pd	1/2018	4/2020

Totale	12.592.272,00
--------	---------------

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

1) Il DLgs 50/2016, cd "Nuovo Codice Appalti", art. 23, comma 1, ha modificato i livelli progettuali, introducendo, in luogo del progetto preliminare il "progetto di fattibilità tecnica ed economica". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che i contenuti dei livelli progettuali in questione siano approvati con decreto Ministeriale: fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, ad oggi non ancora approvato, continuano ad applicarsi le norme di cui agli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 (parte II, titolo II, capo I) che prevedono la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché, ad un livello precedente lo "studio di fattibilità".

2) Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente, ed è soggetta a modifica da parte dello stesso per motivi organizzativi relativi all'attuazione del programma.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			contenute nelle vasche di stoccaggio 1 e 2 per sollevare, rispetto al livello attuale, le vie alzaie sul canale dei Navicelli, fungibili come percorsi ciclabili e migliorare la sicurezza idraulica												
			NAVICELLI - Vasca 7 - manutenzione straordinaria per recupero e ripristino deposito fanghi provenienti dal drenaggio del canale		Caridi	Giovandomenico	800.000,00	1.800.000,00	AMB	S	S	1	Sc	3/2018	2/2020
			NAVICELLI - Vasca 1 e 2 - smantellamento: le vasche sono allocate lungo la sponda del canale, in prossimità della curva della Cornacchiaia, internamento sono stati depositati, negli anni, c.a. 50.000 mc che, a seguito di fitodepurazione, sono rientrati in classe "B". In virtù della determina dirigenziale n.2048 del 14/05/2010 rilasciata dalla Provincia di Pisa, tali vasche debbono essere smantellate		Caridi	Giovandomenico	300.000,00	500.000,00	AMB	S	S	2	Pd	1/2018	4/2020
			PISAMO - Strade - Interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (art.142, c.12-ter, CdS)		Baldoni	Gabriele	19.320,00	57.960,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2018	4/2018
			PISAMO - Segnaletica - Realizzazione e manutenzione straordinaria segnaletica stradale (art.208 CdS)		Baldoni	Gabriele	292.585,00	877.755,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2018	4/2018
			PISAMO - Strade - Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (art.208 CdS)		Baldoni	Gabriele	218.095,00	654.285,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2018	4/2018
			PISAMO - POR CReO 2014-2020 - Ciclopista Arno tratto litorale lotto 1 (Trammino tratti 2 e 3)		Fiorindi	Alessandro	2.179.910,00	2.179.910,00	URB	S	S	1	Pd	2/2018	4/2018
			Ponti cittadini - manutenzione straordinaria		MAGGIO	BENEDETTO	100.000,00	900.000,00	CPA	S	S	1	Sc	4/2018	4/2019
			Piano periferie-Piazza Vittorio Emanuele II completamento e V.le Gramsci riqualificazione		SENATORE	PAOLA	2.208.000,00	2.208.000,00	COP	S	S	1	Sf	4/2018	2/2020
			Accantonamento per indagini e studi		Daole	Fabio	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sc		
			Fontanelle pubbliche - realizzazione		MEINI	ANTONELLA	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2018	2/2019
			Palazzi storici comunali: interventi di adeguamento e riorganizzazione uffici		ALABISO	SERGIO	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	1	Pp	3/2018	4/2018
							Totale	19.160.182,00							

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

1) Il DLgs 50/2016, cd "Nuovo Codice Appalti", art. 23, comma 1, ha modificato i livelli progettuali, introducendo, in luogo del progetto preliminare il "progetto di fattibilità tecnica ed economica". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che i contenuti dei livelli progettuali in questione siano approvati con decreto Ministeriale: fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, ad oggi non ancora approvato, continuano ad applicarsi le norme di cui agli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 (parte II, titolo II, capo I) che prevedono la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché, ad un livello precedente lo "studio di fattibilità".

2) Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente, ed è soggetta a modifica da parte dello stesso per motivi organizzativi relativi all'attuazione del programma.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Edifici storici comunali: interventi vari di manutenzione e adeguamento ambienti esterni, facciate e coperture		ALABISO	SERGIO	100.000,00	100.000,00	ADN	S	S	1	Sc	3/2018	1/2019
			Monumenti cittadini interventi di restauro		GUERRAZZI	MARCO	100.000,00	100.000,00	CPA	S	S	1	Sc	2/2018	4/2018
			Edifici monumentali - Stazione radiotelegrafica Guglielmo Marconi - restauro e recupero		PASQUALETTI	ROBERTO	2.200.000,00	2.200.000,00	VAB	S	S	2	Sc	4/2018	1/2019
			Edifici monumentali: Progetto mura - intervento di restauro e riqualificazione sistema fortificato e aree limitrofe		PASQUALETTI	ROBERTO	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2018	3/2019
			Edifici monumentali - acquedotto Mediceo - intervento di consolidamento e restauro		GUERRAZZI	MARCO	390.000,00	690.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2018	1/2019
			Completamento intervento di bonifica e sistemazione aree e fabbricati quartiere I Passi		Redini	Marco	120.000,00	120.000,00	COP	S	S	1	Sf	3/2018	4/2018
			PISAMO-Piano periferie: Piazza Giusti - Sistemazione		Fiorindi	Alessandro	495.000,00	495.000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2018	4/2018
			PISAMO-Piano periferie:Ciclostazione Sesta porta - Realizzazione		Bertini	Marco	51.975,00	51.975,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2018	4/2018
			PISAMO-Piano periferie:pista ciclabile a Sud della ferrovia		Bertini	Marco	27.500,00	27.500,00	AMB	S	S	1	Sf	3/2018	4/2018
			APES-Piano periferie:Realizzazione di n° 24 alloggi ERP in Via da Morrone		Cristiani	Chiara	2.959.264,00	2.959.264,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2018	3/2019
			APES - Piano periferie - Parcheggi pertinenziali per zona 30 Realizzazione		Cristiani	Chiara	1.408.000,00	1.408.000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2018	1/2019
			APES -Piano periferie:Nuova Piazza di Via da Quarantola		Cristiani	Chiara	700.000,00	700.000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2018	4/2022
			Piano periferie:ampliamento e messa in sicurezza cavallavia S. Ermete		MONTANELLI	DAN IELA	2.500.000,00	2.500.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2018	2/2020
			Piano periferie:nuovo parco urbano via Bixio		ALABISO	SERGIO	1.320.000,00	1.320.000,00	AMB	S	S	1	Sf	3/2018	4/2019
			Piano periferie: sicurezza idraulica Pisa Sud		Redini	Marco	1.811.000,00	1.811.000,00	AMB	S	S	1	Sf	4/2018	4/2019
			Piano periferie: locale ex personale viaggiante FS - riqualificazione		CINI	RICCARDO	80.600,00	80.600,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2018	1/2019
							Totale	33.623.521,00							

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

1) Il DLgs 50/2016, cd "Nuovo Codice Appalti", art. 23, comma 1, ha modificato i livelli progettuali, introducendo, in luogo del progetto preliminare il "progetto di fattibilità tecnica ed economica". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che i contenuti dei livelli progettuali in questione siano approvati con decreto Ministeriale: fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, ad oggi non ancora approvato, continuano ad applicarsi le norme di cui agli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 (parte II, titolo II, capo I) che prevedono la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché, ad un livello precedente lo "studio di fattibilità".

2) Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente, ed è soggetta a modifica da parte dello stesso per motivi organizzativi relativi all'attuazione del programma.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Piano periferie: sottoattaversamento cavalcaferrovia S Giusto		MEINI	ANTONELLA	2.561.692,00	2.561.692,00	URB	S	S	1	Sf	4/2018	2/2020
			Verde e arredo urbano - P.zza S Paolo a Ripa d'Arno:Riqualificazione - lotto 1 nel 2018: progetto articolato in 3 lotti		MONTANELLI	DAN IELA	575.634,00	1.857.006,20	URB	S	S	2	Sf	4/2018	3/2019
			Teatro all'aperto di Calambrone - manutenzione straordinaria		SENATORE	PAOLA	120.000,00	120.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2018	2/2019
			PISAMO - POR CReO 2014-2020 - Ciclopista Arno tratto litorale lotto 2 (Trammino tratto 1) POR CReO 2014-2020		Fiorindi	Alessandro	1.139.008,00	1.139.008,00	URB	S	S	1	Pd	3/2018	1/2019
			OS - Piano Attuativo "I Giardini di San Piero", scheda norma 2.1 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri		GUERRAZZI	MARCO	1.323.739,83	1.323.739,83	URB	S	S	1	Pe	1/2018	1/2018
			OS - Via Cuppari scheda norma 6.3 comparto 2 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri		GUERRAZZI	MARCO	79.114,05	79.114,05	URB	S	S	1	Pe	1/2018	1/2018
			OS - Via Cuppari scheda norma 6.3 comparto 4 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri		GUERRAZZI	MARCO	152.340,00	152.340,00	URB	S	S	1	Pe	1/2018	1/2018
			OS - Via Pietrasantina scheda norma 13.2-13.3 - comparto 1 Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri		GUERRAZZI	MARCO	1.226.642,76	1.226.642,76	URB	S	S	1	Pe	1/2018	1/2018
			OS - Via Gobetti scheda 11.2 - Opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri		GUERRAZZI	MARCO	110.343,46	110.343,46	URB	S	S	1	Pe	1/2018	1/2018
			Sport - Piscina comunale ristrutturazione e ampliamento - concessione di costruzione e gestione		Ciampa	Fabrizio	2.700.000,00	2.700.000,00	MIS	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
			Immobili in condominio manutenzione straordinaria		CINI	RICCARDO	20.000,00	20.000,00	CPA	S	S	2	Sc	1/2018	4/2018
			Mura fortificate restauro e riqualificazione dei bastioni del Barbagianni e di S Giorgio		PASQUALETTI	ROBERTO	750.000,00	750.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2018	1/2019
							Totale	44.382.035,10							

Il Responsabile del Programma

FRANCHINI DARIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

1) Il DLgs 50/2016, cd "Nuovo Codice Appalti", art. 23, comma 1, ha modificato i livelli progettuali, introducendo, in luogo del progetto preliminare il "progetto di fattibilità tecnica ed economica". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che i contenuti dei livelli progettuali in questione siano approvati con decreto Ministeriale: fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, ad oggi non ancora approvato, continuano ad applicarsi le norme di cui agli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 (parte II, titolo II, capo I) che prevedono la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché, ad un livello precedente lo "studio di fattibilità".

2) Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente, ed è soggetta a modifica da parte dello stesso per motivi organizzativi relativi all'attuazione del programma.



COMUNE DI PISA

D.U.P. 2018-2020

ALLEGATO "C"

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
2018-2019**

(ART. 21 D.LGS. 50/2016)

Direzione Programmazione e controllo – Organizzazione – Sistema informativo

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica all'approvazione del presente Piano.

Il Dirigente
Dr. Luigi Paoli

N°	Direzione	Tipologia	Descrizione del Contratto	Codice CPV	Scadenza del contratto in corso	Periodo di durata del nuovo contratto / Anno di acquisto	Importo contrattuale presunto (ESCLUSA IVA)	Fonte risorse finanziarie
1	DD 02 - Serv.Istituzionali - Partecipazione - Politiche giovanili	Servizio	Guardania Palazzo Gambacorti	98341120-2	-	01.01.18 - 31.12.2019	€ 56.000	4
2	DD 03 - Finanze - Provveditorato - Aziende	Servizio	Pulizia sedi comunali	90919200-4	22/02/2018	massimo 8 anni, proroghe incluse (salvo diversa durata prevista da CONSIP o dalla centrale di	Importo complessivo massimo € 2.400.000 (€ 300.000 annui)	4
3	DD 03 - Finanze - Provveditorato - Aziende	Fornitura	Buoni pasto per il personale dipendente	30199770-8	31/12/2018	3 (salvo diversa durata convenzione CONSIP o della centrale di committenza regionale)	Importo complessivo € 778.800 (€ 259.600 annui)	4
4	DD 03 - Finanze - Provveditorato - Aziende	Fornitura	Carburante per autotrazione (fuel card)	09134100-8	31/10/2018	3 (salvo diversa durata convenzione CONSIP o della centrale di committenza regionale)	Importo complessivo € 378.000 (€ 126.000 annui)	4
5	DD 03 - Finanze - Provveditorato - Aziende	Servizio	Accordo quadro per manutenzione automezzi ente	50112000-3	30/09/2018	massimo 4 anni	€ 200.000,00	4
6	DD 03 - Finanze - Provveditorato - Aziende	Fornitura	Acquisto n. 1 veicolo scuolabus	34121000-1	-	2018	€ 62.000,00	4
7	DD 05 - Servizi Demografici - Sociale	Servizio	Servizio triennale di contact center	79511000-9	30.11.2018	3 anni	Importo complessivo € 70.500,00 Importo annuo € 23.500,00	4
8	DD 07 - Avvocatura Civica	Servizi	All RISK - Furto e incendio	66515100-4	1.12.2018	1.12.2018 - 1.12.2021	€ 80.000	4
9	DD 07 - Avvocatura Civica	Servizi	Infortuni	66512100-3	1.12.2018	1.12.2018 - 1.12.2021	€ 30.000	4
10	DD 07 - Avvocatura Civica	Servizi	Rc progettisti	66516500-5	1.12.2018	1.12.2018 - 1.12.2021	€ 20.000	4
11	DD 07 - Avvocatura Civica	Servizi	Rc terzi	66516500-5	3.7.2019	4.3.2019 - 4.3.2022	€ 100.000	4
12	DD 08 - Polizia Municipale - Sicurezza Urbana	Servizio	Previdenza e assistenza integrativa personale Polizia Municipale	66141000-0	-	1.1.2018-31.12.2020	Importo complessivo € 150.000 (€ 50.000 annui)	99
13	DD 08 - Polizia Municipale - Sicurezza Urbana	Fornitura	Acquisto vestiario Polizia Municipale	18300000-2	31.12.2018	01.01.2019-31.12.2021	€ 110.655	4
14	DD 08 - Polizia Municipale - Sicurezza Urbana	Servizio	Accesso banche dati P.R.A.	72320000-4	31.12.2017	01.01.2018-31.12.2018	€ 61.500	4
15	DD 08 - Polizia Municipale - Sicurezza Urbana	Servizio	Accesso banche dati P.R.A.	72320000-4	31.12.2018	01.01.2019-31.12.2019	€ 61.500	4
16	DD 08 - Polizia Municipale - Sicurezza Urbana	Fornitura	Mezzi di trasporto P.M.	34100000-8		anno 2018	€ 40.000	99
17	DD 09 - Servizi Educativi	Servizio	Affidamento gestione CIAF/ludoteche comunali	92331219-5	30.6.2018	Da settembre 2018 a giugno 2020 per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020	Importo complessivo € 161.400 Anno 2018 (sett/dic) € 26.900 Anno 2019 € 80.700 (gen/giu € 53.800 e sett/dic € 26.900);	4
18	DD 09 - Servizi Educativi	Servizio	Acquisto posti nido d'infanzia A.E. 2018/2019	80110000-8	30.6.2018	Da settembre 2018 a dicembre 2019	Importo complessivo A/S 2018/2019 € 440.190,00 sett/dic 2018 € 176.076,00 gen/giu 2019 € 264.114,00	4
19	DD 09 - Servizi Educativi	Servizio	Accompagnamento alunni su scuolabus comunale e sorveglianza attraversamento entrata uscita scuole	80110000-8	30.6.2018	Da settembre 2018 a giugno 2020 per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020	Importo complessivo € 98.800,00 A/S 2018/2019 € 49.400 (Sett/Dic 2018 € 16.467,00 e Gen/Giu 2019 € 32.933,00) A/S 2019/2020 € 49.400 (Sett/Dic 2019 € 16.467,00 e Genn/Giu 2020 € 32.933,00)	4
21	DD 11 - Cultura e Turismo - Coordinamento interventi sul litorale	Servizio	Servizio di montaggio biancheria da esterno ed ulteriori attività connesse alla luminaria 2018	79952000-2		giugno 2018	€ 103.448	4
22	DD 11 - Cultura e Turismo - Coordinamento interventi sul litorale	Servizio	Servizio di trasporto e riconsegna della biancheria. Montaggio e smontaggio della biancheria da interno ed ulteriori attività connesse alla luminaria 2018	79952000-2		giugno 2018	€ 50.000	4
23	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizi postali anno 2018	64110000-0	31.12.2017	Anno 2018	€ 50.000	4
24	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizi postali anno 2019	64110000-0	31.12.2018	Anno 2019	€ 40.000	4
25	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizio di manutenzione applicativi software della Maggioli S.p.A.	72267000-4	31.12.2017	Anno 2018	€ 50.000	4
26	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizio di manutenzione applicativi software della Maggioli S.p.A.	72267000-4	31.12.2018	Anno 2019	€ 62.000	4
27	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizio di manutenzione applicativi software della ADS S.p.A.	72267000-4	31.12.2017	Anno 2018	€ 64.000	4
28	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizio di manutenzione applicativi software della ADS S.p.A.	72267000-4	31.12.2018	Anno 2019	€ 66.000	4
29	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizio di manutenzione applicativi software demografici	72267000-4	31.12.2017	2018-2020	€ 51.000 per triennio (€ 17.000 per anno)	4
30	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Fornitura	Noleggio data center comunale e servizi connessi	30200000-1	31.12.2017	2018-2020	€ 490.658 per triennio (€ 163.553 per anno)	4
31	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizi di telefonia mobile	64212000-5	Convenzione CONSIP in scadenza il 1.12.2017,	Nuova convenzione CONSIP per 18 mesi, prorogabile per altri 12 mesi	€ 120.000 complessivi (€ 48.000 per anno)	4
32	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizi di telefonia fissa -fonia per gli uffici comunali	64210000-1	Proroga fino all'attivazione della nuova Convenzione	Nuova convenzione CONSIP per 4 anni. Sembra possibile l'attivazione dal 2018	€ 192.000 per triennio (€ 48.000 per anno)	4
33	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Servizio	Servizi di telefonia fissa - connettività con la Rete Telematica Regionale Toscana	64210000-1	18.8.2018	Nuovo contratto da parte della centrale di committenza Regione Toscana. Probabile il triennio 2018-2021	€ 54.000 per triennio (€ 18.000 per anno)	4
34	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Fornitura	Acquisto hardware per uffici comunali	30200000-1		2018	€ 45.000	4
35	DD 12 - Programmazione -Organizzazione - Sistemi Informativi	Fornitura	Acquisto hardware per uffici comunali	30200000-1		2019	€ 45.000	4
38	Patrimonio-Sport-Datore lavoro	Servizio	Custodia e pulizia del palazzetto delle sport	66162000-3		2018 e anni successivi	€ 65.000 annui	4
40	DD 15 - Infrastrutture - Verde e arredo urbano - Edilizia Pubblica	Servizio	Servizio energia presso gli immobili in proprietà ed in uso al Comune di Pisa	71314200-4	31.10.2018	4 anni	€ 1.076.370,16	4
41	DD 15 - Infrastrutture - Verde e arredo urbano - Edilizia Pubblica	Servizio	Verifiche di vulnerabilità sismica su un primo gruppo di scuole	71315400-3		2018	€ 57.370	4
42	DD 16 - Piano strutturale di area e pianificazione sovracomunale - Politiche della Casa - Ambiente	Servizio	Servizio di pulizia e custodia bagno pubblico "Logge di Banchi"	90910000-9	31.12.2017	01.01.2018 - 31.12.2019	Importo complessivo € 120.000 (€ 60.000 annui)	4



COMUNE DI PISA

D.U.P. 2018 – 2020

ALLEGATO "D"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018-2020

(ART. 58 D.L. 112/2008)

Direzione Patrimonio – Sport – Prevenzione – Datore di lavoro

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica all'approvazione consiliare del presente Piano.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Bacciardi

Elenco dei beni immobili di cui è già stata approvata la dismissione e non ancora venduti

CC	Descrizione immobile	STIMA DEFINITIVA	STIMA DI MASSIMA	NOTE
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR.: Via Perugia 4 - Pisa	€ 253.000,00		
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Rainaldo 19 - Pisa	€ 283.500,00		occupato € 226.800,00
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Rainaldo 19 - Pisa	€ 283.500,00		occupato € 226.800,00
CC n.38/2005	Via Rainaldo 19 - Pisa	€ 281.250,00		occupato € 225.000,00
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Curtatone e Montanara 16 - Pisa - ultimo piano	€ 210.000,00		Stima aggiornata CC 24/2017
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Flamini 5 - Pisa	€ 279.000,00		Stima aggiornata CC 24/2017
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Flamini 5 - Pisa	€ 273.000,00		Stima aggiornata CC 24/2017
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Flamini 5 - Pisa	€ 214.000,00		Stima aggiornata CC 24/2017
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Corridoni 70	€ 414.000,00		
CC n.38/2005	vari appartamenti ex II.RR. : Via Vespucci 103	€ 210.000,00		
CC n.38/2005	complesso Retro san Michele in Borgo	€ 2.983.055,00		
CC n.38/2005	Ex Ipa Barsotti - Calci	€ 1.642.000,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Via di Capelvenere -Ex centrale sollevam. con manufatto (superficie mq 92+14)	€ 20.000,00		
CC n.38/2005	terreni vari:: Via Cisanello 161 - Area marginale al P.U. (superficie 200 mq a 35€ al mq)	€ 7.000,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Via Cisanello 78 - Residenziale (edilizia dipendente) (superficie 100 mq a 50€ al mq)	€ 5.000,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Via Maestri del Lavoro - Residenziale (edilizia dipendente) (superficie 50 mq a 55€ al mq)	€ 2.750,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Via Redi - SQ1 (superficie 80 mq a 80€ al mq)	€ 6.400,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Marina di Pisa Centrale Gas -Impianti Tecnologici (superficie 840 mq a 30€ al mq)	€ 25.200,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Ospedaletto Via di Granuccio - Impianti Tecnologici (superficie 1.000 mq a 30€ al mq)	€ 30.000,00		
CC n.38/2005	terreni vari: Via Cuppari - Residenziale (edilizia dipendente) (superficie 250 mq a 50€ al mq)	€ 12.500,00		
CC n.57/2006	Centro ippico vione dei Porcari	€ 765.000,00		
CC n.57/2006	Porzione comunale scheda 7.4 R.U. Cisanello	€ 100.800,00		
CC n.57/2006	Area cabina SNAM via Pierin del Vaga	€ 100.000,00		

CC n.57/2006	Aree ubicate in Ospedaletto, via Gronchi	€ 118.800,00		
CC n.57/2006	Aree utilizzate da Ferrovie dello Stato	€ 21.330,00		
CC n.57/2006	Quota di proprietà comunale aree adiacenti Gas and Heat - Tombolo	€ 55.000,00		
CC n.57/2006	Aree comunali retrostanti i fabbricati posti in Pisa, via Danimarca numeri pari	€ 47.600,00		
CC n.25/2007	area in loc. Ospedaletto ampliamento ZAO	€ 2.281.500,00		
CC n.25/2007	aree scheda 34.4 ospedaletto	€ 1.487.400,00		
CC n.25/2007	aree in loc.Calambrone scheda 40.6 RU	€ 281.700,00		
CC n.25/2007	aree in loc.Tirrenia scheda 39.2 RU comparto 1	€ 451.600,00		
CC n.25/2007	terreni vari: Via Volpe - area scoperta (superficie mq 200 a 150€ al mq)	€ 30.000,00		
CC n.25/2007	terreni vari: Via Malasoma - area scoperta (superficie mq 4200 a corpo)	€ 5.000,00		
CC n.25/2007	terreni vari: Via Cisanello - area scoperta (superficie mq 1090 a 50€ al mq)	€ 54.500,00		
CC n.25/2007	terreni vari: Via Pungiluppo - area scoperta (superficie mq 281 a corpo)	€ 70.000,00		
CC n.25/2007	terreni vari: Va Livornese - reliquato stradale (superficie mq 900 a corpo)	€ 100.000,00		
CC n.52/2009	alloggio via Vespucci n.29 (circa 100 mq) zona Leopolda	€ 260.000,00		
CC n.52/2009	terreno sito in loc.Marina di Pisa, via Guidi n.8	€ 107.300,00		
CC n.52/2009	fondo commerciale sito in Pisa via Mazzini avente una superficie di circa 30 mq	€ 90.000,00		
CC n.52/2009	aree costituenti l'ex sedime di via della Mezzanina lato nord (mq.2060)	€ 164.800,00		Stima definitiva relativa mq 850 € 136.000,00 (CC novembre 2017)
CC n.52/2009	area avente una superficie di circa 710 mq. posta in Pisa, via Valgimigli	€ 208.000,00		
CC n.52/2009	terreno in loc.Calambrone adiacente al bagno Nirvana avente una superficie di circa 480 mq	€ 26.400,00		
CC n.52/2009	ex scuola Diaz in loc.Coltano avente superficie di mq.470 circa oltre terreno circostante di circa mq.1850	€ 800.000,00		
CC n.52/2009	aree in loc.San Giusto comprese nel perimetro delle infrastrutture aeroportuali (complessivamente mq.22.000 circa)	€ 1.100.000,00		
CC n.52/2009	area posta in piazza s.Omobono angolo via Cavalca	€ 255.000,00		
CC n.52/2009	quota 1/2 di area adiacente la sponda destra del Canale dei Navicelli avente una superficie di circa 27.000 mq.	€ 40.500,00		

CC n.52/2009	aree adiacenti le abitazioni di via Milazzo 91, Marina di Pisa (complessivamente circa mq.136)	€ 2.800,00		
CC n.52/2009	aree via Redi - via Rosellini da permutare con il confinante (circa mq. 35)			si tratta di permuta senza conguaglio - valore delle aree pari ad euro € 3.000,00 ciascuna
CC n.52/2009	terreno loc.Sant'ermete (circa mq.5)			senza corrispettivo - si tratta di riposizionamento di confini
CC n.52/2009	terreni via Livornese (circa mq.60)	€ 3.000,00		
CC n.52/2009	terreno via del Poggiolo, loc.Riglione (50 euro/mq.)	€ 3.000,00		
CC n.52/2009	piccoli fustoli di terreno, in loc.Calambrone, viale del Tirreno (circa 60 mq.)	€ 3.000,00		
CC n.52/2009	aree adiacenti abitazione in loc. Tirrenia, via dei Vannini (euro 50/mq.)	€ 2.500,00		
CC n.52/2009	area via Garibaldi già di proprietà della ex ATER Pisa oggetto di intervento per la costruzione di residenza per studenti con appositi finanziamenti regionali		€ 392.000,00	
CC 88/2008	Area via della Qualquonia angolo via san Paolo		€ 702.000,00	
CC 88/2008	Area via Minore destinata a campeggio compreso fabbricato detto Casa della Bestia ora distrutto		€ 460.000,00	
CC 88/2008	Largo Ciro Menotti (proprietà comunali - terrazzi)		€ 60.000,00	
CC 88/2008	aree nei pressi di via Quarantola (mq.50)		€ 15.000,00	
CC 88/2008	Ufficio Annona via Corridoni		€ 144.000,00	
CC 88/2008	fustoli parcheggio via Paparelli		€ 17.500,00	
CC 88/2008	TERRENO su cui sorge Bar Pini e Pinoli a Marina di Pisa, via Litoranea		€ 360.000,00	
CC 88/2008	Area nei pressi di via di Quarantola compresa nella zona ferroviaria		€ 810.000,00	
CC 88/2008	Fabbricato in comune di Palaia, loc.Forcoli via Dante Alighieri		€ 370.000,00	
CC 74/2010	Area edificabile via di Gello	€ 4.425.000,00		
CC 74/2010	Aree in Scheda 7.5 Cisanello			la stima è stata definita in euro 110 al mq. Di superficie territoriale compresa nella scheda
CC 74/2010	Edificio via Coccapani		€ 1.652.000,00	
CC 74/2010	fabbricato con torretta - via Arnino		€ 180.000,00	
CC 74/2010	chalets e area circostante via Andò	€ 500.000,00		

CC 74/2010	Area via Milazzo sud - Marina di Pisa		€ 720.000,00	(da ridefinire la consistenza e la stima a seguito della variante urbanistica pubblica)
CC 74/2010	Fabbricato Marina di Pisa (ora sede Pubblica Assistenza e distaccamento Polizia Municipale)		€ 1.200.000,00	
CC 74/2010	Ufficio Boschi Litorale		€ 440.000,00	(da ridefinire la consistenza e la stima a seguito della variante urbanistica pubblica)
CC 74/2010	Fabbricato via della Scuola		€ 1.000.000,00	
CC 74/2010	Fabbricato ad uso abitativo ad Ospedaletto Via Emilia		€ 645.000,00	
CC 74/2010	Fabbricato ex casotto del Dazio viale del Tirreno - Calambrone		€ 380.000,00	
CC 74/2010	Chalet con laghetto loc.Punta dei Pini oltre terreno adibito a maneggio	€ 180.000,00		Stima aggiornata CC 24/2017
CC 74/2010	Area ex serbatoio acquedotto via Tesio	€ 115.000,00	€ 160.000,00	Stima aggiornata CC nov 2017
CC 74/2010	Fabbricato via Fiorentina a Riglione		€ 300.000,00	
CC 74/2010	Complesso immobiliare "Casa per Ferie Santa Croce in Fossabanda"	€ 6.400.000,00		
CC 74/2010	area via di Campaldo - via Pietrasantina		€ 495.000,00	
CC 74/2010	Area Porta Fiorentina scheda 29.1 RU - via Francesco da Buti		€ 192.000,00	
CC 74/2010	area dove sorge chiosco via di Padule		€ 100.000,00	
CC 74/2010	terreno su cui sorge manufatto viale del Tirreno loc.Marina di Pisa (di fronte Bagno Marco Polo)		€ 100.000,00	
CC 74/2010	terreno su cui sorge edicola via litoranea loc.Marina di Pisa (in adiacenza Bagno Croce Rossa Italiana)	€ 91.599,00		
CC 74/2010	Fabbricato in loc. Riglione: 2) appartamento per civile abitazione posto al P. 1 sul retro		€ 65.000,00	
CC 74/2010	Fabbricato in loc. Riglione: 1) porzione di fabbricato composto da locali a P.T.		€ 85.000,00	
CC 74/2010	Appartamento Scala A p. 1 int. 1 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 267.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala A p. 1 int. 2 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 220.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala A p. 2 int. 3 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 267.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione

CC 74/2010	Appartamento Scala A p. 2 int. 4 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 220.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala A p. 3 int. 5 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 267.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala A p. 3 int. 6 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 220.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala B p. 1 int. 1 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 220.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala B p. 1 int. 2 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 201.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala B p. 2 int. 3 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 220.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala B p. 2 int. 4 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 201.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala B p. 3 int. 5 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 220.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	Appartamento Scala B p. 3 int. 6 compreso posto auto (fabbricato in via Brunelleschi 15 - Pisa - ex Fondazione Montevaso)	€ 201.500,00		riduzione del 15% se l'appartamento è locato e del 20% in caso di prelazione
CC 74/2010	fabbricato ad uso abitazione di via Livornese composto da 4 appartamenti		€ 704.000,00	
CC 74/2010	fabbricato ad uso abitazione Pisa via Luigi Bianchi (4 appartamenti)		€ 432.000,00	
CC 74/2010	terreno boscato adiacente il maneggio posto in vione Porcari in loc.Calambrone		€ 250.000,00	
CC 74/2010	ex alloggio guardiaboschi - loc.Lido Marina di Pisa con annessa area boscata circostante		€ 116.000,00	
CC 74/2010	Aree scheda 34.2 - Ospedaletto - tratto dismesso della Via Fagiana		€ 156.000,00	
CC 14/2010	aree in Marina di Pisa - piano di recupero ex motofides	€ 3.590.000,00		
CC 34/2011	appartamento via San Lorenzino 3		€ 284.000,00	

CC 63/2011	Fondi commerciali/magazzini ex ATER pisa (con esclusione di quelli destinati alle Farmacie Comunali spa)		€ 3.400.000,00	con CC 41/2013 ridotti in numero dei fondi per destinarli alle Farmacie Comunali
CC 63/2011	area presso depuratore Pisa Sud		€ 63.000,00	
CC 63/2011	alloggio scuola elementare Rismondo - San Piero a Grado		€ 190.000,00	
CC 63/2011	alloggio scuola elementare Cambini (Via Carabottaia)	€ 288.000,00		
CC 63/2011	area destinata ad attività di culto - Via Le Rene, Ospedaletto		€ 240.000,00	da definire l'esatta consistenza per consentire la realizzazione del parco pubblico
CC 63/2011	area Porta a Lucca zona Via Consani		€ 1.600.000,00	da definire la destinazione urbanistica
CC 69/2012	n. 2 fondi ad uso commerciale via Bramante		€ 100.000,00	
CC 69/2012	immobile ad uso uffici via Fermi 4		€ 2.800.000,00	
CC 69/2012	terreno con manufatto viale del Tirreno, loc. Calambrone		€ 352.000,00	
CC 69/2012	Nuda proprietà fabbricato via Lori - Marina di Pisa	€ 381.716,27		
CC 69/2012	ufficio presso ex Lavaggi		€ 145.600,00	
CC 77/2013	Area via di Parigi (ex sedime della detta via)	€ 1.300,00		due porzioni di detta area sono state alienate nel corso dell'anno 2014
CC 77/2013	area via di Campaldo (foglio 6 Particella 990 mq. 324)		€ 49.000,00	
CC 77/2013	area occupata da fabbricato ex ENEL (porzione di piazza Locchi)		€ 50.000,00	
CC 71/2014	Terreno posto sul retro della ex Colonia Giotto, di superficie di circa 1200 mq - Via Flavio Andò a Marina di Pisa (fg 65 part 330 in porzione)	€ 234.500,00	€ 96.000,00	la stima di massima tiene conto della possibile variante urbanistica (richiesta dal privato) CC novembre 2017
CC 71/2014	terreno ad uso corte comune di 100 mq a Rosignano Marittimo loc. Nibbiaia		€ 1.900,00	il Comune di Pisa è titolare del solo diritto del concedente (livello costituito dalla ex Opera Pia della Misericordia)
CC 71/2014	terreno ad uso agricolo di circa 8000 mq in Rosignano Marittimo fraz. Castelnuovo della Misericordia		€ 6.700,00	il Comune di Pisa è titolare del solo diritto del concedente (livello costituito dalla ex Opera Pia della Misericordia)
CC 17/2015	immobile denominato "Ex Telecom" posto in Pisa piazza dei Facchini n.16		€ 6.200.000,00	

CC 41/2015	cabina elettrica presso il complesso di San Michele degli Scalzi, prossima al viale delle Piagge, individuata al C.F. di Pisa nel Fg. 31 mapp. 380 sub. 2, avente superficie coperta di mq. 12 circa da permutare con ENEL			Permuta così rappresentata: a) il Comune di Pisa cede la cabina elettrica realizzata nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova biblioteca comunale, presso il complesso di San Michele degli Scalzi, prossima al viale delle Piagge, individuata al C.F. di Pisa nel Fg. 31 mapp. 380 sub. 2, avente superficie coperta di mq. 12 circa, e cede la costruenda cabina elettrica in largo Stampace, sulla base del progetto approvato dalla locale Soprintendenza (Prot. n° 5855 del 19/05/2015), in prossimità di via C.Battisti, con superficie coperta di mq 19 circa ed area esterna di mq 24 circa, da posizionare su porzione delle particelle 168 e 260 del Fg. 37 (C.T. Pisa); b) ENEL Distribuzione cede la cabina elettrica attualmente funzionante ubicata in largo Stampace, adiacente all'arco delle Mura Urbane, avente superficie coperta di mq. 76 circa e volume di mc 250 circa, con un resede complessivo di mq 170 di superficie catastale, rappresentata al C.F. Fg. 37 mapp. 124;
CC 51/2015	Area boscata 50 ha in Calambrone Riserva Cornacchiaia (CT part. 61 e 13 del Fg. 114)		€ 400.000,00	Riserva naturale- € 8000,00 l'ettaro -
CC 51/2015	locali ad uso magazzino posti in loc. CEP di circa 400 mq. (piano terra dell'edificio adibito a supermercato) Pisa Piazza Papa Giovanni XXIII al CEP (CF Fg 25 part. 143 sub 2 e 3)		€ 400.000,00	Magazzino - già previsto con atto di C.C. 52/2009
CC 51/2015	Area in Via Frascani di cui alla scheda norma 7.11 del R.U (CF fg 33 part 828 sub 2) - residenziale	€ 411.000		Stima aggiornata CC 24/2017

CC 51/2015	Manufatti e terreni di circa mq 7713 Rosignano Marittimo Castelnuovo della Misericordia (CF foglio 39 part. 427 subb 2 e 3 CT foglio 39 varie particelle)		€ 14.500,00	Resede - Il comune di Pisa è titolare del solo diritto del concedente (livello costituito dalla ex Opera Pia della Misericordia)
CC 51/2015	Area di mq 40 Rosignano Marittimo loc. Castiglioncello (CT foglio 40 part. 279)		€ 2.500,00	Resede - Il comune di Pisa è titolare del solo diritto del concedente (livello costituito dalla ex Opera Pia della Misericordia)
CC 53/2016	a. Porzione comunale scheda 5.1 R.U., costituita da un tratto di strada comunale (mq. 396 C.T. Pisa Fg. 29 lett. A e B b. Incidenza area serbatoio pensile acquedotto (mq. 400 C.F. Pisa Fg. 29 part.1003) Cisanello nei pressi della Caserma della GF		€ 80.000,00	
CC 53/2016	Diritto del concedente livello(a favore ex Pia Casa della Misericordia di Pisa) su immobili - Rosignano Marittimo - C.T. Fg. 44 part. 225, 408 e C.F. 410 sub. 2, C.T. Fg. 49 part. 59, 242 e 282		€ 6.000,00	
CC 24/2017	Diritto del concedente livello (a favore ex Pia Casa della Misericordia di Pisa) su immobili ubicati a Rosignano Marittimo - CT fg 44 part 225 - CF 408 PORZ		1.700,00	
CC 24/2017	Diritto del concedente livello a favore ex Istituto di Ricovero e di Educazione della Città di Pisa su immobili ubicati nel comune di Cascina CF fg 9 part 117 SUB 1- part. 1301 sub 3, part 117 sub 2, part 1484 sub 1,2 e part 1482 e 1483		23.000,00	
CC 24/2017	Porzione di terreno in Via Milazzo 175 di circa mq 20 CT 64 part 96/porzione		26.000,00	
CC nov 2017	Area via Pardi (Fg46 part.2417,2415,2425 e sedime stradale(in porzione da frazionare e successivamente sdemanializzare)		55,mq	
CC nov 2017	loc. Cisanello attestante via San Pio da Pietralcina (porzione della particella 311 del Fg. 34 C.T. Pisa, per una superficie prevista di mq. 720)		90,00 Euro/mq - 64.800,00 suscettibile di variazioni a seguito della determinazione della superficie effettiva dal frazionamento catastale	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 19		56.100,00	

CC nov 2017	Unità immobiliare in Via F. Brunelleschi 8		89.100,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti 5		61.050,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti 1		120.450,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazzale Donatello 3		62.700,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti 60-72		80.850,00	
CC nov 2017	2 Unità immobiliari (part 1 e 2) in Piazzale Donatello 1		125.400,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Di Bramante 8		100.650,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in P.le Genova 7		118.270,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazzale Donatello 23		44.550,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti, 11		56.100,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via L. Ariosto 3		124.610,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazzale Donatello, 14		57.750,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti 3		62.700,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 13		118.800,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Piave 55		63.703,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti 9		66.000,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 9		87.450,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Don Bosco 51		150.229,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 20		56.100,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazzale Donatello 7		59.400,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Donizzetti 1		135.540,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 7		118.800,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 6		346.500,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via C. Porta 10		99.495,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 8		62.700,00	
CC nov 2017	2 Unità immobiliari (part 1 e 2) in Via A. Pisano 24 e 25		135.300,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 10		39.600,00	
CC nov 2017	2 Unità immobiliari (part 25 e 29) in Via C.Di Pietro/ T. da Camaino 8/		33.206,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 10a		54.450,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Via Michelangelo Buonarroti 50/52		57.750,00	

CC nov 2017	2 Unità immobiliari (part 27 e 28) in Via Michelangelo Buonarroti 60/67		110.550,00	
CC nov 2017	2 Unità immobiliari (part 14 e 15) in Via Donato Bramante 10 e 12		99.000,00	
CC nov 2017	Unità immobiliare in Piazza Papa Giovanni XXIII 1		61.050,00	

Elenco beni immobili di proprietà di società a totale partecipazione pubblica di cui è stata decisa l'alienazione

Società	descrizione bene	referimenti catastali	prezzo vendita
Sviluppo Pisa srl in liquidazione	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 1 - piano T mq 300 - commerciale	fg 38 part 541 sub 7	1.250.000,00
	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 4 - piano T mq 55 - commerciale	fg 38 part 541 sub 10	250.000,00
	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 5 - piano T mq 55 - commerciale	fg 38 part 541 sub 11	250.000,00
	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 6 - piano T mq 55 - commerciale	fg 38 part 541 sub 12	250.000,00
	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 11 - piano T mq 30 - commerciale	fg 38 part 541 sub 18	145.000,00
	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 15 - piano 4 mq 672 -direzionale	fg 38 part 541 sub 28	2.419.200,00
	U.I. del complesso ediliziao denominato "Sesta Porta" lotto 17 - piano T/1 mq 350 - residenziale	fg 38 part 58	750.000,00
PISAMO srl	terreno via Maccatella mq 13540 - parco urbano	Fg 32 part 1005	338.500,00
	Terreno via T.Rook mq 1120 - scheda norma 18.5	Fg 26 part 826 sub 1	120.000,00
Gea Srl in liquidazione	immobile sito in Vecchiano loc. Filettole adibito a centrale idrica	CF foglio 9 particella 221	
	immobile ex Teseco, posto in Cascina via del Nugolaio	CF foglio 59 part 94 sub 5 e7, part 97 sub 2 graffata alla part 94 sub 5 e CT fg 59 part 124 e 126	
	area e immobili in Pisa, via delle Eriche	CT fg 94 part 476/a, part 5/b e 5/c	
	area ex centrale di spinta di Marina di Pisa	CF fg 66 part 282 di mq.160 e fg 62 part 544 di mq.5640	

EMENDAMENTI AL "D.U.P. 2018 - 2020"

n.	GRUPPO	PARERE TECNICO DEL DIRIGENTE COMPETENTE	PARERE REVISORI DEI CONTI	ESITO VOTAZIONE	APPROVATO/RESPINTO
1	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Arch. G. Berti NON FAVOREVOLE	NON FAVOREVOLE	F. 5 C. 24 A. /	RESPINTO
2	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Arch. D. Franchini NON FAVOREVOLE	NON FAVOREVOLE	F. 6 C. 23 A. /	RESPINTO
3	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. C. Sassetti NON FAVOREVOLE	NON FAVOREVOLE	F. 7 C. 18 A. 4	RESPINTO
4	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr.ssa Venturi FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 10 C. 16 A. 3	RESPINTO
5	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr.ssa Venturi NON FAVOREVOLE	NON FAVOREVOLE	F. 8 C. 20 A. 1	RESPINTO
6	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 7 C. 21 A. 2	RESPINTO
7	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 11 C. 19 A. /	RESPINTO
8	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 7 C. 20 A. 2	RESPINTO
9	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 8 C. 21 A. /	RESPINTO
10	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 7 C. 18 A. 5	RESPINTO
11	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 8 C. 19 A. 3	RESPINTO
12	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 15 C. / A. 14	APPROVATO
13	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 7 C. 22 A. /	RESPINTO
14	FORZAITALIA-PDL Cons. Buscemi-Bronzini-Mancini	Dr. L. Paoli FAVOREVOLE	FAVOREVOLE	F. 25 C. 3 A. /	APPROVATO

Permanenti, alle ore 17.54, di Giovedì 14 Dicembre 2017



SECRETARIA PRESIDENZA
CONSIGLIO COMUNALE
En. ...



COMUNE DI PISA

Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PDL

COMUNE DI PISA Protocollo Generale
Presidenza Consiglio Comunale
PROT. 0106507
DATA 14/12/2017

Id. 1520431

EMENDAMENTI

Proposta D.U.P. 2018-2020 - SEZIONE OPERATIVA

ALLEGATO "A"

OBIETTIVI DI GESTIONE DELLE SOCIETA PARTECIPATE, DEI CONSORZI E DELLE FONDAZIONI

APES - Obbiettivi di Servizio.

Inserire il seguente:

Ind.12.

Precedenza nelle nuove assegnazioni a cittadini italiani

Indicatori: n° nuovi alloggi assegnati a cittadini italiani e n° nuovi alloggi assegnati

n° nuovi alloggi assegnati a cittadini italiani/n° nuovi alloggi assegnati > o = 75% negli anni 2018, 2019 e 2020

PISAMO SRL - Obbiettivi di Servizio.

Inserire il seguente:

Ind.7

Sosta a tariffa oraria agevolata su tutti gli stalli un fine settimana al mese fino a tre ore

Indicatori: tariffa oraria, n° ore, n° fine settimana

0 < n° ore < 3 tariffa oraria € 0,50 negli anni 2018, 2019 e 2020

S.E.P.I. S.p.A. - Obbiettivi di Servizio.

Inserire il seguente:

Ind.7

TARI – Sulle abitazioni l'applicazione della quota variabile una volta sola escludendo cantine, garages o altre pertinenze.

Indicatori: valore quota variabile su cantine, garages o altre pertinenze dell'abitazione (VQVP)

VQVP= 0 negli anni 2018, 2019 e 2020



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PDL

FONDAZIONE TEATRO DI PISA - Obiettivi di Servizio.

Inserire il seguente:

Ind.7

4

Utilizzo della Sala Titta Ruffo a tariffa agevolata per compagnie di Teatro Amatoriale ed ensemble musicali non professionisti per un numero massimo di 7 giornate all'anno

Indicatori: Tariffa giornaliera Sala Titta Ruffo per Compagnie Amatoriali e Ensemble Musicali Non Professionisti (TSRRAgev)

TSRRAgev= 100,00 € negli anni 2018, 2019 e 2020

Ind.8

5

Organizzazione di Rassegna Estiva di Teatro Amatoriale presso il Teatro all'aperto di Calabrone

Indicatori: n° spettacoli estivi presso il teatro di Calabrone (STACAL)

STACAL= 10 negli anni 2018, 2019 e 2020

Proposta DUP 2018- 2020

Allegato "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020"

(file nominato "Proposta Documento Unico di Programmazione 2018-2020")

Missione 7 – Turismo

6

1- Al punto 2) dopo «dunque incrementando l'impatto economico del soggiorno stesso.» e prima di «Si deve partire dai suggerimenti che gli stessi turisti...» aggiungere: **«A tale scopo l'Amministrazione Comunale garantirà, potendosi se del caso avvalere anche dell'associazionismo locale, l'apertura per la visita guidata del piano nobile di Palazzo Gambacorti (Sala Baleari, Sala Rossa e Sala Matrimoni) almeno nei fine settimana primaverili ed estivi, favorendo l'organizzazione di eventi culturali/sociali serali, potendosi avvalere, se del caso, dell'associazionismo locale.»**

7

2- A seguire aggiungere: **«Inoltre l'Amministrazione Comunale potrà valutare l'apertura per finalità turistiche dell'attuale torre di Palazzo Pretorio, comunemente detta "dell'Orologio".**

8

3- A seguire aggiungere: **«L'Amministrazione Comunale potrà anche stipulare apposite convenzioni/accordi con la Curia Arcivescovile per garantire, potendo se del caso avvalersi anche dell'associazionismo locale, l'apertura per la visita guidata, almeno nei fine settimana primaverili ed estivi, delle principali chiese monumentali cittadine, per esempio la Chiesa dei Cavalieri.»**



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PDL

9

4- Al punto 2), all'ultimo capoverso, dopo l'ultima frase che finisce con «sui territori della Provincia» aggiungere **«Nel punto URP di Piazza XX Settembre, anche avvalendosi dell'associazionismo locale e di accordi/convenzioni con le associazioni di categoria, verrà allestito Book Shop e Punto di Informazione Turistico per il rilascio delle informazioni e la distribuzione di depliant, mappe e altro materiale informativo.»**

10

5- A seguire aggiungere: **«Per quanto ovvio, l'accoglienza turistica non può prescindere dalla fornitura di servizi di base per il turista, quali ad esempio quelli igienici. A tal scopo l'Amministrazione Comunale, pur puntando a garantire l'apertura dei Bagni Pubblici Ex Cobianchi, dovrà gradualmente superare l'attuale modalità di apertura/gestione, puntando innanzitutto all'adeguamento igienico sanitario della struttura, mediante anche affidamento della gestione ad associazioni di categoria.»**

11

6- A seguire aggiungere: **«Il coinvolgimento dell'associazionismo locale nelle attività di apertura monumenti, chiese e rilascio informazioni e relativo materiale, potrà essere incentivato mediante appositi bandi contributi riservati alle associazioni e finanziati con l'Imposta di Soggiorno.»**

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

12

7- Al punto 2) dopo l'ultima frase e le parole «socio assistenziali e socio sanitari» aggiungere: **«L'Amministrazione Comunale realizzerà, anche mediante stipula di apposita convenzione con la Società della Salute o direttamente con associazioni del Terzo Settore, una "Casa per Padri Separati" per far vivere serenamente e agevolmente la propria legittima paternità ai padri caduti in condizioni di disagio economico a seguito di separazione.»**

13

8- Al punto 3) dopo «Contrasto alla violenza basata sulle identità di genere» aggiungere: **«Superamento degli attuali organismi di pari opportunità composti dalla sola componente femminile, prevedendo la composizione paritaria di esponenti di sesso femminile e sesso maschile per favorire il dialogo, l'inquadramento dei problemi e la ricerca di soluzione mediante lo scambio e l'accettazione reciproca e condivisa di idee e la sintesi dei punti vista femminile e maschile.»**

14

9- Aggiungere dopo il punto 3) il punto 4) **«Cittadini privati della libertà. Realizzazione di piccole infrastrutture di protezione nel giardino comunale antistante la casa circondariale utili per favorire l'attesa dei familiari dei detenuti in attesa di colloquio.»**

Pisa, 14-12-2017

RICCARDO BUSCEMI

MIRELLA BRONZINI

VIRGINIA MANCINI



Comune di Pisa

4° Commissione Consiliare Permanente

Affari Generali, Bilancio, Tributi e Patrimonio, Attività produttive, Decentramento e relativi regolamenti.

Estratto del verbale della seduta del giorno lunedì 18 dicembre 2017 convocata in data 14 dicembre 2017 dalla Presidente della Commissione nelle forme previste dal vigente regolamento del consiglio comunale.

Inizia a presiedere l'adunanza la Presidente MARIOTTI Rita.

Sono presenti i consiglieri:

Presente	Assente	
X		MARIOTTI Rita
X		ZUCCARO Elisabetta
	X	AULETTA Francesco
X		DE NERI Mariachiara (delegata da BASTA Vladimiro)
X		BUSCEMI Riccardo
X		DEL CORSO Francesca
X		DI STEFANO Odorico
X		GALLO Sandro
	X	GHEZZANI Simonetta

gli uditori:

Presente	Assente	
	X	Sozzi Linda uditrice
	X	FARINA Federico uditore
	X	NASO FORTI Giovanni uditore
	X	LUPERINI Serena uditrice

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il signor Giampiero Franchi.

La seduta, in osservanza al regolamento del consiglio comunale, viene registrata e tale registrazione è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

E' presente all'inizio della seduta: l'Assessore Serfogli.

Accertato il numero legale la Presidente Mariotti alle **ore 13.10 da inizio ai lavori** della commissione.

La Presidente passa al punto n.1 dell'OdG e precisamente "Comunicazioni";

..... omissis...

La Presidente passa al punto n.2 dell'OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **“Documento Unico di Programmazione 2018-2020. – Approvazione”**;

..... omissis...

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Documento Unico di Programmazione 2018-2020. – Approvazione”** di cui al punto 2 dell'OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.3 dell'OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **“Aree cedibili in proprietà o con diritto di superficie ai sensi Leggi n.167/62, n.865/71 e n.457/78”**;

..... omissis...

La Presidente chiede se ci sono delle dichiarazioni di voto:
il commissario Buscemi dichiara che non parteciperà alla votazione;

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Aree cedibili in proprietà o con diritto di superficie ai sensi Leggi n.167/62, n.865/71 e n.457/78”** di cui al punto 3 dell'OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	06	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	01	Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		Il commissario Buscemi pur essendo presente dichiara di non partecipare alla votazione

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei votanti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.4 dell'OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **“Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018”**;

..... omissis...

La Presidente chiede se ci sono delle dichiarazioni di voto:
il commissario Buscemi dichiara il suo voto contrario;

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018”** di cui al punto 4 dell'OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.5 dell'OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **“Tassa sui rifiuti (TARI) – Determinazione tariffe”**;

..... omissis...

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Tassa sui rifiuti (TARI) – Determinazione tariffe”** di cui al punto 5 dell'OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.6 dell'OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **“Regolamento sull'imposta di soggiorno – Integrazioni”**;

..... omissis...

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: “**Regolamento sull'imposta di soggiorno – Integrazioni**” di cui al punto 6 dell’OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell’art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.7 dell’OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: “**Imposta Municipale Propria – conferma aliquote e detrazioni**”;

..... omissis...

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: “**Imposta Municipale Propria – conferma aliquote e detrazioni**” di cui al punto 7 dell’OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell’art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.8 dell’OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: “**Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – Conferma aliquote**”;

..... omissis...

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: “**Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – Conferma aliquote**” di cui al punto 8 dell’OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente passa al punto n.9 dell'OdG e precisamente: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **“Bilancio di previsione 2018-2020 – Approvazione”**;

..... omissis...

La Presidente chiede se ci sono delle dichiarazioni di voto:

La Presidente dichiara il suo voto favorevole;

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Bilancio di previsione 2018-2020 – Approvazione”** di cui al punto 9 dell'OdG.

votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	05	Del Corso, De Neri, Di Stefano, Gallo e Mariotti
Contrari:	02	Buscemi e Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente Mariotti alle ore 13,40 dichiara chiusa la riunione.

La Presidente della Commissione

Rita Mariotti

Il Segretario

Giampiero Franchi

Check-list valutazione di impatto potenziale – Comune di Pisa

L'ATTO AMMINISTRATIVO CHE STIAMO PRODUCENDO MIGLIORA LE CONDIZIONI DI PARI OPPORTUNITÀ INTERVENENDO POSITIVAMENTE SU:

Per niente	Molto Poco	Poco	Abbastanza	Molto
0	1	2	4	5

A. EFFETTI GENERALI PREVISTI	Pertinenza ¹		PUNTEGGIO
1. Miglioramento delle CONDIZIONI DI VITA al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne e uomini?			
Si occupa di servizi per la famiglia in modo da promuovere una uguale distribuzione del lavoro del lavoro di cura ?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	1
Si occupa di mobilità in modo da tener presente il diverso tipo di mobilità di uomini e donne?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	0
Si occupa di piano degli orari in modo da tenere presente della pluralità di carichi di lavoro, uso dei servizi, e uso del tempo di uomini e donne?	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Conciliazione dei TEMPI e redistribuzione del LAVORO di CURA?			
Promozione della parità e condivisione riferita al lavoro di cura	<input checked="" type="checkbox"/>	No	1
Promozione di azioni orientate alla conciliabilità vita-lavorativa/extra-professionale	<input checked="" type="checkbox"/>	No	1
3. Miglioramento della GOVERNANCE delle PARI OPPORTUNITÀ?			
Provvedimenti che riguardano la sfera del "pubblico" - norme, servizi, strutture, bilanci di genere, ecc. -	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Promozione di modelli di <i>governance</i> delle politiche di pari opportunità	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
B. EFFETTI SPECIFICI PREVISTI			
4. MOBILITÀ urbana			
Agevola spostamenti con mezzi pubblici in modo coerente al fabbisogno rilevato?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Agevola spostamenti con mezzi privati in modo attento alle esigenze dei diversi componenti delle famiglie e della comunità?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	1
5. OPERE PUBBLICHE			
Interventi di <i>urbanistica</i> (es. marciapiedi, illuminazione, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Edilizia scolastica	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Costruzione strutture ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
6. Servizi SOCIALI e SANITARI			
Servizi a favore del welfare	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Servizi a favore della salute dei cittadini	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
7. AMBIENTE?			
Interventi sul verde urbano	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Interventi sull'ambiente urbano	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
8. Servizi EDUCATIVI?			
Si occupa di educazione e di informazione	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Si interviene sui servizi educativi	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
9. Servizi CULTURALI?			
Si occupa di promuovere una <i>cultura</i> sensibile ai temi di genere?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Si occupa di dare uguale rilevanza al contributo dato alla <i>cultura</i> da uomini e donne?			
Si occupa di fornire servizi che colgano l'attenzione di un pubblico diversificato?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	5
Promuove servizi attenti alle esigenze dei diversi componenti delle famiglie e della comunità?			
10. Servizi SPORTIVI?			
Promuove eventi <i>sportivi</i> differenziati e attenti ai diversi possibili utenti? Individua il fabbisogno di uomini e donne, giovani e bambine?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	4
I servizi sportivi stanno in relazione con i fabbisogni di salute e divertimento di uomini e donne, giovani e bambine, Anziani e anziane?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	4
11. TURISMO			
Promuove <i>eventi</i> turistici attenti alle diverse esigenze di genere e pari opportunità?	<input checked="" type="checkbox"/>	No	4
Organizza <i>i servizi</i> turistici con attenzione alle diverse esigenze di genere e alle pari opportunità?	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Se **non** vi è **pertinenza** tra Atto Comunale prodotto e domanda della check-list, passare alla riga/domanda successiva.